

ULTIMEDIA
TU DETTI...IL PC SCRIVE



NOLEGGIO
COMPUTER
in Sapienza, 43 (NA)
Tel. 081.298412

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 6 ANNO XV - 9 aprile 1999 (Numero 271 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

MULTIMEDIA
TU DETTI...IL PC SCRIVE



L. 3.500 ALL'ORA
NOLEGGIO
COMPUTER
Tel. 081.298412

ELEZIONI PRESIDI

Speciali su
Ingegneria,
Economia,
Agraria,
Architettura



ARCHITETTURA/ Inchiesta

Ancora 6.000 studenti nel
vecchio ordinamento
Nessun laureato con il nuovo

ORIENTALE



Il
Rettorato
si trasferisce
a via
Partenope

EURIPE

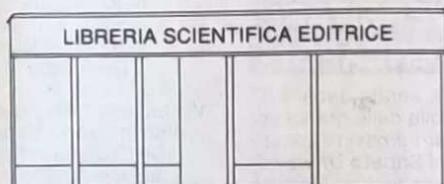
Orientamento
Universitario
dal 15 al
17 aprile
alla
Mostra
d'Oltremare

GIURISPRUDENZA

Il
calendario
degli
esami
della
sessione
estiva

Con
ATENEAPOLI
al CINEMA
a metà
prezzo e in
DISCOTECA
al
Notting Hill

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

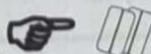
TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



APRE ANCHE A FUORIGROTTA

via Cintia, 36 - Parco S. Paolo (NA) tel. 081.7677877

ABBONAMENTI INTERNET

a partire da
L. 120.000°

CORSI DI FORMAZIONE

Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML

Disegno tecnico(C.A.D)
PER GLI STUDENTI
SCONTI A PARTIRE
DAL 50%

NETWAY S.r.L.
Via Cinthia 28
Parco San Paolo
80126 Napoli
Numero Verde
167-461919
e-mail: info@netway.it



SUPER OFFERTA!



IBM



IL NUOVO THINKPAD 390

- PROCESSORE PENTIUM® DI INTEL® 233 MMX
- SCHERMO A COLORI 12.1" AD ALTA RISOLUZIONE
- 3.2 GB DI HARD DISK REMOVIBILE
- 32 MB DI MEMORIA SDRAM
- CD ROM, ALTOPARLANTI STEREO
- MICROFONO INTEGRATO

DA L. 2.780.000 + iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

ATENEO FEDERICO II

Tasse: si paga la seconda rata

Tasse: per gli studenti in corso e fuori corso dell'Ateneo Federico II è tempo di versare la seconda rata. Entro il **30 aprile** si dovrà corrispondere il saldo della contribuzione prevista per l'anno accademico 1998-99 utilizzando i bollettini personalizzati che lo studente riceverà al proprio domicilio (in caso di mancato recapito o smarrimento rivolgersi alla Segreteria della propria Facoltà). **L'importo** della seconda rata varia in funzione della fascia di appartenenza. Queste le somme previste: **I fascia:** 250.000 lire; **II fascia:** 275.000 lire; **III fascia:** 310.000 lire; **IV fascia:** 250.000 lire; **V fascia:** 300.000 lire; **VI fascia:** 355.000 lire; **VII fascia:** 315.000 lire; **VIII fascia:** 375.000 lire; **IX fascia:** 440.000 lire; **X fascia:** 415.000 lire; **XI fascia:** 490.000 lire; **XII fascia:** 570.000 lire; **XIII fascia:** 555.000 lire; **XIV fascia:** 650.000 lire.

Gli studenti **meritevoli** (un certo numero d'esami superati entro il 31 ottobre '98) o **particolarmente meritevoli** (un certo numero d'esami superati alla stessa data ma con una votazione media minima richiesta) godranno di agevolazioni: dalla quota da versare saranno decurtate 150 mila lire nel primo caso e 250 mila lire nel secondo caso. Sempre che però ci si sia iscritti -regola valida sia per gli studenti in corso che fuoricorso- entro il 5 novembre.

ARRIVANO I RIMBORSI. Arriva il rimborso della tassa regionale di 120 mila lire per i vincitori delle borse di studio dell'Edisu. Una bella sorpresa nell'uovo di Pasqua per più di 4 mila studenti dell'Ateneo Federico II. Una lettera al domicilio di ognuno specificherà dove è possibile ritirare il mandato.

Altra pioggia di soldoni agli studenti, e sono più di mille, che hanno versato a novembre più tasse del dovuto (importi relativi alla fascia superiore). Ancora, rimborsati anche gli studenti portatori di handicap e quelli dei paesi alluvionati, esonerati dal pagamento delle tasse.

AL NAVALE VOTA IL 10 PER CENTO Eletti i rappresentanti degli studenti

Hanno votato 1236 studenti, su 12097 aventi diritto, per la nomina dei rappresentanti studenteschi in seno agli organi collegiali del Navale. Quattro erano i seggi da attribuire in Consiglio di Amministrazione; sono stati eletti **Carmela Ciamillo** e **Raffaele Silvestri**, della lista Il Cost -la quale raggruppava gli studenti di Economia; **Angelo Puggillo** - della lista Scienze Ambiente e Scienze Nautiche-, **Valerio Giacobbe**, esponente di Confederazione degli Studenti. Giacobbe ha ereditato i voti di Carlo Ceparano, l'fuoricorso del diploma in Economia ed Amministrazione delle imprese, escluso per essere stato pescato a fare campagna elettorale, nel giorno delle elezioni, fin dentro i seggi. Un dejavù, al Navale, dove analogo malcostume aveva determinato l'annullamento delle elezioni, circa due mesi orsono. Ceparano, peraltro, ha inoltrato ricorso contro l'esclusione. Gli obiettivi perseguiti da Confederazione? Affrontare i problemi dei **buoni alloggi** e della carenza degli spazi; incentivare gli **stage** presso aziende.

"I problemi da affrontare in Consiglio di Amministrazione sono tanti", sottolinea da parte sua Raffaele Silvestri, con 149 voti il secondo degli eletti di Cost, alle spalle di Carmela Ciamillo, la quale ne ha totalizzati 155. "Mi batterò affinché ci sia

CONTINUA A PAGINA 13

Concorsi a cattedra, il Rettore accoglie le richieste dei laureandi

Concorsi a cattedra nella scuola secondaria dopo nove anni. I laureandi hanno lanciato l'Sos. Il Rettore Fulvio Tessitore lo ha raccolto. Per consentire la partecipazione anche dei neo dottori all'atteso concorso, Tessitore ha invitato i Presidi delle Facoltà dell'Ateneo Federiciano a predisporre l'organizzazione per i primi di maggio delle sedute di laurea per gli studenti in regola. Nel contempo ha chiesto alla Conferenza dei Rettori di suggerire al Ministro della Pubblica Istruzione, la pubblicazione del bando non prima del 31 maggio.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI
versando sul
C.C. Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000

INTERNET
<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
GV.ATENE@mbx.netway.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 23 aprile

ATENEAPOLI
NUMERO 6 ANNO XV
(N° 271 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il 1° aprile)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

A CINEMA CON LO SCONTO

Cine **ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto **L. 8.000**

MULTICINEMA MODERNISSIMO
sale 1 - 2 - 3

Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

CINEMA VITTORIA

via Piscicelli, 8/12
Vomero

kiss kiss NAPOLI

è un'iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL
gallery

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

INGRESSO

L. 5.000

(compreso di consumazione analcolica)
esibendo questo tagliando entro le ore 23:00
(vale: 10, 17 e 24 aprile)

La direzione si riserva il diritto di ammissione

I SABATO UNIVERSITARI DI ATENEAPOLI

Gran bella serata sabato 27 marzo e folia delle grandi occasioni per i prossimi appuntamenti dei **Sabato Universitari** di Ateneapoli al **Notting Hill** di Piazza Dante 88, nel centro storico di Napoli. E sarà così per tutto il mese di aprile: con musica dal vivo, **blues, commerciale e rock italiano**. Un cambio di ritmi, di generi, per rendere più piacevoli e spensierati i sabato degli universitari napoletani. Ed a seguire ogni sera, selezione disco di Fabio Sabathò (allievo dell'uomo della notte Enzo Casella), fino alle 3.00 del mattino.

Ricordiamo che fino alle 23.00 per i lettori di **Ateneapoli** con il tagliando allegato al giornale si paga solo **£. 5.000** compreso di consumazione analcolica; per chi ne è sprovvisto ingresso **£. 15.000-20.000** con drink card.

UNIVERSITY TEST

Hai superato l'esame di maturità? Complimenti, ma se hai deciso di proseguire e se hai scelto una facoltà a numero chiuso devi affrontare un'altra prova: il test d'ammissione. Il test d'ammissione non è altro che un insieme di quiz a scelta multipla da risolvere in un tempo predeterminato.

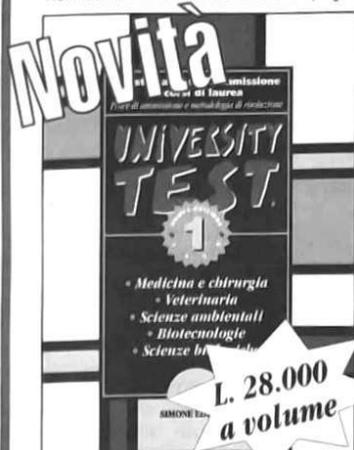
University Test, forte di un'esperienza decennale nel settore delle prove d'ammissione, ti fornisce il metodo e le basi per risolvere qualsiasi tipo di test, nozionistico e mnemonico.

Per oltre 2000 quiz ufficiali ti viene, inoltre, indicato lo svolgimento ragionato.

Il sistema University Test serve a:
 • capire quali siano le materie d'esame e i metodi di selezione adottati in ciascuna facoltà;
 • esercitarsi su test simili a quelli già assegnati;
 • formarsi le basi logiche per risolvere qualsiasi test.

University Test è una collana studiata da esperti con grande cura per farti arrivare pronto e sicuro alla prova: in gioco c'è il futuro!

Non rischiare di non farcela e di dover ripiegare su una seconda scelta!



L. 28.000
a volume

1. Medicina e chirurgia • Veterinaria • Scienze ambientali • Biotecnologie • Scienze biologiche • Isef
2. Politecnici • Ingegneria • Informatica • Scienza dei materiali • Diplomi universitari in Statistica, Matematica, Informatica
3. Architettura • Disegno industriale • Pianificazione territoriale • Urbanistica • Storia e conservazione dei beni architettonici • Relativi diplomi universitari
4. Economia e commercio • Giurisprudenza • Scienze politiche • Bocconi e Luiss • Relativi diplomi
5. Psicologia
6. Scienze della comunicazione • Sociologia • Scienze dell'educazione • Giornalismo • Diplomi universitari
7. Scienze infermieristiche • Fisioterapista • Logopedista • Dietista • Ortolista • Igienista dentale • Tecnico di laboratorio • Tecnico di radiologia • Ortopedico • Podologo • Osteinca • Audiometrista • Tecnologie alimentari • Produzioni animali
8. Odontoiatria e protesi dentaria

Maturità 2000

Dall'esperienza didattica e formativa della *University Test* nasce la collana *Maturità 2000*, destinata a tutti gli studenti che sosterranno il nuovo esame di Maturità, detto *Esame conclusivo*, che si terrà a giugno 1999. Uno strumento di training, non solo per familiarizzare con le prove della nuova Maturità, ma anche per ripercorrere i contenuti disciplinari e apprendere le strategie che possono migliorare la prestazione nei test.



L. 19.000
a volume

- (Prima prova per tutti gli Istituti)**
1. La prova scritta di italiano
- (Seconda prova per il liceo scientifico)**
2. La prova scritta di matematica per i licei scientifici
 3. La prova scritta di fisica per i licei scientifici
- (Terza prova a TEST)**
4. Liceo classico
 5. Liceo scientifico
 6. Liceo linguistico
 7. Istituto magistrale
 8. Istituto tecnico commerciale
 9. Istituto tecnico per geometri
 10. Perito aziendale e corrispondente in lingue estere - perito turistico
 11. Perito elettronico ed elettrotecnico
 12. Tecnico dei servizi turistici

EDIZIONI SIMONE

Nelle migliori librerie • ESSELIBRI Spa
 Fax 0815757944
<http://www.simone.it> e-mail: scuola@simone.it

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

Dal 19 marzo il Rettorato e la Direzione Amministrativa si sono trasferiti in Via Partenope, 10/A



NUOVI RECAPITI TELEFONICI

Rettorato:
 tel. 081.764.22.64; 081.764.23.81
 Fax 081.760.52.15

Direzione amministrativa:
 tel. 081.245.22.18 (centralino)
 Fax: 081.760.52.12

Settore relazioni esterne:
 tel. 081.764.26.69
 fax: 081.760.52.29

L'Ufficio Relazioni Internazionali, Ricerca Scientifica e Alta Formazione si è trasferito in via Melisurgo n. 40, con apertura al pubblico il lunedì (9-13), il mercoledì e il venerdì (9-12); tel. 081.760.53.15 fax: 081.760.53.10



*Un luogo d'incontro
 e di cultura per studenti
 e docenti universitari a
 5 minuti da via Mezzocannone*

OPEN 09:00 AM - 03:00 AM
 non stop

BAR

CAFFETTERIA

MOSTRE PERMANENTI

PRESENTAZIONI LIBRARIE

HAPPY HOUR
 DALLE 09:00 ALLE 17:00

caffè L. 1.200
 cappuccino L. 1.500
 analcolici L. 1.500
 panini L. 3.000
 cornetti L. 1.200

ART
 CAFE
 GALLERIA

VIA SAN GIOVANNI MAGGIORE PIGNATELLI, 1/D
 NAPOLI TEL. 0347/3366345 - 0339/6402690

ATENEAPOLI l'informazione universitaria ogni 15 giorni in edicola



Orientamento

“Scuola università lavoro: nuove opportunità di incontro”.

A questo tema è dedicata l'undicesima edizione di Euripe, la manifestazione di orientamento all'università e al mondo del lavoro presente alla Mostra d'Oltremare dal 15 al 17 aprile. La rassegna, organizzata dall'Ipe - Istituto per Ricerche ed Attività Educative - che da venti anni riserva le sue attenzioni allo scenario europeo ed alle opportunità che esso offre valorizzando le risorse del Mezzogiorno, "va a colmare, almeno parzialmente, una lacuna: si rivolge a tutti coloro che avvertono la necessità di strumenti di guida e di indirizzo, non solo per gli studi, ma soprattutto per l'inserimento nel mondo del lavoro, che il sistema scolastico può fornire in misura limitata", dice **Antonio Ricciardi**, Responsabile del Progetto. Euripe '99 fa stretto riferimento agli scenari dell'occupazione giovanile, soprattutto in questi ultimi anni segnati dalla crisi "una crisi che ha colpito anche i livelli di eccellenza. Presentarsi con un curriculum di tutto rispetto non rappresenta più, come nel recente passato, il passaporto per il mondo del lavoro. Ecco perché la manifestazione, se da un lato è un appuntamento ormai tradizionale per Napoli, dall'altro suggerisce in maniera sempre nuova ed efficace, le strade affinché si creino nuove opportunità di lavoro e, contemporaneamente, cresca la qualità della formazione", aggiunge **Mario Spasiano**. Dunque Euripe se non rappresenta l'opportunità di trovare posti di lavoro, è l'occasione per ricevere informazioni sugli sbocchi che offre oggi il mercato del lavoro.

La novità di quest'anno, già anticipata da queste pagine, è il **Career Center**, il sito internet (www.ipeorienta.it) nato tra una sinergia tra Ipe e Ministero del Lavoro, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, l'Unione Europea e diversi organismi privati. La formula, consolidata da anni di esperienza, per il resto resta immutata. L'orientamento alle facoltà universitarie, organizzato con la collaborazione dell'Università di Napoli Federico II, è destinato agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori in procinto di continuare gli studi, è aperto dalla presentazione

La manifestazione si terrà alla Mostra d'Oltremare dal 15 al 17 aprile

Scuola, università e lavoro si incontrano ad Euripe

delle facoltà economiche e umanistiche, giovedì 15 aprile, si prosegue nei giorni successivi con le facoltà giuridico-politiche scientifiche; con le facoltà di ingegneria, architettura, agraria, farmacia, medicina e veterinaria. Oltre alla presentazione delle singole facoltà, dei diplomi universitari e delle lauree brevi, gli esperti dell'orientamento daranno alcuni suggerimenti sulla compilazione dei piani di studio e sul metodo di lavoro universitario. Infine, Alpha Test rivolgerà l'attenzione ai maturandi attraverso una prova simulata dei test di ammissione alle università a numero chiuso.

Ma Euripe è anche **orientamento al lavoro**. Il programma prevede incontri di orientamento professionale con la Luiss di Roma, con i programmi e le iniziative della Commissione Europea, con le opportunità offerte dalla Società per l'Imprenditorialità giovanile. Un incontro quest'ultimo che sarà molto apprezzato, se è vero che "da un recente sondaggio realizzato dallo sportello Euripe, emerge che il ragazzo tipo non ha molta voglia di

cercare all'estero il proprio futuro. Vorrebbe fare impresa nel Mezzogiorno, ma gli mancano il coraggio e gli strumenti per farlo. Teme che sia troppo difficile reperire i finanziamenti ed ha paura della criminalità organizzata", ricorda **Roberto Manzi**,

ufficio stampa dell'Ipe. Sarà presentato nel corso della tre giorni il "Secondo premio Euripe Casi Aziendali" il business game che ha per oggetto lo studio di un caso aziendale affidato a un team di studenti universitari particolarmente meritevoli in

grado di elaborare nuove strategie per ottimizzare la gestione di aziende. Presenti la Banca Popolare di Crotone, interessata alla valorizzazione della filiale di Cosenza, e Le Giare, l'azienda calabrese del Gruppo Dodaro che sta puntando all'esportazione dei suoi oli; l'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare, interessato a replicare il successo della manifestazione "Pizza festival" dello scorso anno, e il gruppo Mc Donald, che vuol rivitalizzare uno dei suoi punti vendita a Napoli; presente, infine, Italian Brakes, la società privata del gruppo Iri Icadere nella produzione di freni che rivolge la sua attenzione principalmente agli ingegneri meccanici. I giovani che avranno dato un contributo significativo, saranno premiati con uno stage presso aziende messo a disposizione da uno sponsor.

Dalla positiva esperienza dello scorso anno in tema di **Scuola e formazione**, quattro sono gli appuntamenti ad Euripe '99: il convegno, il corso e i seminari. Il convegno del giorno 15 su "La scuola che orienta" aperto da Antonio Bassolino, Ministro del Lavoro, e Luigi Berlinguer, Ministro della Pubblica Istruzione, sarà dedicato ai 720 Capi di Istituto della provincia di Napoli. "L'Orientamento: crescita della persona e della società" sarà invece il primo appuntamento del corso di perfezionamento nato da una sinergia Ipe - Istituto Suor Orsola Benincasa - Provveditorato degli studi di Napoli che inizierà venerdì 16 all'interno della manifestazione e che vedrà tra gli altri gli interventi di Salvatore Cinà, Francesco de Sanctis e Lucio D'Alessandro. Sempre il giorno 16 si terrà il seminario su "Istituzioni e orientamento nella prospettiva dell'autonomia scolastica" presieduto da Teresa Armato, Vice Presidente della Provincia di Napoli. Non poteva mancare, infine, il seminario su "La scuola superiore: il nuovo esame di Stato".

Sullo sfondo di tutti gli eventi, **EuripeXpo**, lo spazio espositivo che accoglie stand informativi di istituzioni culturali, corsi di lingua, agenzie per viaggi-studio, scuole, post-diploma o laurea. Sarà presente anche Ateneapoli.



IL PROGRAMMA DELLA TRE GIORNI

GIOVEDÌ 15 APRILE

Ore 9.30, Sala A: Inaugurazione. Convegno "La scuola che orienta"

Ore 10.00, Sala B: Orientamento alle università a numero programmato: prova simulata dei test di ammissione a cura di Alpha test

Ore 11.00, Sala C: Le professionalità emergenti nel nuovo scenario delle telecomunicazioni, a cura di Infostrada

Ore 11.00, Sala D: Presentazione dell'Università Luiss Guido Carli di Roma

Ore 15.00, Sala A: Orientamento universitario: presentazione delle facoltà economiche

Ore 15.00, Sala B: Presentazione delle facoltà umanistiche

Ore 15.30, Sala C: Seminario "Istituzioni e orientamento della prospettiva dell'autonomia scolastica"

Ore 15.30, Sala D: Imprenditorialità giovanile: istruzioni per l'uso. Global service: quali opportunità, a cura della Ig.

VENERDÌ 16 APRILE

Ore 10.00, Sala A: Seminario Strumenti per la promozione d'impresa e del lavoro autonomo

Ore 10.00, Sala C: Seminario sulla comunicazione d'impresa "Agricoltura del terzo millennio. Largo ai giovani: la nuova legge sull'imprenditorialità giovanile", a cura della Coldiretti Campania e del Movimento Nazionale Giovanile

Ore 11.00, Sala D: Moda, costume e gioiello: presentazione dei corsi dell'Accademia di Costume e di

Moda di Roma

Ore 15.00, Sala A: Orientamento, presentazione delle facoltà giuridiche, politiche, sociali

Ore 15.00, Sala B: Presentazione delle facoltà scientifiche

Ore 15.30, Sala C: Inaugurazione del Corso di perfezionamento post-laurea in Scienze dell'Educazione a cura del Suor Orsola Benincasa. "L'orientamento: crescita della persona e della società"

Ore 15.00, Sala D: "Fare impresa: la realizzazione di un sogno! Il caso di un'impresa finanziata dalla Ig"

SABATO 17 APRILE

Ore 9.30, Sala A: Orientamento alle università a numero programmato, prova simulata dei test di ammissione

Ore 10.00, Sala B: Scuola superiore: il nuovo Esame di Stato

Ore 12.00, Sala C: spazio spettacolo

Ore 11.00, Sala D: Secondo premio Euripe Business Game, presentazione di casi aziendali: Ente Autonomo Mostra d'Oltremare, Italian Brakes

Ore 15.00, Sala A: Presentazione delle Facoltà di Ingegneria e Architettura

Ore 15.00, Sala B: Presentazione delle Facoltà di Agraria, Farmacia, Medicina e Veterinaria

Ore 15.30, Sala C: Secondo Premio Euripe Business Game: Presentazione di casi aziendali: Banca Popolare di Crotone, Le Giare (Gruppo Dodaro)

Ore 15.30, Sala D: Università-Lavoro, "I futuri scenari delle libere professioni"

Le università italiane rilasceranno quattro qualifiche accademiche: **laureato, dottore, specialista, dottore di ricerca**. Diplomi che saranno conseguiti al termine, rispettivamente, dei corsi di laurea, di dottorato, di specializzazione, di dottorato di ricerca. Il credito: sarà la nuova "unità di misura" dei corsi. Per giungere alla laurea, occorrono 180 crediti. Una vera e propria rivoluzione investirà gli atenei. Se ne parla da molto. Ora c'è qualcosa in più: uno schema di regolamento contenente i criteri generali per la definizione dei corsi di studio. Il Ministro dell'Università **Ortenso Zecchino** lo ha diffuso il 19 marzo scorso e ha dato tempo venti giorni agli atenei per avanzare valutazioni e suggerimenti.

I CREDITI: "uno strumento fondamentale per favorire la mobilità degli studenti sia sul piano interno che su quello internazionale", si legge nella relazione di accompagnamento al decreto. Il sistema è disciplinato sul Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici (ECTS) adottato nell'ambito dei programmi comunitari volti a favorire la circolazione degli studenti nell'Unione Europea. Il decreto detta le disposizioni generali in materia di ore di lavoro corrispondenti a un credito, di impegno orario che deve essere riservato allo studio individuale, di acquisizione del credito corrispondente a ciascuna attività formativa da parte dello studente (superamento dell'esame o altra forma di verifica di profitto), di ri-

conoscimento totale o parziale dei crediti ai fini del conseguimento di altri titoli di studio nella stessa o in altra università, ovvero in attività formative non universitarie.

La quantità media di apprendimento dello studente a tempo pieno, è convenzionalmente fissata in 60 crediti l'anno; ad ogni credito corrispondono 25 ore di lavoro, ossia 1500 ore annue (la variazione possibile è intorno al 10 per cento). Il credito è acquisito dallo studente con il superamento dell'esame. Per conseguire la laurea occorrono 180 crediti (compreso quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione, diversa dall'italiano), per il dottorato 300, per la specializzazione tra 300 e 360.

Per ogni corso di studio è definita una durata standard in anni che si ottiene dividendo per 60 il numero totale dei crediti. Il conto è semplice: per i corsi di laurea è di tre anni, per il dottorato di ulteriori due anni dopo la laurea.

I DECRETI DI AREA. I decreti di area fissano quale frazione dell'impegno orario complessivo deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative individuali. Sono state individuate sei tipologie di attività formative indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi (l'insie-

me di competenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale del quale il corso di studio è finalizzato). Individuati anche alcuni valori soglia in relazione alle diverse tipologie di attività formative, in particolare si prevede che la somma totale dei crediti riservati non potrà essere superiore al 66 per cento; è pertanto lasciato all'autonomia degli atenei la determinazione discrezionale del 34 per cento dei crediti relativi all'ordinamento didattico di qualsiasi corso di studio.

Le sei tipologie dettate dal decreto:

1. attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base
2. attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe (corsi di studio con gli stessi obiettivi formativi)
3. attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi di quelli caratterizzanti, con particolare riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
4. attività formative autonomamente scelte dallo studente
5. attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica

della conoscenza della lingua straniera

6. attività formative, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché ad agevolare le scelte professionali cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare i tirocini formativi e di orientamento.

I REGOLAMENTI DIDATTICI DI ATENEO. Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo. Ogni corso di studio determina l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifici disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le propedeuticità, i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali, la tipologia delle forme didattiche, gli eventuali obblighi di frequenza. La coerenza tra i crediti e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberati dai Consigli di Corso di Laurea e di Facoltà, acquisito il parere favorevole della maggioranza dei rappresentanti degli studenti oppure, qualora gli statuti lo prevedano, acquisito il parere favorevole di



commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora tale condizione non ricorra, la deliberazione è rimessa al senato accademico.

I regolamenti didattici di ateneo disciplinano anche gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di studi, ossia: la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative; l'attribuzione dei compiti didattici annuali ai docenti; le procedure per lo svolgimento degli esami e della tesi di laurea; le modalità di valutazione del profitto dello studente (resta la votazione espressa in trentesimi per gli esami e in centodesimi per la prova finale con eventuale lode); l'introduzione di un servizio di ateneo per il coordinamento delle attività di orientamento e un servizio di tutorato in ogni corso di studio; eventuali modalità organizzative delle attività formative ad hoc per gli studenti non a tempo pieno; la valutazione della qualità delle attività svolte.

Erasmus, domande entro il 20 aprile

Erasmus: il termine per la presentazione delle domande è fissato al 20 aprile. Gli studenti dell'Ateneo Federico II interessati ad usufruire delle borse di studio di mobilità nei paesi dell'Unione Europea, possono consultare per maggiori informazioni: il sito Internet (<http://www.ceda.unina.it>) dal quale è possibile attingere la ripartizione dettagliata di tutte le borse, l'elenco dei promotori degli scambi e i numeri telefonici di tutte le strutture interessate; i pieghevoli, le locandine ed i mani-

festi che pubblicizzano il bando. Informazioni anche presso l'Ufficio Programmi Internazionali in via Mezzocannone 16 (il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 16.30, tel. 0815477300). Sono più di 500 le borse a concorso che consentono di frequentare i corsi e sostenere gli esami, preparare la tesi di laurea o svolgere studi e ricerche presso un'università europea che abbia sottoscritto un accordo con l'ateneo napoletano.

25 miliardi per laureati e diplomati

25 miliardi per 500 giovani laureati e diplomati. Provare a far coincidere domanda ed offerta di lavoro nel Mezzogiorno, è l'obiettivo della nuova convenzione siglata tra Ministero dell'Università e Confindustria. L'accordo di cooperazione, darà vita anche ad iniziative che coinvolgeranno direttamente gli Imprenditori e le forze del lavoro sui temi strategici per la competitività delle imprese nel Sud.

JOB EXPERIENCE

- Lavoro in pubs, ristoranti, pizzerie
- Lavoro presso "hotel"
- Lavoro "alla pari"
- Work & Study
- Internship
- Work Trials
- Solo alloggio
- Stages linguistici
- Progetti ecologici



STEPS C.T.A. P.zza Sannazzaro, 200 (NA)
tel. 081.662542 tel. 081.662497 fax 081.660963

Elezioni Presidi

Forse Donato Matassino candidato Chiesto un dibattito aperto e ampio Ad Agraria, per il Preside elezione nell'incertezza

Forse per la prima volta dopo 24 anni, l'elezione alla Presidenza della Facoltà di Agraria non è affatto scontata. Addirittura si dibatte e ci sono docenti che invitano qualcuno fra i **padri nobili** della facoltà a candidarsi. Che sia una fronda, come taluni vorrebbero pensare, non è esatto, visto che si ipotizza di poter arrivare a **60 schede bianche** su 120 votanti. Di certo sono in molti a ritenere che 24 anni sono un'era e sia anche il tempo di cambiare; almeno nel metodo. Se ne parla parecchio in facoltà e **Carmine Novello, 71 anni** il 20 giugno, preside uscente, sembra qualcosa abbia capito e per ora non conferma né smentisce una ricandidatura. Il decano è il prof. **Paolo Pizzolongo** (filo presidenziale, dicono) lui dovrà fissare un primo eventuale dibattito sull'argomento. Novello, Pizzolongo, **Tinë** e Matassino sono la vecchia guardia, i primi ordinari della facoltà, giunti tra il 1968 e il 1971. Ed è proprio su uno di questi, sul prof. Matassino che sembra si stiano aggregando i critici di Novello. "Novello, ha fatto molto per la facoltà, ma ora deve passare la mano" sostengono. E con Matassino cercano di portare Novello ad un di-

battito. Fatto un po' strano visto che da 24 anni il Preside non parla né rilascia interviste. In caso di rifiuto si tenterebbe forse la mossa della sfiducia. Ma i giochi sono ancora aperti. **Donato Matassino**, 65 anni professore ordinario di Zootecnica generale e Miglioramento genetico, nato ad Ariano Irpino ad aprile del 1934 e ordinario dal 1971, per ora non parla. Si dice che rifletta. Recentemente ha vinto un premio internazionale. Professore di fama è tra l'altro Presidente al CNR del Comitato sulle Biotecnologie dove ha preso il posto dello scomparso Gaetano Salvatore di cui era vice, ed è impegnato a Benevento in due centri su Biotecnologie e Biodiversità. "Ha anche lui il suo carattere" dicono, però è fondamentale che si cambi. Cambi soft però, "perché la nostra è comunque una facoltà conservatrice". **La cosa nuova è che c'è un dibattito**, per la prima volta: un gruppo trasversale, di scontenti nella gestione (e pare siano numerosi) gli si oppone; non solo Agronomi e Zootecnici, ma trasversali. Raccogliendo le voci di dissenso che circolano ormai da tempo, nella facoltà ecco cosa esce fuori: lo scopo di questa **alternativa de-**

mocratica è di **rendere competitiva la facoltà**, cioè metterla in grado di reperire risorse sul territorio, ritagliare i programmi di formazione sulle esigenze del mercato del lavoro e non sulle pressioni di lobbies accademiche.

Il significato di questa alternativa è di **ripristinare un livello di democrazia e di civile discussione aperta al contributo di tutti (e non di uno solo o di un ristretto gruppo)**, visti i numerosi mali e gli spinosi problemi che affliggono la facoltà e che sono stati indicati dai docenti che dissentono dall'attuale ed "eterna gestione", nei seguenti punti:

il nuovo preside dovrà essere **il preside del dialogo e del dibattito**, capace di ascoltare tutte le componenti della facoltà ed armonizzarle in una sola anima; il nuovo preside dovrà essere una persona al di sopra delle parti e delle piccole rivalità interne e non deve avere una **gestione personalistica** del suo mandato; il nuovo preside dovrà finalmente presentare un **programma e su questo programma confrontarsi con tutti, docenti, studenti e personale non docente**, perché si possa capire come



risolvere i nodi cruciali della Facoltà e quale sarà il suo futuro, in quanto nessuno più è disposto a votare senza risposte chiare ad una serie di punti. Quali?

I problemi di Agraria

Innanzitutto la sede. Quale sarà la destinazione della Facoltà? Quale sarà l'impegno di risolvere la carenza di strutture? Il consiglio con pochissime eccezioni, fece un **salto nel buio nell'accettare la localizzazione a Scampia**, senza discussione delle garanzie sullo sviluppo della Facoltà. -Ora neanche Veterinaria ci vuole più andare, n.d.r.- Oggi che questa operazione sembra **completamente svanita** sia nei tempi che nei finanziamenti, è necessario ridiscutere la localiz-

zazione, sulla base di alcune proposte del Comune di Portici che possono conciliare la permanenza della Facoltà a Portici anche se non più nella Reggia.

Poi la didattica. Il nuovo preside dovrà coordinare la riorganizzazione della didattica verso forme moderne di definizione dei profili culturali e professionali. La riforma dei curricula che in tutte le sedi universitarie è già avviata, nella facoltà di Agraria ancora nemmeno è stata messa sul tappeto, con un ritardo notevole che rischia di tagliarla fuori dal contesto nazionale. Ancora: **il regolamento di facoltà**, non è più rinviabile per avere una serie di poche, semplici e democratiche regole della stessa. Accetterà Novello, dopo 24 anni, un dibattito? Alle prossime puntate.

Paolo Iannotti

Architettura verso il Cesarano bis

Si voterà a giugno, per il nuovo preside di Architettura. Nuovo per modo di dire, in verità, dal momento che tutto lascia pensare ad una riconferma del mandato per il preside uscente, il professor **Arcangelo Cesarano**. Nei prossimi giorni il decano della facoltà, prof. **Ugo Carputi**, docente fuori ruolo dell'Istituto di Costruzioni, indirà la data delle elezioni. Da quel momento in poi, i candidati potranno confrontarsi pubblicamente con i colleghi, i ricercatori, gli studenti. Per ora, dal sommario giro di telefonate effettuato tra i docenti, non sono peraltro emerse candidature alternative a quella del preside uscente.

Il professor **Benedetto Gravagnuolo** si schiera apertamente per il Cesarano bis: "dò un'ottima valutazione della sua gestione. Ha dimostrato di avere visione democratica, rispetto delle opinioni diverse dalle sue ed attitudine al confronto. Sono convinto che si ricandiderà e che otterrà un successo ancora più ampio, rispetto all'elezione di tre anni fa".

La parola al professor **Alessandro Dal Piaz**: "mi andrebbe bene se il collega Cesarano si ricandidasse. La sua è stata una gestione attenta alle esigenze funzionali della facoltà ed alle diverse aree disciplinari. Non mi risulta che al momento circolino candidature diverse".

Diversa, almeno in parte, l'opinione del professor **Giulio Pane**: "la gestione Cesarano è stata attenta, scrupolosa ed equilibrata; credo peraltro che la facoltà di Architettura dovrebbe ambire ad avere un preside architetto. Io preferirei un altro candidato, ma per quanto ne sappia non sono emerse, fino a questo momento, alternative".

Rolando Scarano: "con Cesarano siamo tornati ad una sorta di normalità, in facoltà, dopo 15 anni di governo un po' autocratico da parte del professor Umberto Siola, che tra l'altro hanno fortemente svilito l'area disciplinare della Progettazione, che è invece il cuore di una facoltà come la nostra. Cesarano avrà i suoi difetti - come tutti - ma sta sforzandosi di democratizzare la gestione della facoltà. Non è semplice: esistono ancora gruppi piuttosto forti legati all'ex preside e lobbies disciplinari consolidate nel tempo. L'operazione di trasparenza e democraticità condotta da Cesarano - a volte con ingenuità - è positiva".

Ecco, infine, il giudizio del professor **Aldo Loris Rossi**: "non c'è dibattito sulla presidenza; l'Università è in questo stato! Cesarano ha fatto un buon lavoro, anche in rapporto alla precedente gestione Siola. In quegli anni la facoltà ha portato avanti una politica urbanistica oggi completamente sconfessata".

Marassi presenta agli universitari il suo libro

INDICAZIONI: "Berluscoma, stati depressivi pre e post-elettorali, rigetto della politica, ostruzione parlamentare, semestre bianco, spasmi riformisti, convulsioni separatiste e/o federaliste, emorragie fiscali, coliche bicamerale, per il trattamento post-operatorio del taglio della spesa pubblica, crollo della borsa, coadiuvante della fase costituente e ricostituente della Seconda Repubblica, eurotassa convulsa, torcikohl, invidia del penny, caduta del Pil. Combatte i radicali liberi".

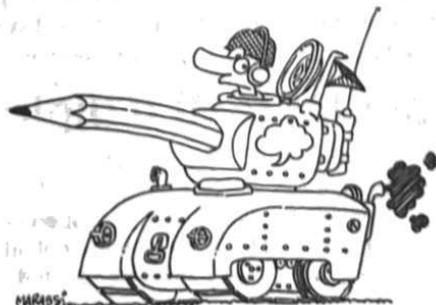
CONTROINDICAZIONI: "Non si sono ri-

scontrati effetti collaterali dovuti a sovra-dosaggio. Tuttavia, nei pazienti con accertata ipersensibilità all'ispezione fiscale, la lettura va somministrata sotto il controllo dell'autorità giudiziaria". Di cosa stiamo parlando? Di "Non si fanno prigionieri" un libro di satira e vignette (edizioni CUEN, lire 14.000) scritto, anzi, è più opportuno dire **disegnato**, da Riccardo Marassi, napoletano vignettista della prima pagina de "Il Mattino", quarantenne, disegnatore di fumetti e vignette sin da quando era giovanissimo. Collaborazioni con il quotidiano "Paese Sera", poi l'inserto "Satyricon" de "La Repubblica". Dal 1993 le sue vignette appaiono esclusivamente sul quotidiano napoletano "Il Mattino".

Il libro sarà presentato **mercoledì 14 aprile** (alle ore 21,00) all'Art Café di via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 1D (altezza via Benedetto Croce - Banco Ambrosiano Veneto). L'iniziativa è promossa da **Ateneapoli**, in collaborazione con l'autore e l'Art Café (nuovo importante caffè letterario e luogo di mostre permanenti di oltre 200 metri quadrati a due passi da Piazza S. Domenico Maggiore). Vignette e diapositive di Marassi resteranno in esposizione fino al 20 aprile.

Non si fanno prigionieri

300 vignette tra Prima e Seconda Repubblica con 50 abiezioni censurate mediti





Il prof. Marrucci

Ingegneria la democratica, Ingegneria che tradizionalmente dibatte, si divide e si confronta apertamente sul suo futuro e sul governo dell'ateneo; Ingegneria che sa di avere un ruolo strategico nell'università (non solo per i numeri: 380 professori e ricercatori sui 1700 che esprimono il Rettore, ma anche per i primati scientifici); Ingegneria forza di governo del Federico II (esprime tra gli altri il ProRettore, prof. **Ovidio Buccì**, il primo Presidente del Polo Tecnico-Scientifico, nonché Presidente del consorzio AR-PA, prof. **Luigi Nicolais**, il delegato dell'edilizia dell'ateneo **Giuseppe Marrucci**, il responsabile dell'orientamento "Progetto Porta", prof. **Luciano De Menna**), discute sul cambio di presidenza, con all'orizzonte fra un triennio il cambio al vertice del Rettorato che potrebbe vederla protagonista, ha iniziato a discutere su chi sarà il futuro Preside. E questa volta per evitare qualche maldipancia, ha deciso di andare con due candidature forti, se non fortissime. Forse anche perché i **Civili**, che hanno numeri consistenti avrebbero voluto una rotazione al vertice, fra le aree scientifiche della Facoltà, e non hanno ancora del tutto accettato che il futuro Preside possa essere "un galantuomo e grande scienziato, come Giuseppe Marrucci, ma ancora una volta un **chimico**": come il preside uscente dopo 9 anni, **Gennaro Volpicelli**, come il presidente del neonato Polo, Nicolais. Così lunedì 29 marzo, nel pomeriggio, la facoltà di Ingegneria, presente il decano prof. **Elio Giangreco** ed il Preside uscente **Gennaro Volpicelli**, ha dato l'avvio ad un dibattito che si preannuncia lungo e per nulla scontato vista la statura dei due candidati: **Giuseppe Marrucci**, 62 anni, più volte consigliere di Amministrazione del Federico II, delegato del Rettore per l'edilizia, già Direttore del Dipartimento di Chimica, ricercatore di fama internazionale da più parti indicato in vantaggio anche per le sue enormi (e non diffuse) doti di equilibrio; e il dinamico **Vincenzo Naso**, 57 anni ad

Il 29 marzo il primo dibattito in facoltà. I ringraziamenti di Volpicelli

Ingegneria tra Marrucci, Naso e "o' violino"

agosto, professore di Fisica Tecnica, già Presidente di Corso di Laurea ad Ingegneria Meccanica e Direttore di Dipartimento, membro del CUN, delegato del rettore ai fondi europei ed all'alta formazione. Tutti e due i contendenti hanno fatto intendere a chiare lettere che le loro sono "candidature, e non disponibilità a candidarsi", specialmente Naso, dopo il ritiro delle ventilate ipotesi di disponibilità dell'ex Presidente di Ingegneria Civile, **Marino De Luca**. Ma un fatto è certo: forse i Civili si sono stufati di essere solo "portatori di voti al candidato di turno", chiedono spazio, "pari dignità", non ritengono di essere la pecora nera della facoltà per questioni del passato ed intromissioni sullo sviluppo della città. **Marrucci** precisa: "né io, né Naso, credo, siamo candidati di specifiche aree disciplinari. Ognuno di noi gode di consensi frutto della propria storia e delle battaglie ed impegno profusi nell'università, in anni di intenso lavoro".

Manager e "o' violino"

Assenti. Sarà stata la scelta della data di questo primo incontro (ore 15.30 del 29 marzo, settimana di Pasqua), sarà che c'erano esami e sedute di laurea, ma il primo dato che salta agli occhi è la **scarsa partecipazione all'incontro**: solo 50-52 docenti su 380, anche se rappresentanti delle massime autorità della facoltà. Altro dato: **grande stile, aplomb** anglosassone di due candidati che si sono scambiati frasi gentili, stima reciproca e cortesia. Ancora, a parere degli intervenuti, i due "validissimi candidati" sono molto simili, "dicono anche all'inclina le stesse cose" perché non si mettono d'accordo ed uno dei due fa posto all'altro, oppure, si crea

una "cogestione", come sembra affermare **Marcello Lando**? Ma c'è anche chi chiede che si discuta e si voti evidenziando le differenze (**Pasquale De Simone**, associato) e si capisca chi vogliono rappresentare: "associati, ricercatori, la gente che ha difficoltà a raggiungere l'ordinariato?". O come Carlo Meola che, con la sua solita franchezza parla dei "nostri Presidi che sono sempre stati **elementi di liuteria**: sono migliorati col tempo". A chi non capiva ha precisato: "ò liuto, ò violino. Come lo chiamate". Invece lui chiede un Preside forte, efficiente, ma da subito. Anzi "un **manager** è quello che ci vuole; con **progetti manageriali**. Dopo Tocchetti, Massimilla e Gasparini, non ne abbiamo più avuti". "Se dobbiamo sopravvivere è meglio il Preside che abbiamo", ha concluso.

I programmi

Nessuno dei due ce l'ha. Ma entrambi hanno tracciato qualche linea generale e si promettono di realizzare la stesura "sentiti i dipartimenti" (Marrucci), "sentiti docenti, ricercatori, studenti" (Naso). Marrucci ha parlato di "rivoluzione della didattica in arrivo a cui la facoltà dovrà ade-



Il prof. Naso

Iniziative Cral Sport e non solo

Parte il 14 aprile il **Corso di primo approccio al vino** organizzato dal Cral Federico II per i suoi soci. Si svolgerà in tre moduli diversi: due ad Agraria ed uno in via Mezzocannone, 8 (presso il Museo Didattico). Possibile anche l'organizzazione di un ulteriore corso presso la facoltà medica collinare. Sommelier d'eccezione **Alberto Capasso**, dipendente dell'Ateneo in forza al Centro Elettronico Dati Amministrativi (Ceda). Una buona notizia per gli amanti dello sport: l'Anclu (Associazione Nazionale dei Circoli Universitari Italiani) organizza il **VI Campionato di Calcio a cinque**, riservato ai dipendenti delle università italiane che si svolgerà dal 30 maggio e 6 giugno presso il Centro vacanze Pugno Chiuso, Vieste. C'è ancora qualche giorno per iscriversi, basta contattare **Ciro Borrelli**, Vice Presidente dell'Anclu, allo 081-494321, fax 081-5444680.

guarsi", di "necessità di **semestralizzare tutti i corsi**", di un **test di ingresso per gli studenti**, obbligatorio ma non vincolante, per capire il tipo di studente che andiamo a ricevere", di una "università di massa che deve essere anche di eccellenza", di "rendere efficiente il Consiglio di Facoltà" di **decongestionamento** e risorse "di ateneo e di facoltà". Naso forte di un "entusiasmo ed ottimismo della ragione" ritiene anche lui prioritario il riordino degli studi, chiede la collaborazione di "tutte le aree culturali della facoltà", sottolinea l'importanza di "tutorato ed orientamento in itinere", propone un "coordinamento di Corsi di Laurea" ma ritiene fondamentale "le risorse, per dare tranquillità e certezze per il futuro: ai maestri, ai colleghi, agli studenti" (persona concreta, n.d.r.).

Volpicelli passa il testimone

"Non mi ricandido. Da tempo, da alcuni mesi, ho deciso di non ricandidarmi, di chiudere un'esperienza e poter poi collaborare in altro modo". "Una decisione anche frutto di motivi privati, ma soprattutto perché avevo promesso di non ricandidarmi. È una decisione maturata per me stesso e per la facoltà. E poi l'università ha stabilito un limite ai mandati e ritengo giusto muovermi in questa linea. Spero sia apprezzata questa decisione: **non è giusto restare troppo tempo sulla scena**. Molte cose sono state realizzate, altre sono in itinere (Polo, 3ª facoltà di Ingegneria, insieme ad altre). Sono soddisfatto di questi 9 anni di Presidenza. Credo sia stata un'esperienza utile per quanto ruota intorno alla facoltà di Ingegneria". "Non ho mai tenuto alla ribalta, ho preferito i fatti, e perciò sono soddisfatto". È vero che ha preparato la candidatura Marrucci? "No. Assolutamente. Chi mi conosce sa che ho sempre ricoperto l'incarico di Preside con l'idea di non essere mai a favore dell'uno o dell'altro". "Ringrazio quanti hanno collaborato con me, sono a disposizione della facoltà per il futuro, ma sono indisponibile ad una ricandidatura". L'incontro del 29 si è chiuso in 2 ore e 30, con il decano, prof. **Elio Giangreco** che ha dato appuntamento per un secondo incontro per fine aprile-metà maggio (sua fitta agenda permettendo).

Polo Iannotti

LETTERE

Assemblea sui concorsi

Un'assemblea organizzata dai rappresentanti degli studenti con il Preside, **Giovanni Polara**, per fare chiarezza su una questione che per molti aspetti rimane spinosa. Sono stati più di duecento ad affollare, martedì 16 marzo, l'aula nel seminterrato della scala C. Polara ha illustrato i passaggi che prevede la nuova normativa in merito alle classi concorsuali. In linea di massima non ci dovrebbero essere sorprese almeno fino al 2002 per gli studenti già iscritti e prossimi alla laurea, stando ad una bozza di documento che è tuttora in fase di studio alla Conferenza dei presidi di Lettere. Per chi si iscrive, invece, si dovrà adeguare alla laurea europea che è in linea con le stesse norme di tutti i concorsi. Un sospiro di sollievo, dunque, per gli studenti di Lettere, Storia e Lingue. Un po' meno per quelli di Filosofia. I loro rappresentanti hanno chiesto al preside una riduzione del programma di Letteratura Italiana, visto che, secondo il regolamento ministeriale, i nuovi laureati non potranno insegnare il gruppo lettere nelle scuole di ogni ordine e grado. Ma su questo il preside non si è ancora pronunciato. Allo stesso modo gli studenti hanno eliminato l'esame di latino dal loro piano di studio, senza che questo venisse respinto dalla commissione esaminatrice, anche se letteratura latina rientra tra gli insegnamenti obbligatori.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI, SEDUTA DESERTA.

È andata deserta la prima convocazione del Consiglio degli Studenti di Lettere lo scorso 15 marzo. Si allungano i tempi per la nomina del presidente che, a quanto pare, sarà individuato tra il gruppo **Indipendenti per Lettere**. Ma sul nome di **Nicoletta Ostuni**, indicato dalla lista che ha la maggioranza nel consiglio, non tutti sono d'accordo. "Noi non abbiamo un nostro candidato, ma vogliamo che ci sia chiarezza e che il presidente ci rappresenti per essere davvero legittimato al suo ruolo, per questo abbiamo votato contro **Rino Savanelli** di Sinistra Universitaria. Non facciamo questione sul nome, ma vogliamo che qualsiasi scelta sia riempita di contenuti. Vogliamo leggere un programma attendibile, dove si dica chiaramente che cosa ne pensa il futuro presidente della riforma universitaria, qual è la sua opinione sul diritto allo studio". **Andrea Cardillo** di **Indipendenti per Lettere**, rilancia la candidatura di Ostuni e aggiunge "in ogni caso noi abbiamo i numeri per farla eleggere. Speriamo di farcela nella prossima riunione, poi per la verità alcuni del nostro gruppo non erano presenti perché impegnati con il progetto Erasmus".

Elviro Di Meo

ELEZIONI PRESIDE. Marrelli e Guarino in corsa, scrivono ai docenti i motivi della candidatura

Candidature, discutiamone in Facoltà

Nella facoltà di Economia, i lavori per decidere chi sarà il successore del preside **Vincenzo Giura**, in scadenza di mandato e deciso a non ricandidarsi, si intrecciano con l'imminente riforma didattica universitaria. Le due candidature al momento ufficializzabili, quella del prof. **Giancarlo Guarino**, docente di organizzazione internazionale, e quella del

prof. **Massimo Marrelli**, docente di Scienza delle finanze, aspettano di confrontarsi con la definizione della stessa riforma. Il varo dei decreti d'area, pubblicati dal MURST venerdì 19 marzo, una sorta di differenziazione di secondo livello, legislativo e a carattere territoriale, richiede un lavoro istruttorio per capire modalità di attuazione e linee guida. Solo

dopo (e insieme a) questa prima fase - si ripete - sarà possibile valutare meglio la situazione, anche per quanto riguarda le candidature: potrebbero uscire allora un altro paio di nomi. Se si verificasse quest'ultima ipotesi, uno sarebbe sicuramente aziendalista (con tutta probabilità il prof. **Sergio Sciarelli**, docente di Economia e gestione delle imprese; resta in piedi

peraltro anche la candidatura, per quanto "minore", del prof. **Francesco Balletta**, docente di Storia Economica). Allo stesso tempo però da più parti si comincia a lamentare il disinteresse cronico per le grandi questioni. "Siamo di fronte a una svolta epocale" dice il prof. **Nicolino Castiello**, docente di Geo-

grafia Regionale - perché molto probabilmente di saranno dei cambiamenti radicali. Ma proprio davanti a un tema di così vasta portata e con una serie di punti oscuri ancora da chiarire, una volta in più devo registrare un forte disinteresse, in particolare da parte degli studenti, ma anche da parte del corpo docen-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

MARRELLI: perché mi candido

Alcuni colleghi, in vista della prossima scadenza elettorale per la nomina del Preside della Facoltà di economia mi hanno proposto di avanzare la mia candidatura a tale carica; dopo un periodo di tempo (forse troppo lungo) di valutazione ho deciso di accogliere il loro invito e di offrire la mia disponibilità a presiedere la Facoltà per un triennio. Le motivazioni di questa mia decisione possono essere sintetizzate in due ordini di considerazioni:



Centro di eccellenza di livello europeo, se solo saprà rendere la ricerca, la didattica e i suoi rapporti con il mondo della produzione centro esclusivo dei suoi interessi; per far ciò c'è bisogno di maggior coinvolgimento delle forze più giovani, di una attenta attività di programmazione e di grande trasparenza nella gestione e nella trasmissione delle informazioni. La Facoltà nel suo complesso (e i suoi Dipartimenti) deve diventare punto di riferimento dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali, delle realtà produttive e delle pubbliche amministrazioni. Per tutto ciò c'è bisogno di un progetto culturale, di risorse finanziarie, di organizzazione e di qualità del capitale umano. Ciò comporta:

- 1) una politica di controllo sulla distribuzione dei finanziamenti ministeriali (ordinari e di riequilibrio) fra le Facoltà dell'Università di Napoli;
- 2) una politica di reperimento di fondi esterni attraverso l'attività dei Dipartimenti e della Facoltà nel suo complesso;
- 3) una struttura organizzativa snella ed efficiente e una responsabilizzazione di tutti coloro che sono coinvolti nelle decisioni;
- 4) una politica di reclutamento basata sulle caratteristiche di eccellenza dei ricercatori e degli studiosi selezionati.

A monte di tutto ciò è necessario che la Facoltà decida una linea strategica dalla quale discenda una ripartizione di riequilibrio tra le diverse aree culturali anche in base alle esigenze didattiche e di ricerca.

Indipendentemente dalla qualità degli individui che vi appartengono, qualunque organizzazione, per poter raggiungere in maniera efficace i suoi obiettivi, necessita di una struttura di incentivi e disincentivi in grado di assicurarne l'efficienza di funzionamento. Anche per la nostra Facoltà si pone quindi la necessità di costruire uno, non basato sulla meccanicistica applicazione di "indicatori" (molti dei quali imperfetti e spesso del tutto errati), come oggi si tende a fare, ma su un'attenta valutazione (che utilizzi anche degli "indicatori") dei risultati dell'attività di ricerca e della didattica.

Si tratta di una sfida da non poco, anche in considerazione dei vincoli che ancora sussistono e delle vischiosità che esistono in qualunque processo di cambiamento; uno dei motivi della mia lunga esitazione è stato certamente dettato dalla domanda che mi sono a lungo posto sulla mia capacità di gestire un processo necessario come quello descritto. Credo, a tale proposito che nessun individuo sia da solo in grado di gestire tale cambiamento: questo processo si può affrontare solo con il lavoro di una squadra compatta e motivata. Se sarò in grado di farlo io con l'aiuto di tutti voi dovrete, per mia fortuna, essere voi a deciderlo; io non posso fare altro che offrirvi la mia disponibilità a provare.

Sono al corrente del fatto che esistono (e che forse esisteranno) altre candidature sicuramente valide e degne di ogni rispetto; ma è proprio questa l'essenza della democrazia: scegliere tra opzioni diverse.

Grazie a tutti per l'attenzione.
Prof. Massimo Marrelli

LA LETTERA DEL PROF. GIANCARLO GUARINO

Carissimo, come sai, nei prossimi mesi si dovrà procedere alla elezione del Preside della Facoltà, in persona diversa dall'amico e collega Prof. **Vincenzo Giura** - al quale invio una copia della presente - che ha ripetutamente ribadito che non intende svolgere un ulteriore mandato e al quale va tutta la stima sincera e il ringraziamento miei e, interpretando di sicuro il pensiero della Facoltà, di tutti i colleghi.

Nell'intento di rendere per quanto possibile consona agli interessi della Facoltà tutta una mia candidatura alla presidenza per il prossimo triennio e quindi di meglio approfondire i problemi e le prospettive della Facoltà stessa, mi permetto di chiedere a te ed ai colleghi del Tuo Dipartimento, sempre che lo riteniate opportuno e utile, un incontro che, da un lato permetta a me di esprimere le linee, se pur necessariamente sommarie, di un programma e, dall'altro - cosa assai più importante, a mio parere - consenta a tutti di esprimere suggerimenti e proposte utili a rendere le iniziative della futura presidenza coerenti con le esigenze dell'intera Facoltà e specialmente a rafforzare la coesione, mai come oggi assolutamente essenziale.

A mio modo di vedere, infatti, il prossimo triennio sarà estremamente impegnativo e per certi versi decisivo per la nostra Facoltà, che dovrà consolidare la propria posizione all'interno dei costituenti poli, aumentare e perfezionare la propria offerta didattica ed affrontare i non facili problemi che potranno venir posti dalla ventilata riforma del curriculum degli studi, alla luce della ormai conosciutissima seconda nota di indirizzo, con la quale il Ministero sembra invitare le Facoltà a procedere fin d'ora, se non altro in via sperimentale, alla realizzazione di parte almeno del progetto. Quest'ultimo problema in particolare potrà divenire un importante momento di confronto, ma specialmente di azione comune e concordata. Se pure, infatti, non dovesse essere possibile introdurre i nuovi curriculum entro il prossimo anno accademico, mi sembra utile, se non indispensabile, che si sia in grado di farli partire per quello immediatamente successivo.

Fiducioso di incontrare il Tuo ambito consenso e quello dei colleghi del Tuo dipartimento, molti cordiali saluti



Prof. Giancarlo Guarino

Convegno in francese

Le prospettive occupazionali dei giovani nella Francia dell'Euro. Questo il titolo della conferenza in lingua francese organizzata dalla prof. **Maria Rosaria Ansalone**, titolare della cattedra di Francese nella facoltà di Economia del Federico II. A tenerla **Jean Jacques Miton**, delegato Regionale dell'APEC (Agence Pour l'Emploi des Cadres, un'agenzia che in Francia si occupa dei problemi e delle questioni relative all'impiego dei laureati). L'appuntamento, cui seguirà un seminario, è alle ore 11 di giovedì 15 aprile, nell'aula A1 del complesso universitario di Monte Sant'Angelo.

CONTINUA DALLA PAGINA PRECEDENTE

te. Io ho le mie idee, ma per costruire un passaggio di sintesi, necessario per arrivare a scelte che siano frutto di un ragionamento razionale, credo che ciascuna componente della facoltà debba confrontarsi con le altre".

Il docente apre quindi una "polemica a livello nazionale: ci sono lobbies che anche questa volta cercano di accaparrarsi il più possibile delle discipline che saranno insegnate nell'università".

Girando la questione agli studenti, come risposta si ottiene una sorta di eco.

"Vista l'importanza della riforma - dice Luciano Calemme, neo rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - e vista l'ignoranza diffusa da parte degli studenti, penso che sia più che mai necessa-

rio un incontro per discutere sulle finalità e i criteri d'attuazione della riforma stessa. Mi sembra evidente che anche l'elezione del nuovo preside sia connessa a questo tipo di discorso. Le singole università avranno un'autonomia sempre maggiore: ciò vuol dire che un ruolo fondamentale nella gestione della futura riforma l'avranno gli organi accademici".

"Come al solito gli studenti sono sempre gli ultimi a sapere le cose più importanti - aggiunge Marcello Acierno, anch'egli consigliere di facoltà - Oltre alla disinformazione però mi stupisce la totale assenza di dibattito. L'ultimo Consiglio di facoltà è durato più di un'ora, ma si è discusso solo di questioni riguardanti direttamente il corpo docente".

Ed in effetti, entrambi i candidati, nella loro diversità, concordano su almeno un punto: un uomo capace, anche diventando preside, non può molto se non è il risultato di una volontà diffusa nelle altre componenti della facoltà.

Proprio per questo, sia il prof. Guarino che il prof. Marrelli hanno scritto una lettera a tutti i colleghi per sollecitare un incontro.

"L'idea di aprire un dibattito per presentare e discutere la piattaforma su cui ciascun candidato si presenta mi pare pienamente condivisibile, non so però chi esattamente possa organizzarlo - dice il prof. Marrelli - Certo, su alcune questioni ci potranno essere divergenze fra una minoranza e una maggioranza, ma mi sembra più che naturale in un'ottica democratica. Se, come penso, la base su cui dis-

cutere le diverse candidature è essenzialmente un confronto su quali sono i problemi e come affrontarli, allora solo da qui può venire il riconoscimento da parte della facoltà in una candidatura".

Per quanto riguarda la riforma "se è pur vero che è tuttora in atto, perché non c'è ancora una proposta definitiva anche per quanto concerne la forma legislativa che il MURST adotterà per portarla a termine, è altrettanto vero che una strategia di fondo si è già delineata. A mio avviso bisogna individuare i problemi generali e con il contributo di ciascuna componente aggiungere altri, in modo da elaborare una linea strategica della facoltà, perché non credo che si possa attendere che sia il ministero a stabilire il ruolo che debbono assumere le facoltà di Economia, sia in Italia, che

a Napoli in particolare". Intanto, in facoltà un organo, per quanto informale, (frutto di una decisione piuttosto affrettata del Consiglio di Facoltà di fine febbraio, che in parecchi volevano diversa) che si sta occupando della questione esiste. Ne fanno parte l'attuale preside, il prof. Vincenzo Giura, e i direttori di dipartimento, i professori Guido Cella, Alessandro Di Lorenzo, Marilena Rispoli Farina, Carmelo Formica e Riccardo Mercurio. Ma al contempo un gruppo di lavoro che sta studiando la questione esiste anche nell'ambito del collettivo studentesco di Monte Sant'Angelo. La conclusione tratta da Luciano Calemme sembra venire piuttosto spontanea: "vedrei bene una commissione mista di studenti e docenti sulla riforma".

Gianni Aniello

Posti di ricercatore a concorso, animata discussione in Consiglio

Assemblea monotematica quella dell'ultimo Consiglio di facoltà, martedì 23 marzo. Oggetto di una discussione lunga e accesa, la messa al bando dei posti per ricercatore. Un contrasto nato probabilmente dall'incontro fra vecchie logiche e nuove regole. Con il Nuovo Ordinamento infatti non si bandirà più un posto per ricercatore, ma sarà la quantità di fondi disponibili (attualmente 48 milioni annui per ciascun ricercatore) a determinare il numero degli stessi. Tenderà a scomparire inoltre la distinzione fra docenti di ruolo e non, e le decisioni in materia saranno prese (in funzione dei fondi disponibili) dall'organo sovrano della facoltà, per l'appunto il Consiglio. E intorno a queste problematiche si è discusso martedì 23 marzo. Se infatti, da un lato il Consiglio ha sancito ufficialmente un accordo fra i Dipartimenti di Economia Aziendale e Matematica e Statistica, per il quale il primo ottiene "a prestito" dal secondo un posto per ricercatore, vista e considerata la promozione non ancora operativa a professore associato del dott. Arturo Capasso (così come ha spiegato il prof. Sergio Sciarelli, che pure ha ricevuto la critica di qualche collega, come ad esempio il prof. Lucio Sicca), ben altra intensità di scontro si è registrato dalle proposte provenienti dal Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali. Il futuro ricercatore dovrà occuparsi di Storia del pensiero economico o Economia politica?



Alla fine, 24 voti a favore, 6 contrari e 7 astenuti, ha prevalso la rivendicazione del prof. Eugenio Zagari, titolare di cattedra di Storia del pensiero economico, contro quelle delle cattedre di Micro e Macroeconomia, espresse soprattutto negli interventi del prof. Giancarlo De Vivo e Lilla Costabile. Prima che però si arrivasse alla votazione, una serie di interventi ha sottolineato aspetti importanti e questioni aperte sul futuro della facoltà. La necessità di una programmazione per esempio (sostenuta dai prof. Francesco La Saponara e Sciarelli su tutti), o di una riflessione su una scelta di fondo promossa dal preside: "se la facoltà è disposta d'ora in avanti a inserire ogni posto che si libera in un unico calderone" o a rispettare le esigenze particolari. Anche perché, ha aggiunto il prof. Giancarlo Guarino, seppure auspi-

cabile "la programmazione" andrebbe effettuata a "bocca ferma", senza dimenticare, come ha fatto il prof. Riccardo Martina, dei meccanismi correttivi per evitare un effetto perverso: il disincentivo alla crescita scientifica derivante dall'interesse di ritardare o fermare la promozione di un ricercatore, che significherebbe per il gruppo di discipline cui afferebbe la perdita di un collaboratore. Forte la critica espressa da prof. Gilberto Marselli e La Saponara. Il primo ha invitato la facoltà ad abbandonare i "personalismi", il secondo ha cercato di aprire una breccia sul ragionamento dominante: prima di prendere qualsiasi decisione per valutare la necessità di collaboratori, perché non effettuare una verifica del nulla osta sulle supplenze rilasciate ai docenti dalla facoltà?

G.A.

I convegni a Monte Sant'Angelo

Laurea honoris ad Hirschman

Fitta la programmazione di incontri nel complesso di Monte Sant'Angelo, in particolare nell'Aula Magna del Centro Comuni.

Si parte il 15, 16 e 17 aprile con il convegno nazionale di "Valutazione", organizzato dalla prof. Lilliana Baculo, che si concluderà lunedì 19 con cerimonia di consegna della laurea honoris causa al prof. Hirschman. Il 16 aprile (ore 9.00-17.30), promosso dalla prof. Eliana Minicozzi, il workshop su "Sistemi intelligenti per l'arte e l'intrattenimento".

Il 6 maggio è previsto il "IV Convegno Nazionale Premio Philip Morris per il Marketing"; dal 24 al 29 maggio, International Conference on Sequenced States and Uncertainty Relation, organizzato dal prof. Salvatore Solimeno. Il 30 giugno convegno sulle "Applicazioni della Risonanza magnetica di sistemi polimerici", organizzato dal prof. Livio Paolillo.

Dal 13 al 18 settembre, XVI Congresso dell'Unione Matematica Italiana, promosso dal prof. Salvatore Rionero.



Centro Turistico Studentesco e Giovanile

Solo nella nuova sede del C.T.S. di Fuorigrotta

fino al 15 aprile tesseramento promozionale

a L. 30.000 invece di L. 45.000

STRAORDINARIE OFFERTE su alloggi, autonoleggi, tour e tariffe aeree per giovani:

es. Napoli - Cagliari	L. 190.000 A/R
Napoli - Venezia	L. 200.000 A/R
Napoli - Barcellona	L. 355.000 A/R
Napoli - Londra	L. 390.000 A/R

SPECIALI OFFERTE SU VOLI E APPARTAMENTI IN GRECIA

Fuorigrotta (NA) - via Cintia, 36
Parco S. Paolo tel. 081.7677877



Studenti dei paesi in via di sviluppo a Stoà

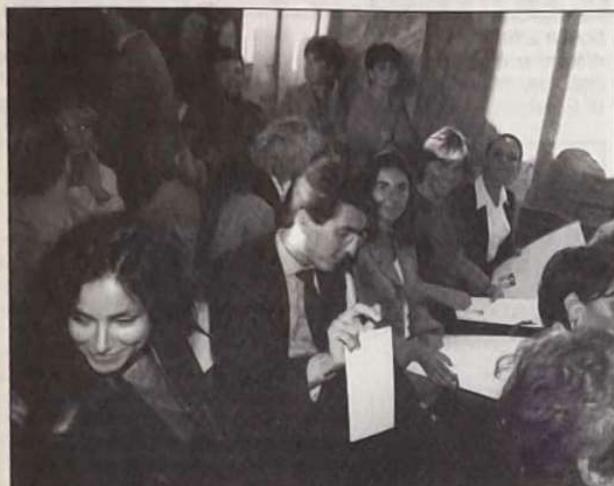
A fine aprile partono a Stoà due iniziative nuove. La prima riguarda il settore della sanità; la seconda, invece, la scuola. Anticipa l'ingegner **Ernesto Viceconte**: "il 21 aprile inizia un corso di formazione per dirigenti sanitari sui processi di accreditamento all'interno

ster in Business Administration, la dottoressa **De Gregorio** fa il punto sui project work: "abbiamo stabilito contatti con aziende romane, milanesi, ma anche francesi e ci sarà chi andrà ad effettuare il project work negli Stati Uniti". La possibilità di svolgere attività e mansio-

mento professionale. I dati relativi a coloro che hanno portato a termine il precedente MBA sembrerebbero confermare la validità della strategia. La parola alla dottoressa De Gregorio: "dall'ultimo monitoraggio, effettuato a sei mesi dalla conclusione, si ricava che la percentuale di al-

Poi ci sono coloro i quali svolgono consulenze. In sostanza, i nostri ex allievi i quali attualmente non fanno nulla sono due o tre". I project work partiranno il 26 aprile. Nel frattempo, sei allievi del Master in corso sono già stati assunti da istituti di credito, aziende industriali, istituti

emanato tra fine aprile ed inizio di maggio. Poi ci saranno quaranta giorni per la presentazione delle domande. Le selezioni si svolgeranno in due fasi: presentazione dei curricula e screening attraverso una società di selezione del personale. Poi colloqui individuali. Tra le varie ca-



delle Aziende Sanitarie Locali. Il 26 aprile, invece, s'inaugura il progetto finalizzato alla formazione di 360 dirigenti scolastici. Si tratta di un corso che prevede due parti: la prima, di tipo teorico. La seconda, durante la quale gli allievi del corso saranno chiamati ad elaborare progetti. Durerà fino al prossimo anno. A fine aprile si conclude, invece, il corso di management sanitario per i dirigenti dell'Azienda Policlinico. L'iniziativa, come già sottolineato, è nata dalla collaborazione tra la facoltà di Economia e Medicina della Federico II con Stoà. Analogamente a quanto è accaduto lo scorso anno, a Stoà aprile coincide anche con il progetto di formazione ai temi della managerialità aperto ad allievi i quali provengono da aree in via di sviluppo. Prosegue Viceconte: "gli allievi provengono dai quattro angoli del mondo. Quest'anno, per citare solo due esempi, avremo libici e brasiliani". Il programma di formazione si concluderà con una visita guidata alla IPM di Paolo de Feo, azienda campana leader internazionale nel settore della telefonia. Per quanto concerne il Ma-

ni operative in azienda, al termine del Master, rappresenta una delle carte vincenti offerte agli allievi, al fine di facilitarne l'inseri-

lievi occupati è dell'83%. Per occupati intendo con contratti a vario tipo: tempo indeterminato, formazione, tempo determinato.

di credito. E' in preparazione il bando per il prossimo MBA. Anticipa il dottor Marco Ferretti: "dovrebbe essere

ratteristiche dell'allievo del Master ideale, sicuramente l'ottima conoscenza dell'inglese è essenziale. Sottolinea Ferretti: "durante il Master le lezioni e le testimonianze di operatori del settore stranieri sono numerose". Il nuovo Master inizierà a settembre. A differenza di quello in corso, interamente finanziato tramite fondi europei e quindi sostanzialmente gratuito per gli studenti, il prossimo Master costerà ai ragazzi che vi prenderanno parte tra gli otto ed i dieci milioni. "Consideri che il costo medio di un master è di oltre cento milioni - sottolinea Ferretti - In ogni caso stiamo cercando sponsor i quali possano finanziare un certo numero di borse di studio, tra le otto e le dieci. Saranno erogate ex post, sotto forma di rimborso per i ragazzi i quali più avranno meritato". Infine, per quanto concerne il Master in Operatori allo Sviluppo del Mezzogiorno, coordinato dal dottor Caruso, la situazione è questa. Il 9 aprile si concludono le lezioni in aula; dal 12 aprile al 7 maggio si svolgeranno le simulazioni di progetto, nell'ambito dei sei gruppi costituiti tra gli allievi. A maggio partiranno poi gli stage.

Le testimonianze aziendali

Prosegue il programma di testimonianze attraverso le quali gli allievi del Master in Business Administration entrano in contatto con l'esperienza concreta degli operatori economici, tutti di grande prestigio. "Da fine marzo al 12 aprile il programma è fitto", spiega il dottor **Ferretti**. "Avremo l'ingegner **Roscini**, direttore della Pianificazione Strategica di Telecom Italia; la dottoressa **Carolina Botti**, principal della Gemini Consulting, il dottor **Napolitano**, partner di Booz, Allen and Hamilton, una delle maggiori società mondiali di consulenza strategica per l'impresa. Il 18 marzo gli studenti del Master hanno usufruito dell'opportunità di assistere ad una videoconferenza di due ore da New York di **Daniel Abut**, responsabile della ricerca sugli istituti finanziari latino-americani della Goldman Sachs".

Per motivi di salute il signor **Rana**, quello dei celebri tortellini, non ha invece potuto rispettare l'impegno assunto con gli studenti del Master, interessati alla sua testimonianza. Tra i docenti stranieri i quali sono intervenuti quest'anno al Master in Business Administration, il dottor **Ferretti** ne ricorda due: "Ted **Kumpe**, dell'Erasmus University di Rotterdam e **Rahnema**, dell'Università di Barcellona. Kumpe è intervenuto nell'ambito del corso di Strategia di Produzione; Rahnema, invece, ha portato il suo contributo al corso di Finanza Internazionale. Quest'ultimo è ormai un habituè di Stoà, essendo al suo sesto anno di lezione".



LE ATTIVITÀ

- Equitazione
- Scuola di Tennis
- Campo di Calcio a 5
- Scuola di Tiro con l'arco istintivo
- Pista di mountain bike
- Campo di Beach volley
- Pista di corsa campestre

DOMENICHE IN LIBERTÀ

RISTORAZIONE, SPORT, TORNEI (Burraco, Risiko, Ping Pong, Billardo, Subbuteo, Calceio, Tennis); INTRATTENIMENTO MUSICALE; ANIMAZIONE (feste a tema e intrattenimento baby-parking).

A 20 minuti da Napoli,
HYPPO KAMPOS
COUNTRY CLUB,
un grande ranch immerso
in 1.000.000 mq di verde
in prossimità del mare

- Sala Billardo
- Sala TV con maxi schermo e antenna parabolica
- Ping pong
- Campo di Bocce
- Solarium
- Area baby-parking
- Mini baby-parking e mini fattoria degli animali domestici

OFFERTE PER I LETTORI DI ATENEAPOLI

- SCONTO DEL 30% sul fitto delle strutture sportive dal martedì al venerdì
- SCONTO 20% su lezioni d'equitazione
- Agevolazioni per feste di laurea

V.le del Maneggio, 1 Pinetamare - 81030 CASTELVOLTURNO (CE)
Tel. 081.5095391 - Fax 081.5095423

Tra gli allievi Debis a Monte Sant'Angelo Superlaureati in aula con un brillante futuro in azienda

Un invito ai laureati: "inviatemi i vostri curriculum, sono bene accetti";
una preoccupazione l'età media troppo alta

A Monte S. Angelo, sede provvisoria in attesa del trasferimento al Centro Direzionale, è in pieno svolgimento il primo dei corsi della Debis Academy che formerà laureati esperti nell'utilizzazione del SAP, il più avanzato dei sistemi informatici oggi esistenti. Al termine dei cinquanta giorni di corso i primi 25 allievi (provenienti da facoltà scientifiche, economiche e scienze politiche) - ma nel frattempo continuano le selezioni per gli altri cicli didattici - saranno veri e propri esperti e potranno svolgere lavoro di consulenza presso aziende od imprese. Alcuni, invece, resteranno alla Debis ed avranno la possibilità di lavorare come formatori.



aula fino alle 18, ma ne vale la pena"

Mario Mosca ha 26 anni, è di Napoli ed ha una laurea in Economia e Commercio. "Lessi l'annuncio sul Corriere Lavoro all'inizio di febbraio ed ho inviato il curriculum e la domanda. Ho avuto un colloquio individuale con un dirigente della Pirelli, una delle società partner dell'iniziativa, presso la quale lavorerò al termine del corso". Il futuro professionale dei laureati i quali stanno formandosi sul SAP, dunque, non è un'incognita. Tra loro, anzi, c'è addirittura qualcuno che già è stato assunto da una delle aziende partner dell'iniziativa con un contratto a tempo indeterminato. È il caso del ventottenne **Fabio Termini**, romano, una laurea in Ingegneria Gestionale. "A fine mese passerò a ricevere lo stipendio", annuncia. Termini è stato assunto nel Gruppo Sidi. "Inizialmente si era parlato di un rimborso spese per le trasferte; poi la situazione si è sviluppata positivamente ed ho firmato un contratto". Impressioni sul corso? "Ottimo, sia dal punto di vista del rapporto con gli altri colleghi, sia da quello con i docenti". Un altro futuro esperto del SAP viene da Brescia: **Lozenzo Podestani**, 28 anni. "Ho sostenuto un colloquio alla Debis di Milano ed ho saputo che a Napoli era in via di definizione il corso di formazione. Non ho avuto esitazioni ed ora eccomi qui; alla fine dei cinquanta giorni tornerò a Milano, per lavorare proprio alla Debis". Podestani racconta il suo impatto con la

realità cittadina e con i colleghi del corso. "Cominciamo da questi ultimi: c'è collaborazione, simpatia, voglia e capacità di scherzare. La città è difficile, ma affascinante. Ho avuto problemi a cercare casa, perché resterò a Napoli due mesi ed è improbabile che un proprietario fitti per un periodo così breve. Inizialmente ho dormito all'hotel Augusto, ma poi finalmente ho trovato casa all'Arenella, dove abito con tre colleghi".

Disponibilità a viaggiare

Interviene **Marco Esposito**: "sono stato allocato alla SIDI. Le mie impressioni sono buone, per quanto riguarda il corso ed i docenti. Mi piace sottolineare, tra l'altro, che con loro c'è confidenza e ci diamo del tu". Dovendo spiegare sinteticamente il clima che si respira in aula, la definizione più esatta è: "effetto classe". Gli allievi si scambiano i nu-

meri di telefono, si conoscono e talvolta escono insieme. **Gabriella Talamo**, 26 anni, napoletana, una laurea in Economia e Commercio, parte proprio da questo aspetto: "con la classe e con i docenti i rapporti sono perfetti. Le selezioni sono state toste e si lavora molto, ma me lo aspettavo. Una delle condizioni indispensabili? La disponibilità a viaggiare. Alla fine del corso mi attende il lavoro nell'ambito della KPMG". Che tra gli allievi si respiri un clima disteso è anche merito del tutor, la dottoressa **Franca Pavone**. "Il mio ruolo è quello di fare da link, da collegamento tra gli allievi ed i docenti. Inoltre li seguo personalmente e cerco di essere un riferimento al quale possano fare capo per qualunque tipo di problema". Molti dei docenti, come detto,



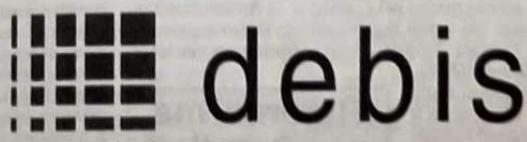
sono manager nelle aziende che partecipano all'iniziativa. Uno di loro è **Davide Parodi**, del Gruppo SIDI di Roma, il quale precisa obiettivi e finalità del corso. "Insegniamo ai ragazzi il sistema di tipo E.R.P., che è offerto dalla

SAP Italia e si chiama R3; un software gestionale integrato che consente di gestire tutte le diverse aree aziendali. Apprendono i segreti di un sistema leader nel mondo della gestione aziendale. La giornata tipo dell'allievo è questa: lezioni dalle 9.30 alle 14.30; dalle 14.00 alle 17.30 ed oltre esercitazioni al computer". Un altro docente, anche lui della SIDI, è **Marco Di Matteo**. "Gli allievi sono ragazzi i quali vengono da una dura selezione svolta da docenti universitari ed aziende partner. Mostrano una ottima capacità di risposta e soprattutto di domanda; la classe è ben assortita". Lacune? "Qualcuna nel corso di Finanza, per quanto concerne nozioni di tipo ragionieristico, la conoscenza delle quali, peraltro, non è uno dei requisiti essenziali. Per il resto sono ragazzi seri, i quali si danno da fare anche in proprio: questo è un requisito essenziale". **Renato Bisceglie**, direttore e referente dei corsi Debis a Napoli, radiografa la classe per area di provenienza: "abbiamo 22 campani, un emiliano, un lombardo ed un romano. Le lezioni si svolgono otto ore al giorno, per cinque giorni alla settimana. Al termine è previsto uno stage di due mesi in azienda; in sostanza è l'inizio del lavoro vero e proprio". Nei primi dieci giorni tre allievi hanno lasciato e sono stati sostituiti da chi li seguiva in graduatoria. Perché hanno lasciato? "Hanno trovato lavoro fisso altrove; capita tra laureati di buon livello". I docenti sono organizzati per gruppi disciplinari: i due blocchi principali sono: area finanza ed area controllo. Chi volesse, può ancora partecipare alle selezioni per i futuri corsi, inviando il curriculum via fax (tel. 081.676707) oppure all'indirizzo di posta elettronica: debisacademy@debis.it. "I curriculum sono molto ben accetti" sottolinea il direttore. Nota a margine del dottor Bisceglie: "l'età della laurea si avvicina pericolosamente ai trent'anni, come si desume dai curricula di tanti candidati", ed aggiunge: "in diverse aziende del settore a 30 anni si è già avviati verso la carriera dirigenziale". **Fabrizio Geremicca**

Giovani brillanti coccolati dalle aziende

Che non si tratti di un corso di formazione come tanti, lo testimonia il fatto che i 25 allievi hanno tutti la garanzia di essere assunti, dal momento che una fase dei colloqui di selezione si è svolta con esperti e dirigenti della SAP Italia, del Gruppo SIDI, della KPMG, della Pirelli spa. A questi ragazzi brillanti, capaci comunicatori, allievi attenti e vogliosi di mettersi all'opera nel lavoro, coccolati dalle imprese investitrici del progetto, le Aziende pagano il corso di studi, investono sulla loro competenza e di conseguenza, quasi naturalmente, li assumono al termine dei cinquanta giorni e dello stage. Sarà per questo, forse, che tra gli allievi il clima è sereno, rilassato e la competitività non esasperata.

Angela Ungaro, per esempio, 27 anni ed una laurea in Economia e Commercio conseguita nel '96, introduce il discorso con un bel sorriso. "Ho letto l'annuncio che la Debis cercava laureati sull'inserito Lavoro del Corriere della Sera. Amici i quali avevano già frequentato i corsi in altre città me ne hanno parlato molto bene, dunque ho spedito il curriculum ed ho inoltrato domanda. Superata la prima fase delle selezioni sono stata indirizzata, anche in base alle mie attitudini, alla Kpmg, con la quale lavorerò alla fine del corso. L'impegno è pesante, perché tra lezioni ed esercitazioni restiamo in



debis

Services by DaimlerChrysler

telefono 081.676707
E-mail debisacademy@debis.it

Consiglio Nazionale degli Studenti / Da Guerzoni una ferma protesta contro la Confederazione
Stop alle elezioni, si va alle urne nella primavera del 2000

Elezioni per il Consiglio Nazionale degli studenti universitari (Cnsu): ad un giorno dalla data fissata per lo svolgimento della consultazione (24 e 25 marzo), arriva il disastro rosso dal Ministro.

Di fronte all'ordinanza del TAR della Toscana, notificata il 16 marzo scorso, sospensiva delle elezioni dei componenti del Cnsu, il Ministro **Ortensio Zecchino**, aveva chiesto parere al Consiglio di Stato. Il 23 marzo il supremo organo di giustizia amministrativa ha confermato la sospensione del procedimento elettorale. Zecchino ha immediatamente imposto l'alt alla macchina elettorale convocando una riunione con le rappresentanze studentesche per concordare una nuova data per le elezioni. I presenti all'incontro romano hanno indicato come data la primavera del 2000.

La riforma che sconvolgerà l'assetto delle università italiane passerà dunque senza il parere "istituzionale" degli studenti. Perché, ricordiamo, al Cnsu sarebbe spettato il compito di eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio Universitario Nazionale (Cun). **Tante polemiche e strascichi** hanno segnato l'accaduto. Divisi, come tradizione, gli studenti. Da una parte i ricorsisti (da Napoli sono partiti strali da Francesco Borrelli di Confederazione, escluso dalla consultazione perché non in regola

con l'iscrizione entro il secondo anno fuoricorso, come previsto dal regolamento), dall'altra i fautori dell'uma (il giorno previsto per le elezioni studenti di Azione Universitaria hanno inscenato una insolita protesta invitando ad un voto "virtuale"; molto critica anche la Sinistra Universitaria). Qualcuno ha chiesto le dimissioni di Zecchino. Dal Ministero un atto di di-



La protesta di Azione Universitaria

fesa "le decisioni del Tar della Toscana prima, e del Consiglio di Stato poi, che hanno portato alla sospensione delle procedure per l'elezione del Cnsu, sono state determinate dalla irregolarità di atti propri dell'Università di Firenze, che non avrebbe compiuto adeguatamente al dovere di pubblicizzare gli elenchi degli aventi diritto. Risulta pertanto evidente che le ragioni che hanno determinato l'interruzione del procedimento elettorale non sono in alcun modo imputabili al Ministero", si legge in una nota del 23 marzo.

Duri i commenti del Sottosegretario **Luclano Guerzoni** "La Confederazione degli studenti mente sapendo di mentire. La disciplina delle elezioni prevede espressamente che l'elettorato attivo e passivo spetta agli studenti iscritti per l'anno accademico 1998-'99, in corso o fuori corso che siano. Pertanto non c'è alcuna lesione dei diritti democratici nel pretendere che questa regola sia osservata da tutti: si tratta piuttosto di un elementare prin-

cipio di certezza del diritto e di eguaglianza davanti alla legge. Che gli studenti fuori corso possano, in alcune università, iscriversi all'anno accademico 1998-'99 anche dopo la data prevista per le elezioni non può intaccare il principio che l'elettorato attivo e passivo per le elezioni del Cnsu spetta unicamente agli studenti regolarmente iscritti per l'anno 1998-'99", si legge in un comunicato del 12 marzo.

"La realtà è -ha concluso Guerzoni- che qualcuno vuole giocare con le carte truccate, pretendendo di candidare e di far votare studenti fuori corso che, qualora si iscrivero per l'anno 1998-'99, andrebbero al terzo anno fuori corso e, quindi, non potrebbero, per legge, essere candidati per le elezioni del Cnsu. Costoro, per difendere un loro preteso privilegio, si assumono la gravissima responsabilità di privare 1.650.000 universitari del proprio organo di rappresentanza nazionale. E questo, proprio nel momento in cui stanno per essere varate rifor-

me decisive per il futuro dell'università italiana". Dopo la decisione di bloccare le elezioni: "La pronuncia del Tar della Toscana e l'odierna decisione del Consiglio di Stato di sospendere le procedure elettorali non hanno infatti nulla a che vedere con la questione dell'elettorato attivo e passivo del fuori corso non iscritti all'anno accademico 1998-99. Ma riguardano esclusivamente il regolare svolgimento -da parte dell'università di Firenze- degli adempimenti previsti per le elezioni studentesche". "Esprimo profondo sconcerto", ha aggiunto Guerzoni - per interventi della giurisdizione amministrativa che vanificano, insieme a mesi di lavoro delle associazioni studentesche, l'elementare diritto di oltre un milione e 650mila studenti universitari di poter democraticamente esprimere una propria rappresentanza nazionale". "Il Cnsu è stato voluto dal Governo e dal Parlamento per corrispondere all'esigenza di partecipazione democratica del mondo studentesco universitario. E' grave dover constatare che tale aspirazione venga ancora una volta frustrata per l'iniziativa di due studenti che rappresentano una posizione assolutamente minoritaria nel panorama delle associazioni studentesche di tutte le appartenenze politiche e culturali".

CONTINUA ALLA PAGINA SEGUENTE

Consiglio degli studenti, prima riunione

Prima riunione dopo l'elezione delle cariche del **Consiglio degli Studenti di Ateneo** (Cds) al Federico II. Il neo Presidente **Marco Cantelmi** ha convocato il parlamento per il 9 aprile alle ore 9.30 presso l'Aula Pessina. Primo punto all'ordine del giorno: l'individuazione degli **obiettivi** che il Consiglio dovrebbe conseguire, nonché tempi e modi. Ma si discuterà anche della questione del **numero chiuso**, ritornata prepotentemente di attualità dopo le recenti e note vicende. Il Cds potrebbe deliberare la proposta di regolarizzare la posizione degli studenti iscritti con riserva, ed organizzare una tavola rotonda con la partecipazione della magistratura (esponenti del Tar e del Consiglio di Stato) e Università (Rettore e rappresentanti degli studenti) per non imbarbattersi, il prossimo anno accademico, nella stessa situazione. In discussione anche le modalità di assegnazione delle borse di studio per i **fuori sede** da parte dell'Edisu Napoli

1. Il gruppo "Insieme per gli studenti", proporrà l'estensione dell'abbonamento **Giranapoli** scontato anche agli studenti non residenti, sollecitando Comune, Provincia e Regione ad intervenire integrando le eventuali riduzioni tariffarie con una convenzione con il Consorzio Napolipass. Sarà ospite del Cds il dott. **Marcello De Luca** della Società per l'Imprenditoria Giovanile. De Luca esporrà un progetto dell'Ig in collaborazione con il Comune di Ercolano e gli imprenditori locali per il rilancio del mercato degli stracchi di Pugliano (un concorso di idee per il marchio) e della floricultura. Il progetto potrebbe vedere parte attiva gli studenti. Ancora dagli organi collegiali, è da segnalare la seduta del **Senato Accademico** del 12 marzo cui hanno preso parte i neo eletti rappresentanti degli studenti -**Antonio Cavallo, Stefano Pascucci** (e non Massimo Napolitano, come erroneamente riportato sullo scorso numero, Napolitano è nel Consiglio di Amministrazione) per la Sinistra, **Rosario Cefalo** e **Francesco Scippa** di Confederazione, **Pasquale Petruzzio** di Insieme per gli studenti, **Francesca Petruzzio** di Ateneo studenti. Alla riunione è intervenuto l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli prof. **Rocco Papa**, il quale ha presentato le linee fondamentali del nuovo Piano regolatore della città.

Confetti rossi nel Consiglio degli Studenti di Ateneo. Il 23 marzo con una tesi dal titolo "Sistemi a rilascio controllato per l'applicazione dei pesticidi: diminuzione dell'impatto ambientale ed ottimizzazione dell'attività", relatore la prof. Maria Immacolata La Rotta -Presidente del Corso di Laurea in Farmacia- si è laureato con 107 **Vincenzo Palermo**. 24 anni, di Bagnoli Iripino, una lunga carriera negli organi di rappresentanza studentesca nell'area di centro destra (consigliere di facoltà, senatore accademico, presidenza del parlamento sfiorata per un soffio, eletto lo scorso marzo nel Consiglio di Amministrazione), Palermo centra il traguardo della laurea nei tempi regolamentari. Il suo sogno: diventare manager in una multinazionale di farmaci. Progetti a breve termine, un master in business administration oppure la Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera. A pochi giorni dalla laurea, è già in movimento "sto inviando curriculum a iosa; sono curioso di vedere come si svolgono i colloqui e verificare cosa chiedono le aziende ad un neo laureato". A stretto giro (maggio) l'Esame di Stato abilitante alla professione: "anche per questo ho deciso di anticipare la laurea, diversamente avrei perso una sessione. E poi mi seccava un po' iscrivermi al primo fuoricorso". L'università -sottolinea- "è una tappa della vita, non la vita. Si deve restare nell'università il tempo necessario, non di più". Una stoccata a chi fa il rappresentante degli studenti a vita. Nello stesso giorno, laurea anche per **Vincenzo Piscicelli**, suo collega di facoltà e in consiglio con il quale

Si laurea Vincenzo Palermo
 Un bilancio di 5 anni a Farmacia.
 Acocella in Consiglio di Amministrazione?

"formammo la lista che stravinse nel 1995 a Farmacia con 4 seggi su 5". Nel segno della continuità anche il passaggio di testimone nel Cds; gli succede **Gerardo De Maffiuti**; in CdiA "mi auguro che il gruppo (Confederazione) decida per Vittorio Acocella".

Riconferma per Gaudieri

Sabato 27 marzo si è svolto il congresso della componente giovanile di Forza Italia. Riconfermato coordinatore cittadino **Mario Gaudieri**, consigliere di Facoltà a Giurisprudenza, mentre opererà a livello provinciale **Vittorio Piccolo**.

Si può conciliare la politica con lo studio? Palermo ritiene sia possibile con una giusta miscela tra le due cose. L'esperienza di politica universitaria si è rivelata "molto formativa dal punto di vista dei rapporti umani" ma il neo dottore sembra escludere, al momento, la prosecuzione del cammino "nei partiti prevalgono le lobbies, non si premia chi ha meriti ma chi è meglio inserito". I rapporti con la Facoltà. "Quando mi sono iscritto mi sono trovato molto bene. C'era un adeguato rapporto tra iscritti e strutture". Oggi **Farmacia** sotto il peso di un numero triplicato di studenti "non riesce più a fornire il servizio, è diventata invivibile". Pur dichiarandosi contrario al numero chiuso, "è necessario che i docenti informino adeguatamente chi intende scegliere la facoltà". Al primo anno si è costretti a seguire nella vicina Medicina in assenza di un'aula che contenga tutti gli studenti. Altro problema: l'**internato per la tesi**, obbligatorio per Ctf, facoltativo per Farmacia. Si stanno ingolfando anche i laboratori, cosa succederà tra poco? Gli studenti che devono preparare la tesi sperimentale sono costretti ad attendere che si liberino posti. Ma non è solo un problema di numeri. I docenti per Palermo tenderebbero a frenare il ricambio. "Gli studenti già esperti si muovono meglio, così per fare una tesi sperimentale vanno via due anni anziché uno". E poi per l'**internato** manca una regolamentazione quotidiana, "capita di entrare in laboratorio alle 9.00 e uscire alle 19.00, oppure che non ci sia nulla da fare e ti mettono a lavare la vetreria ed il filoflizzatore". Se non si corre ai ripari, "il sistema crollerà". Gli studenti, intanto, non si lamentano. Manca il "senso dell'utenza" e si dimentica che "noi paghiamo per avere un servizio".

Elezioni / Numero Chiuso -

CONTINUA DA PAGINA 2

trasparenza per quanto concerne l'assegnazione dei fondi delle iniziative studentesche. Il 95% degli studenti non ne conosce neanche l'esistenza. Cercherò inoltre di impegnarmi per la soluzione del problema parcheggio. La Soprintendenza ovviamente ha proibito l'ingresso fin dentro il piazzale dell'ateneo; chi parcheggia fuori, però, becca 150.000 lire di multa. Si potrebbe pensare ad una convenzione con i parcheggi alle spalle del Maschio Angioino oppure all'interno del porto".

Angelo Puggillo sarà il rappresentante in CdA eletto per Scienze Ambiente e Scienze Nautiche. "Gli obiettivi del mio mandato? L'informatizzazione della segreteria e del sistema di prenotazione degli esami; l'istituzione di un altro centro fotocopie; una più capillare informazione a beneficio degli studenti per quanto concerne le borse di studio ed i progetti di mobilità in Europa; la presenza costante ai tavoli intorno ai quali si discute di questioni di interesse studentesco".

In Senato Accademico vanno due rappresentanti: **Marcello Parlato** e **Vincenzo Maria**

Falcione, presentati congiuntamente da COST e Scienze Ambiente e Nautiche. Cinque i seggi da attribuire in Consiglio degli studenti: tre vanno a COST, con **Marco Giocondo**, **Massimiliano Gambardella** e **Nicola Varone**. **Simona Rossi** presenterà nel parlamentino studentesco Scienze Ambiente e Scienze Nautiche; Confederazione porta **Ettore Pirozzi**. Le prime due liste si dividono equamente i rappresentanti nel Comitato potenziamento attività sportiva universitaria: Cost insedia **Mario Berenzone**; Scienze, invece, **Filippo Silvestre**.

Per quanto concerne i consigli di facoltà, ad Economia Cost si aggiudica due seggi su tre, con **Fabio Bergamo** e **Pierino Boccarusso**. Il terzo va a **Walter Rizzo**, di Confederazione. Un seggio per il consiglio di corso di laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati valutari: va a **Vincenzo Esposito**, di Cost, che sconfigge **Alessio Carreras**, di Confederazione. Nel consiglio di corso di laurea in Economia Aziendale andrà **Marcello De Dominicis**, di Cost, che con 71 preferenze supera le 50 di **Nicola Varone**, della stessa lista. Cost era l'unica



lista anche nel corso di laurea di Economia e Commercio, all'interno del quale elegge **Giuseppe de Carli** e **Rosario Visone**.

In consiglio di facoltà di Scienze Nautiche vanno **Pasquale Pistillo** e **Simone Colella**; il primo è di Cost, il secondo di Scienze ed Ambiente. Per il consiglio di corso di laurea in Scienze nautiche correva solo la lista Cost, che elegge **Nunzio Napolitano**, **Marzia Cuoco**, **Marco D'Andrea**, **Tommaso Cozzolino**, **Salvatore Gaglione** e **Pietro Sparacino**. Lista unica anche per il consiglio di corso di laurea in Scienze Ambientali, ma questa volta era **Scienza Ambiente**. Eletti **Pierpaolo Franzese** e **Roberto Sabia**.

Numero chiuso

La battaglia degli studenti ricorsisti tra occupazioni ed incontri con il Ministro

Vertenza contro il numero chiuso condotta dai ricorsisti esclusi a seguito della sentenza del Consiglio di Stato e da quelli bocciati in prima istanza dal TAR: la palla passa ai rettori Antonio Grella e Fulvio Tessitore. Riferisce **Stefano Pascucci**, dell'Unione degli Universitari (UDU), associazione studentesca che ha realizzato un coordi-

namento provinciale costituito da una rappresentanza di studenti ricorsisti: "il 26 marzo una delegazione ha incontrato il ministro **Ortensio Zecchino**, il quale si è detto disponibile ad un allargamento della graduatoria, che comprenda anche alcuni degli esclusi dalle selezioni. Lunedì 29 marzo la delegazione ha sollecitato una risposta da

parte di **Tessitore** e **Grella**, che ancora non è arrivata. Peraltro resta da capire quando si parla di allargamento della graduatoria, quanti studenti si potrebbero includere? Solo i ricorsisti, oppure coloro i quali non hanno intrapreso la via del TAR? Come UDU propendiamo per la prima ipotesi. Ed ancora: i ragazzi ai quali il TAR aveva dato ragione, oppure anche quelli il ricorso dei quali è stato respinto dall'inizio? Non vorrei che si determinassero spaccature e divisioni interne. Temo, peraltro, che una risposta da parte dei rettori non sarà fornita a brevissimo termine; si parla addirittura di giugno". Prima di arrivare all'incontro con **Zecchino** e poi a quello con **Grella** e **Tessitore**, peraltro, i ricorsisti erano riusciti a mettere in campo una discreta capacità di mobilitazione e di comunicazione. Il 19 marzo quaranta ricorsisti della **Federico II** e del **Secondo Ateneo** si sono incatenati davanti al rettorato della **Federico**



Foto di Massimiliano Moscatiello

II, chiedendo la sanatoria. "Il 22 marzo è stata occupata la ragioneria della **Federico II**", ricorda **Pascucci**. "La rivendicazione era ancora quella della sanatoria per tutti gli esclusi". Martedì 30 marzo la protesta si è spostata al civico 4 di via Costantinopoli, dove il Comitato autogestito per i diritti degli studenti ha inscenato una manifestazione culminata nell'occupazione del rettorato del **Secondo Ateneo**, da parte di circa venti persone.

In attesa che la **Federico II** e la **SUN** prendano ufficialmente posizione, intanto, l'UDU

prova a vederci chiaro nei criteri e nelle modalità di svolgimento delle prove di selezione alle facoltà a numero chiuso. Spiega **Pascucci**, studente ad Agraria e membro del Senato Accademico: "le proteste circa presunte irregolarità sono diffuse, ma noi abbiamo bisogno di elementi concreti, da sottoporre eventualmente all'attenzione della Procura. Chi ne ha e vuole fornirceli, si metta in contatto con l'Udu, in via Torino, presso la sede della Cgil, oppure telefoni al numero 081/7856225. Una base di partenza credo esista già".

CONTINUA DA PAGINA 13

La risposta degli studenti non è meno dura. **Andrea Santoro**, di Azione Giovani: "l'incapacità del ministero di organizzare in maniera decente le elezioni lascia stupefatti. Chiederemo le dimissioni del ministro, ma il danno è grave, perché si vanno ad assumere decisioni di capitale importanza senza la rappresentanza studentesca".

Antonio Damiano, candidato dell'UDU - Sinistra universitaria non nasconde il suo disappunto: "gli errori tecnici e l'inadeguatezza di chi avrebbe dovuto garantire il corretto svolgimento delle elezioni hanno offerto il fianco alle strumentalizzazioni di coloro i quali hanno fatto prevalere i loro piccoli interessi personali sull'esigenza di assicurare agli studenti una rappresentanza, in una fase tanto delicata".

Francesco Borrelli, candidato di Confederazione escluso in quanto, secondo il ministro, non in regola con la normativa sull'elettorato passivo. "La nostra posizione è chiara: ai nostri danni sono state commesse una serie di ingiustizie che nulla hanno da invidiare alla politica dei grandi".



Bagni in comune, una media di due docce ogni dodici studenti, una misera cucina con appena otto piastre di cottura e due frigoriferi per 50 studenti, è la condizione in cui vivono gli studenti vincitori di borsa di studio che alloggiavano nella residenza Universitaria "G. Medici" di Portici gestita dall'EDISU. "I servizi e le infrastrutture di cui usufruiamo in questa residenza non sono equiparabili a quelle delle altre residenze universitarie gestite dall'EDISU. Chiediamo quindi che almeno vengano soddisfatte le richieste più urgenti: abbiamo solo due piccole stanze adibite a cucina, con solo otto piastre che se accese contemporaneamente provocano

dei corti circuiti, in più alcune di queste piastre sono anche malfunzionanti" si sfoga Generoso Simeone, studente milanese iscritto al primo anno fuori corso della facoltà di Sociologia. "La mensa funziona solo ad ora di pranzo e non la sera, per cui la sera tutti e cinquanta gli studenti della residenza devono utilizzare la cucina. Inoltre ci sono solo due frigoriferi che non riescono assolutamente a contenere gli alimenti di tutti e non ci sono dispense. Non c'è nemmeno un forno, elettrodomestico indispensabile per noi studenti che consumiamo solo pasti veloci". I cinquanta studenti hanno dovuto accollarsi delle spese ulteriori: "abbiamo comprato pentole, stovi-

Residenza di Portici, le contestazioni degli studenti

Servizi igienici in comune e una doccia ogni sei studenti

Otto piastre di cottura e soli due frigoriferi per 50 studenti (la mensa non funziona di sera). Una cifra aggiuntiva: il costo dei trasporti

glie, perché quelle che c'erano erano ormai logore". Le richieste impellenti, contenute in una lettera inviata dai 50 studenti della residenza di Portici all'EDISU non si limitano a questo: "abbiamo solo bagni in comune, in numero inferiore alle attuali esigenze: io che alloggioro al quarto piano dell'edificio divido un bagno che contiene solo due docce con altri tredici ragazzi. E mi sembra inutile quasi elencare i disagi di igiene e gli inconvenienti vari per i tempi di utilizzo".

Gli studenti chiedono che venga ridotto il canone mensile che attualmente è di 200.000 lire, aumentato di ben 110.000 lire rispetto allo scorso anno. "Quest'anno non possiamo neanche usufruire di sconti per la Circonvallazione e il Giranapoli, e questo ci danneggia ulteriormente visto che molti di noi hanno l'università a Napoli e non a Portici". I disagi della residenza universitaria di Portici non finiscono qui. "Anche le camere sono modestamente arredate e hanno gli infissi di

legno vecchi e poco isolanti. Inoltre chiediamo delle sale per la ricezione perché non esistono. C'è solo una piccola stanza con la televisione ed il videoregistratore, per il quale esiste una dotazione di videocassette ma non si sa perché inutilizzabile" ha continuato Generoso. Non funzionante è poi la sala computer, che esiste ma non è a disposizione degli studenti, che chiedono che assolutamente venga attivata.

Doriana Garofalo

L'Edisu ancora senza guida

L'Edisu attende ancora il Commissario (Osvaldo De Tullio, magistrato in pensione, è stato nominato a dicembre). Dalla Regione tutto tace (perlomeno fino al 30 marzo). L'Ente continua a gestire a malapena l'ordinario, va avanti con i dodicesimi di bilancio. Unica attività finanziata: i viaggi studio. Per il resto è tutto bloccato.

Fuorisede, continua la mobilitazione

Continua la vertenza degli studenti fuorisede riuniti in Comitato contro l'Edisu. Gli studenti hanno rifiutato l'assegnazione del posto alloggio - e rischiano di perdere la seconda rata della borsa di studio - perché il provvedimento è avvenuto ad anno accademico inoltrato, in un momento in cui avevano già preso sistemazione presso privati con relativi oneri. Le Case dello studente offerte, inoltre, "non risultano concretamente fruibili per l'eccessiva distanza (del tutto inadeguata in riferimento all'articolo 8 del Bando di concorso e all'articolo 7 n. 4 del DPCM 30/04/97 da attuazione delle Legge 390/91)", si legge in un comunicato stampa diffuso dopo una l'assemblea del 26 marzo presso la facoltà di Architettura. "In seguito al colloquio con l'Assessore regionale Emidio Gallo del 15 febbraio e in attesa dell'insediamento del Commissario straordinario dell'Ente, gli studenti riuniti del Comitato comunicano la loro intenzione di continuare la mobilitazione". Chiedono in tempi brevi "incontro dei vertici dell'Edisu e con l'Assessore, possibilmente in una trattativa congiunta tra le Istituzioni suddette e i rappresentanti del Comitato".

SUOR ORSOLA BENINCASA

Studenti senza mensa

Sessanta cestini al giorno sostituiscono il servizio ristorazione

"Vorrei capire il motivo per cui dobbiamo mangiare un panino al volo in mezzo alla strada, tra lo smog delle auto, il frastuono del traffico, esposti alle intemperie". Mario Conforto, rappresentante degli studenti in Consiglio di facoltà, laureando in Conservazione dei Beni Culturali, si fa portavoce del disagio degli studenti del Suor Orsola Benincasa, privati della mensa ed anche del Portichetto, il ristorante del Corso Vittorio Emanuele che aveva stipulato una convenzione con l'Edisu Napoli 1, in base alla quale erogava sessanta pasti al giorno. Spiega: "a dicembre la convenzione è scaduta e non è stata rinnovata, perché l'Edisu chiedeva una diminuzione del 13%. Non si è trovato un accordo e gli studenti ne pagano le spese". Da gennaio in poi, infatti, l'unica forma di assistenza che l'Ente offre agli iscritti al Suor Orsola, per quanto concerne i pasti, è rappresentata dalla fornitura di sessanta cestini, composti da panino con formaggio ed insaccati più succhi di frutta. Le tariffe sono identiche a quelle previste per il pasto completo, ma quel che è peggio, almeno a quanto riferiscono gli studenti, è che la qualità lascia talvolta a desiderare. "E' capitato anche che dalla mensa Edisu arrivassero panini con formaggio alla muffa. Lo dico non per sentito dire, ma perché l'ho personalmente constatato. E' accaduto, per esempio, il 17 marzo, quando sull'argomento

mensa abbiamo svolto un'assemblea in ateneo. In qualità di rappresentante degli studenti ho chiesto qualche tempo fa al dottor Francesco Pasquino di ricevermi, per esprimere il disagio dei colleghi e ribadire la necessità che finalmente sia data una mensa come si deve al Suor Orsola. Fino a questo momento (29 marzo, N.d.R.), però, non sono stato neanche ricevuto". Quella della mensa è una vertenza che al Suor Orsola si trascina da anni. Le richieste degli studenti, peraltro, in una fase in cui sembrerebbero prevalere le correnti di pensiero orientate allo smantellamento di molti servizi degli Enti per il Diritto allo Studio -dalle residenze alle mense- incontrano solide resistenze. Conforto ribadisce la necessità di una mensa ed indica anche una possibile localizzazione della stessa: "il plesso di S.Caterina acquistato dal Suor Orsola è molto grande e consentirebbe anche di installare una mensa". Infine, una conclusione amara: "io sto per laurearmi ed in questo momento frequento poco, ma per i colleghi i disagi sono notevoli. Tra l'altro, chi rimborserà i vincitori di borsa di studio, i quali avrebbero diritto all'erogazione di una parte della borsa in servizi? Servizi significa un pasto ed un posto dove consumarlo in tranquillità; non panini talvolta anche avariati".

Easy London
Est 1989

LAVORO - STUDIO - ALLOGGIO

a Londra, Brighton e Dublino

- Lavoro nel settore ristorativo/alberghiero
- Soggiorni in residence
- Corsi di Lingua
- Au-Pair
- Campi di lavoro

CONTATTACI SUBITO PER CONOSCERE TUTTE LE POSSIBILITÀ

A.C. Easy London - Sede di Napoli
via Martucci n. 62 Tel. 081.663108



Ne fanno una questione di giustizia. Chiedono solo regole certe e uguali per tutti. Non si sognano neanche di danneggiare i loro colleghi. Però, quantomeno, si aspettano dalla facoltà un gesto di 'solidarietà' che compensi un evidente trattamento discriminatorio. Il caso stavolta riguarda gli sbarramenti in vigore

a Medicina, un vero dramma per molti. Ad esempio, chi non supera tutti gli esami del I e del II anno non può sostenere gli esami del terzo, e così per il quarto anno (gli esami vanno completati entro gennaio). La questione turba soprattutto le carriere degli studenti che devono accedere al secondo triennio perché la condizione di

Andreucci precisa: nessuna persecuzione né rinvii a giudizio

Egregio Direttore, leggo sul n. 5 di *Ateneapoli* del 19.3.99 l'articolo "Turpiloquio..." a firma di Fabrizio Geremicca. In detto articolo ci sono due affermazioni errate che mi riguardano e che danneggiano la mia immagine di Docente e di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. La prima riguarda la dichiarazione che il Dott. Formicola "fu infatti perito di parte in un procedimento intentato contro l'attuale Presidente di Corso di Laurea dalla madre di un bambino nefropatico, deceduto in Ospedale. All'epoca Andreucci fu assolto...". Tale affermazione intende insinuare un atteggiamento malevolo del sottoscritto nei riguardi del Dott. Formicola basato su un tale precedente. Desidero che si sappia che non è affatto vero che il Dott. Formicola sia stato "perito di parte" nel suddetto procedimento dal quale uscirono assolti tutti i medici coinvolti, oltre all'Andreucci (peraltro inquisito solo per essere il Primario della struttura). Quindi da parte mia non c'è mai stato atteggiamento "persecutorio" dovuto a fatti personali, ma un intervento (assieme a quello del Preside) basato solo sulla volontà di tutelare gli studenti dei quali sia il Preside che il

Presidente del Corso di Laurea si sentono responsabili; non era mai successo che due gruppi di 10 studenti venissero a contestare un tutor, pur essendoci tutori severissimi nella nostra Facoltà. È poi falso che io sia stato "rinvio a giudizio per concussione ed associazione a delinquere", come dichiara il Dott. Formicola; c'è solo una richiesta del Pubblico Ministero di rinvio a giudizio che riguarda 12 medici, incluso il sottoscritto. Secondo l'art. 27 della Costituzione Italiana "L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva" (cioè dopo tre gradi di giudizio). Nel mio caso non è stato neanche deciso se processarmi o meno; va precisato oltretutto che ci sono già stati due giudizi (del GIP e del Tribunale del Riesame) a me favorevoli. Prego Ateneapoli di pubblicare tali rettifiche ai sensi della legge sulla stampa e per tutela della mia immagine. Cordiali saluti

Prof. Vittorio E. Andreucci
Presidente del Consiglio di Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università Federico II di Napoli

Sbarramento a Medicina

Regole certe ed uguali per tutti

ripetente inibisce la possibilità di accedere al tutorato, una didattica per piccoli gruppi che prevede anche esperienze di laboratorio e di corsia. Ma se queste sono le regole...La contestazione di un gruppo di studenti della facoltà collinare nasce da altri motivi. "Nel '98 a noi mancava solo l'esame di Fisiologia per essere in regola eravamo iscritti sub condizione al quarto; per questo avevamo chiesto lo scorso anno un appello straordinario a marzo. Così come era accaduto in precedenza. Ma non c'è stato concesso; e abbiamo dovuto attendere settembre", racconta uno studente che chiede l'anonimato provato da "sette mesi di totale inattività, imposti. Non si possono frequentare i corsi perché non si possono prendere le presenze, né sostenere gli esami". Inoltre "i ripetenti essendo considerati studenti poco meritevoli non hanno diritto all'accesso al tutorato", e, ancora, la certezza di accedere con un anno di ritardo al concorso per la specializzazione. Immaginabile lo sconcerto quando il 18 marzo scorso ("solo dodici giorni prima e non quindici come prevede la normativa") è apparso in bacheca un avviso con la data dell'esame di Fisiologia per il 30 marzo. Perché si chiedono gli studenti un trattamento diverso è stato riservato ai loro colleghi dell'anno prima e di quest'anno? "Prima si sostiene che le date degli esami sono irrevocabili ed immutabili e poi si concedono delle libertà extra date?". L'anno scorso a marzo -raccontano- "il prof. Andreucci -Presidente del Corso di Laurea, N.d.R., il Preside era all'estero ricordano ed è

tornato solo il 2 aprile, a tempo scaduto- in Consiglio di Corso di Laurea, aveva fatto mettere a verbale che sedute straordinarie non si sarebbero mai più potute sostenere, né votare in Consiglio di Corso di Laurea argomenti simili. Ed invece ora con un atto unilaterale del Preside si è provveduto direttamente". L'esplicito invito della Presidenza, a tenere una seduta straordinaria d'esami, raccolto dal prof. Paolo Mondola ha toccato quindi la molla dell'emotività degli studenti. Certo non chiedono di penalizzare i colleghi ma almeno che si cerchi di riparare al danno in qualche modo. Per esempio riconoscendo loro il tutorato.

Nel 1997 l'appello straordinario è stato concesso, nel 1998 no, nel 1999 si ma senza il preavviso di 15 giorni. E' questo il problema sollevato. Gli studenti chiedono giustizia o comunque coerenza e imparzialità. Ma anche un po' d'umanità. "Uno studente del gruppo si è ammalato di leucemia ed ha perso quattro mesi di lezioni. C'inssegnano l'empatia con il malato e poi invece li sbattono fuori".

La questione l'abbiamo girata al Preside (il 19 marzo). **Guido Rossi**, racconta "nelle settimane scorse gli studenti hanno preparato un volantino, sono andati dal Rettore, si sono mossi. Ho accettato la seduta straordinaria nel loro interesse. Per non fare perdere loro un anno. Ho fatto il mio dovere di Preside. Ma se questa decisione deve creare problemi fermo tutto...", una pausa, poi aggiunge "ma se non si tiene la seduta cosa ci guadagnano gli esclusi dello scorso anno?". Equità, gli rispondiamo: "se è questo il problema dirò alla signora Costa della segreteria che questa seduta non si tenga". Gli studenti che protestano non vogliono danneggiare i loro colleghi, chiedono però di non essere i soli penalizzati. Almeno a parziale risarcimento, chiedono di poter accedere al tutorato. "No, questo non credo sia possibile, siamo già molto avanti. Facciano un tentativo con il prof. Andreucci. Su questo io non posso nulla".

Nel pomeriggio del 19 marzo, l'avviso nella bacheca della Torre Biologica è stato rimosso...

BASTA CON GLI INCIDENTI DI PERCORSO!

- Preparazione per esami facoltà di Medicina ed Odontoiatria
- Preparazione esami di accesso alle scuole di specializzazione facoltà mediche, fisioterapia e scienze infermieristiche



PER INFORMAZIONI:

UNIVERSITAS

tel. 081.5260066

via Vecchia S. Gennaro, 30
Parco De Cegli - Pozzuoli (NA)

Ordini professionali, da abolire o riformare?

Accesso alle professioni, un incontro organizzato dagli studenti

Come riformare gli ordini professionali e quali sono le nuove prospettive di accesso alle professioni liberali? Se ne è discusso il 19 marzo a Giurisprudenza, in occasione dell'incontro organizzato da Studenti di Sinistra, Unione degli Studenti ed Associazione Gramsci XXI Secolo. Moderatore dell'incontro, al quale hanno assistito una trentina di persone, **Domenico Gaudiello**, responsabile regionale per l'Università della Sinistra Giovanile. Sono intervenuti: **Pietro Folena** -coordinatore della segreteria nazionale dei Democratici di Sinistra e membro della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati - e **Sabatino Santangelo** -notaio e presidente del Consiglio Comunale di Napoli-. Era prevista anche la partecipazione di Vincenzo Maria Siniscalchi, già presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Napoli, membro della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. Siniscalchi è stato trattenuto a Roma da impegni istituzionali. L'argomento è stato introdotto da **Antonio Damiano**, candidato per la Sinistra Giovanile al Consiglio Nazionale degli Studenti, studente iscritto alla facoltà di Scienze Politiche, il quale ha tracciato una panoramica generale: "oggi l'esigenza è quella di partire con la riforma universitaria; la **bozza Martinotti** è servita innanzitutto ad aprire un dibattito. Le successive note di indirizzo stanno adeguando l'Università alle richieste formative dei giovani. La riforma universitaria, tuttavia, non può non essere legata a quella della scuola superiore e ad uno sforzo di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita". Damiano si è poi soffermato su una questione di stringente attualità, quella relativa al **numero chiuso** ed ai ricorsi di quest'anno, i quali hanno ottenuto la sospensiva dal TAR, ma successivamente sono stati bocciati in sede di Consiglio di Stato. "Ieri mattina ho incontrato quelli di Medicina. Dire che sono disorientati è poco. Il numero chiuso va abolito; sarà poi il mercato del lavoro a selezionare in base alla capacità ed ai meriti. Per quest'anno l'unica soluzione giusta è la **sanatoria**". Damiano è per l'abolizione tout court degli ordini professionali: "dispongono di un potere

immenso e non garantiscono ad un ingegnere, ad un architetto oppure ad un avvocato di mettersi in concorrenza sul mercato. Il tirocinio dovrebbe essere retribuito e ci vuole trasparenza agli esami di Stato".

Secondo Santangelo, "gli albi possono continuare a svolgere un ruolo, purché sia di **garanzia** non tanto nei confronti del professionista, quanto piuttosto dell'utenza. Per ottenere questo risultato, naturalmente, devono essere profondamente riformati. La totale libertà di mercato mi spaventa, perché non vedo come si potrebbe fare a garantire la qualità del professionista. È vero che l'articolo 2036 stabilisce che il professionista risponde per dolo o colpa

grave, ma dubito che tutti i singoli utenti abbiano capacità e possibilità di valutare. Senza contare, peraltro, l'appesantimento delle pro-



cedure legato a questo tipo di controllo. **Come accedere alle professioni forensi?** Credo che l'Università non basti e sia necessario prevedere **Scuole di Specializzazione**. Saranno gestite dalle Università, in accordo con i consigli degli Ordini. Importante è che siano adeguatamente finanziate, si da metterle in condizione di funzionare. Non nascondiamoci dietro ad un dito. Se chiederemo ai docenti di svolgere lavoro extra, ma non li retribuiremo, difficilmente svolgeranno adeguatamente il loro lavoro. I docenti di queste scuole dovrebbero essere misti: in parte universitari, in parte del mondo delle professioni". Dopo Santangelo, il microfono è passato a Folena:

"il disegno di legge Flük prevede l'abolizione delle tariffe minime obbligatorie attualmente imposte dagli ordini e del divieto di pubblicità. E' più che mai necessaria una nuova disciplina delle società professionali, in considerazione del fatto che ormai i nostri laureati devono confrontarsi con i loro colleghi europei. Nel continente le società professionali sono una realtà". Secondo il dirigente di sinistra, la riforma delle professioni liberali è una questione di centrale importanza per il paese: "la storia delle professioni liberali è la storia della selezione della classe dirigente italiana; la riforma delle professioni liberali significa la riforma della classe dirigente italiana".

Presidente del Consiglio degli studenti, ancora un nulla di fatto

Ancora una fumata nera sul fronte dell'elezione del presidente del Consiglio degli studenti di Giurisprudenza. Dopo il nulla di fatto registratosi nell'ambito della prima tornata anche il successivo ballottaggio (celebratosi a sette giorni di distanza, precisamente il 16 marzo) ha dato esito negativo.

I due pretendenti al trono - **Vittorio Pietropinto** di Confederazione degli Studenti e **Margherita Interlandi** di Sinistra Universitaria- si stanno affrontando per spuntarla l'uno sull'altro, ma non sarebbe il caso di mettere d'accordo anche gli altri otto componenti il corpo votante e cercare di darci un taglio?

Si diceva del ballottaggio, terminato in perfetta parità: 4 voti ciascuno ai due contendenti e due astenuti. La soluzione di questo "caso", lo si è capito proprio l'ultima volta che si è votato, difficilmente verrà data dall'urna. Molto più probabilmente sarà il Preside a proclamare presidente il più vecchio dei candidati.

Un bel papocchio dunque, macchiato anche da un comportamento stigmatizzabile, tenuto dagli studenti che non si sono presentati ad un secondo turno di votazioni proposto dal preside per ovviare alla mancata elezione del presidente anche in sede di ballottaggio. Certo, dopo sono venute le scuse, ma nel frattempo Labruna ha dovuto rinviare di nuovo la votazione... per l'assenza dei partecipanti e dei candidati.

MEMO

Il giorno 19 marzo si è conclusa la fase dell'alfabetizzazione degli studenti che partecipano al corso di **Informatica giuridica** organizzato dalla facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con il Lupt di Napoli e l'Idg di Firenze.

Le lezioni dovrebbero ora presumibilmente riprendere con la fase pratica dopo le vacanze pasquali (sempre nei locali del Lupt). Anche se non è stato comunicato ancora il calendario ufficiale si sa già che i ragazzi dovranno presentarsi in aula il giovedì e venerdì di ogni settimana.

Dall'8 aprile sono riprese sia le lezioni che i seminari e le esercitazioni sospesi per tutto il mese di marzo.

Le iniziative dell'Elsa Dieci studenti tedeschi ospiti in facoltà

Intensa attività dell'Elsa nei giorni che precedono le vacanze di Pasqua. In attesa che l'associazione degli studenti di Giurisprudenza rinnovi il suo **consiglio direttivo** (la data delle elezioni è fissata per il 12 aprile ore 11.30-13.30 presso l'aula di ricevimento al pian terreno dell'Edificio Marina) già sta prendendo corpo e forma il programma delle iniziative che caratterizzeranno il 1999.

Tanto per cominciare il **corso di inglese giuridico** per i soci all'Istituto Wall Street. Il corso, che ha preso il via in questi giorni, si articola in due lezioni settimanali per un totale di tre ore e si indirizza a quei ragazzi che hanno già una buona conoscenza dell'inglese di base. Verso fine aprile dovrebbe partire anche l'altro corso che segue la formula **Inglese di base + inglese giuridico** in omaggio: Sì, avete capito bene, chi prenderà parte al corso di inglese di base (che dura 6 mesi) potrà usufruire gratuitamente di un mese e mezzo di lezioni di inglese giuridico.

E veniamo all'**Informatica**, altro punto forte della promozione Elsa per il '99. Il primo corso è già partito, il secondo a breve: il programma prevede 36 ore totali di lezione con appuntamento fisso al sabato pomeriggio. Anche per l'informatica l'intenzione degli organizzatori è quella di creare in futuro due corsi separati. Uno di preparazione alla sola informatica giuridica (per i più esperti) ed uno di informatica di base e informatica applicata alla ricerca

giurisprudenziale (per gli esordienti). Il tutto sempre in collaborazione con il centro Novidat di Via Campegna.

Per quanto riguarda le altre iniziative Elsa Napoli, va segnalata la partenza degli **Step** (programmi di lavoro all'estero). Basandosi sul nuovo catalogo delle destinazioni a disposizione dei soci, già nove candidati hanno compilato i curriculum che sono stati spediti a Bruxelles dove saranno smistati presso i datori di lavoro interessati.

Il 10 aprile, invece, spazio ai ragazzi stranieri. Gli studenti napoletani, infatti, accoglieranno **dieci studenti tedeschi** provenienti da Dresda, città dove dal 13 al 23 dicembre sono stati ospitati a loro volta. In ossequio, dunque, ai dettami dello scambio bilaterale, alla pattuglia di visitatori (con al seguito anche una professoressa) saranno riservati a Napoli tutti gli onori. Il 12 aprile è in programma una cerimonia ufficiale di benvenuto all'università. A fare da padrone di casa, logicamente, il preside Labruna (che tra l'altro parla un ottimo tedesco). Gli studenti teutonici parteciperanno poi anche ad una lezione (sempre in tedesco) tenuta dalla professoressa Alessi.

A chi voglia maggiori informazioni e delucidazioni ricordiamo che i responsabili di Elsa Napoli ricevono il lunedì dalle 11.30 alle 13.30 nell'aula al pian terreno dell'Edificio Marina.

Marco Merola



Gli esami della sessione estiva

Contabilità di Stato: 21 maggio ore 16, 23 giugno ore 10, 9 luglio ore 10

Criminologia: 18 maggio ore 9.30, 14 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 9.30

Diritto agrario: 19 maggio ore 16, 23 giugno ore 16, 21 luglio ore 10

Diritto agrario comparato: 25 maggio ore 8.30, 16 giugno ore 8.30, 19 luglio ore 8.30

Diritto amministrativo I: 18 maggio ore 15.30, 15 giugno ore 15.30, 13 luglio ore 15.30

Diritto amministrativo II: 14 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 9 luglio ore 9

Diritto amministrativo III: 24 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto bancario: 10 maggio ore 14.30, 1 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 14.30

Diritto canonico: 11 maggio ore 9, 8 giugno ore 9, 5 luglio ore 9

Diritto civile I: 24 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto civile II: 12 maggio ore 14.30, 2 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto civile III: 18 maggio ore 9.30, 21 giugno ore 9.30, 19 luglio ore 9.30

Diritto commerciale I: 10 maggio ore 14.30, 1 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 14.30

Diritto commerciale II: 17 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto commerciale III: 19 maggio ore 9, 8 giugno ore 15, 6 luglio ore 9

Diritto commerciale IV: 11 maggio ore 14.30, 1 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 14.30

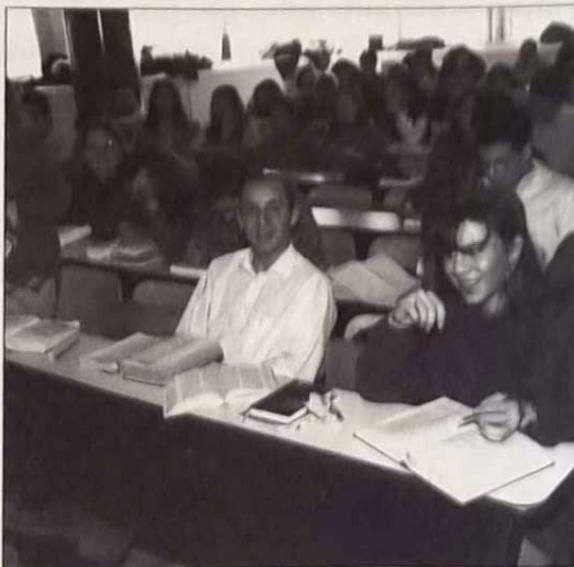
Diritto comune: 17 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 19 luglio ore 9

Diritto costituzionale I: 12 maggio ore 15, 7 giugno ore 9, 6 luglio ore 9

Diritto costituzionale II: 12 maggio ore 14, 8 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 9

Diritto costituzionale III: 19 maggio ore 14.30, 2 giugno ore 14.30, 7 luglio ore 8.30

Diritto costituzionale IV: 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 6 luglio ore 9



Diritto d'autore: 21 maggio ore 17, 14 giugno ore 17, 2 luglio ore 17

Diritto degli enti locali: 24 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto del lavoro I: 24 maggio ore 9.30, 14 giugno ore 9.30, 12 luglio ore 9.30

Diritto del lavoro II: 17 maggio ore 8.30, 21 giugno ore 8.30, 12 luglio ore 8.30

Diritto del lavoro III: 10 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 12 luglio ore 9

Diritto della navigazione: 21 maggio ore 16, 21 giugno ore 16, 19 luglio ore 16

Diritto della previdenza sociale: 11 maggio ore 16, 8 giugno ore 16, 13 luglio ore 16

Diritto delle comunità europee: 11 maggio ore 10, 2 giugno ore 10, 5 luglio ore 10

Diritto dell'esecuzione penale: 11 maggio ore 16.30, 7 giugno ore 16.30, 20 luglio ore 16.30

Diritto di famiglia: 18 maggio ore 16, 15 giugno ore 16, 9 luglio ore 14.30

Diritto ecclesiastico I: 11 maggio ore 9, 8 giugno ore 9, 5 luglio ore 9

Diritto ecclesiastico II: 11 maggio ore 15, 14 giugno ore 10, 12 luglio ore 10

Diritto e procedura penale militare: 11 maggio ore 12, 8 giugno ore 11.30, 6 luglio ore 11

Diritto fallimentare: 25 maggio ore 15.30, 16 giu-

gno ore 15.30, 19 luglio ore 15.30

Diritto finanziario: 10 maggio ore 16, 2 giugno ore 16, 6 luglio ore 16

Diritto industriale: 17 maggio ore 14.30, 7 giugno ore 14.30, 12 luglio ore 14.30

Diritto internazionale I: 11 maggio ore 9, 2 giugno ore 9, 5 luglio ore 9

Diritto internazionale II: 10 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Diritto internazionale III: 17 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 12 luglio ore 9

Diritto internazionale privato e processuale: 17 maggio ore 10, 7 giugno ore 10, 12 luglio ore 10

Diritto parlamentare: 12 maggio ore 15, 7 giugno ore 9, 6 luglio ore 9

Diritto penale I: 17 maggio ore 14, 1 giugno ore 14, 5 luglio ore 14

Diritto penale II: 12 maggio ore 15, 9 giugno ore 15, 1 luglio ore 15

Diritto penale romano: 26 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 8 luglio ore 9

Diritto privato comparato: 24 maggio ore 15, 21 giugno ore 9.30, 19 luglio ore 9.30

Diritto privato dell'economia: 24 maggio ore 13, 14 giugno ore 13, 1 luglio ore 13

Diritto processuale amministrativo: 19 maggio ore 15.30, 16 giugno ore 15.30, 14 luglio ore 15.30

Diritto processuale civile I: 10 maggio ore 9, 7

giugno ore 15, 1 luglio ore 9

Diritto processuale civile II: 10 maggio ore 9, 7 giugno ore 15, 1 luglio ore 9

Diritto processuale civile III: 21 maggio ore 15, 16 giugno ore 15, 8 luglio ore 15

Diritto processuale costituzionale: 12 maggio ore 15, 7 giugno ore 9, 6 luglio ore 9

Diritto processuale generale: 18 maggio ore 15, 16 giugno ore 15, 8 luglio ore 15

Diritto pubblico comparato: 19 maggio ore 14.30, 2 giugno ore 14.30, 7 luglio ore 8.30

Diritto pubblico dell'economia: 24 maggio ore 9, 28 giugno ore 9, 26 luglio ore 9

Diritto pubblico romano: 18 maggio ore 17, 16 giugno ore 17, 14 luglio ore 17

Diritto regionale: 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 6 luglio ore 9

Diritto romano I: 13 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 15 luglio ore 9

Diritto romano II: 10

maggio ore 14.30, 4 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto romano III: 24 maggio ore 9.30, 22 giugno ore 9.30, 26 luglio ore 9.30

Diritto sindacale: 24 maggio ore 9.30, 14 giugno ore 9.30, 12 luglio ore 9.30

Diritto sportivo: 19 maggio ore 15.30, 11 giugno ore 15.30, 5 luglio ore 10

Diritto tributario: 24 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9

Diritto urbanistico: 19 maggio ore 15.30, 16 giugno ore 15.30, 14 luglio ore 15.30

Dottrina dello Stato: 12 maggio ore 14, 8 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 9

Economia dello sviluppo: 24 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 9

Economia politica I: 11 maggio ore 15.30, 1 giugno ore 15.30, 5 luglio ore 15.30

Economia politica II: 17 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 12 luglio ore 9

Economia politica III: 24 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 19 luglio ore 9

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Eureka

LA LAUREA

+ VELDCEMENTE

580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

- Lezioni individuali dalle ore 9.00 alle 21.00
- Docenti specializzati nelle singole cattedre
- Pianificazione dello studio
- Verifiche pre-esame
- Corsi di Memorizzazione

Napoli - P.zza Municipio, 84 Tel. 081.5800474
Salerno - via F. Galdo, 5 Tel. 089.255198

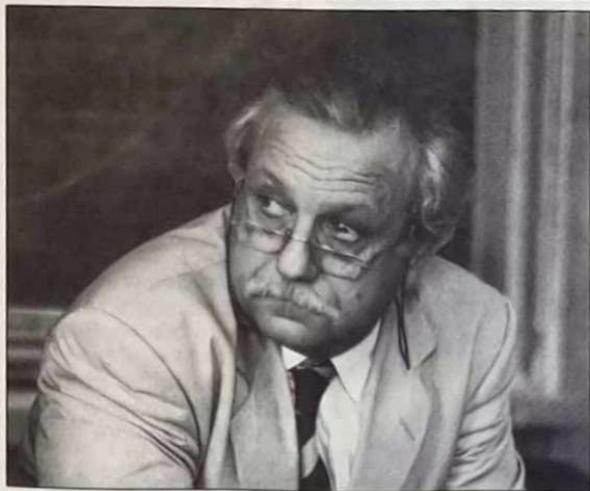
UNA STUDENTESSA SEGNALE Malvisti i piani di studio individuali

Programmi troppo ampi e assenteismo dei docenti.

La parola al prof. Armando De Martino della Commissione Didattica

Annalisa Sala, studentessa iscritta al quarto anno di Giurisprudenza, sottopone ad Ateneapoli un problema specifico, relativo agli studenti i quali presentano il **piano di studi individuale**: "la guida è poco chiara e non c'è certezza del diritto. Si direbbe quasi che ci sia una politica tesa a disincentivare la presentazione dei piani di studio individuali, da parte della facoltà".

Giurisprudenza offre agli studenti tre alternative: **piano statutario, piani alternativi e piani individuali**. Quello statutario comprende diciotto materie obbligatorie e tre complementari. Tutti i piani di studio alternativi comprendono 15 discipline ineliminabili, tre discipline a scelta dello studente e tre discipline di indirizzo che qualificano i singoli piani: commercialistico, giudiziario, giuridico-politico, giusprivatistico, giuspubblicistico, internazionalistico, penalistico. A titolo di esempio, il piano di studio ad indirizzo commercialistico offre allo studente la possibilità di optare al secondo anno tra Diritto bancario e Diritto industriale; al terzo tra Diritto fallimentare e Diritto della navigazione; al quarto tra Diritto privato comparato e Diritto tributario. Poi ci sono i piani di studio ad indirizzo individuale. I criteri indicati dalla guida sono: di almeno 15 esami caratterizzanti la laurea in Giurisprudenza; rispetto delle propedeuticità; biennialità degli insegnamenti; ripartizione annuale degli insegnamenti secondo lo schema di sei esami al primo anno, altrettanti al secondo, 5 al terzo e quattro all'ultimo. Prosegue Sala: "lo scorso anno mi sono trasferita da Economia a Giurisprudenza, dove sono stata iscritta al III anno. Ho presentato in presidenza il piano di studio individuale, accompagnato dalla prevista relazione di merito. Alla presidenza spetta infatti il controllo sulla correttezza formale del piano, il cui esame di merito compete al consiglio di facoltà. Il mio non è mai passato alla se-



Il prof. De Martino

conda fase, perché lo hanno bocciato in presidenza. Ho commesso alcuni errori, ma sul punto la guida è ambigua. Tra l'altro mi hanno contestato di aver inserito 23 annualità; la guida, però, parla di «almeno 21 annualità da inserire». Almeno, in italiano, significa non meno di". Quest'anno la studentessa ripresenta il piano di studio individuale, ma l'esito è ancora una volta negativo. "In effetti la guida dice che il piano va presentato al I anno di iscrizione. E' assurdo, perché invece la compilazione di un piano individuale presuppone una maturità inconciliabile con l'essere matricole. Sta di

fatto che la segreteria ha accettato il piano, non lo ha respinto. Poi mi hanno convocato in presidenza, comunicandomi ancora una volta che il piano era stato respinto". Che la studentessa abbia commesso errori nella presentazione del piano di studio al primo anno, peraltro, è lei stessa ad ammetterlo. Quest'anno non avrebbe potuto presentarlo, non essendo più al primo anno in facoltà, ma ha tentato ugualmente di seguire la strada individuale. Al di là del suo caso specifico, però, le preme sottolineare questo: "la facoltà non vede di buon occhio i piani di studio individuali, che non a caso sono scelti da pochissimi iscritti. L'anno scorso credo che fossimo tre; quest'anno il numero è analogo". Un altro problema che emerge dalle parole della studentessa è quello dei **programmi di esame troppo ampi**, talvolta incompatibili con l'accuratezza della preparazione che poi si richiede in sede di esame. "Io vengo da Economia ed ho una certa familiarità con le categorie del diritto; tuttavia non nascondo di avere incontrato alcune difficoltà di fronte ad un esame come Filosofia del Diritto. Ci sono cattedre che adottano anche quattro testi, tutti di ardua comprensione. Mi domando come debbano sentirsi i ragazzi iscritti al I anno della facoltà".

Annalisa Sala, a questo punto, apre una parentesi: "Io frequento poco, ma colleghi ed amiche di facoltà mi riferiscono che ci sono parecchie cose da migliorare. Per esempio: capita che in sede di esame i docenti rivolgano allo studente domande su argomenti esterni al programma, magari affrontati a lezione, ma non riportati sui testi. Poi c'è il problema del **tutorato**, che non funziona". Alcuni di questi nodi sono stati peraltro affrontati in occasione delle recenti riunioni della Commissione Didattica, presieduta dal professor **Bruno Iossa** e composta, oltre che da due rappresentanti studenteschi, dai docenti **Armando De Martino, Vincenzo Coccozza, Giuseppe Olivieri** e dalle dottoresse **Ines De Falco** e **Brunella Biondo**. Riferisce De Martino: "la penultima riunione, prima di Pasqua, si è conclusa con una mozione in cui si invitano i docenti a fare domande in sede di esame solo su argomenti specificati nel programma. Durante l'ultima riunione, invece, abbiamo affrontato la questione della **funzionalità dei dipartimenti**, anche su sollecitazione degli studenti, i quali lamentano una presenza non sempre puntuale di alcuni docenti. Ha partecipato anche il preside Labruna, il quale poi però è dovuto andar via. Torneremo sull'argomento in occasione della prossima seduta della Commissione".

giugno ore 9.30, 20 luglio ore 9.30
Storia del diritto romano II: 17 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto romano III: 10 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto romano IV: 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia della costituzione romana: 28 maggio ore 9, 29 giugno ore 9, 22 luglio ore 9
Storia delle dottrine politiche: 10 maggio ore 10.30, 8 giugno ore 10.30, 1 luglio ore 10.30
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 11 maggio ore 17, 14 giugno ore 12, 12 luglio ore 12
Teoria generale del diritto: 14 maggio ore 11, 15 giugno ore 11, 5 luglio ore 11

CONTINUA DALLA PAGINA PRECEDENTE

Epigrafia giuridica: 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Esegesi fonti del diritto italiano: 17 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 19 luglio ore 9
Esegesi fonti del diritto romano: 19 maggio ore 11, 2 giugno ore 11, 5 luglio ore 11
Filosofia del diritto I: 26 maggio ore 15, 16 giugno ore 15, 1 luglio ore 15
Filosofia del diritto II: 13 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Filosofia del diritto III: 14 maggio ore 9, 15 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Filosofia del diritto IV: 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Filosofia della politica: 13 maggio ore 11, 9 giugno ore 11, 7 luglio ore 11
Istituzioni di diritto pri-

vato I: 21 maggio ore 15.15, 14 giugno ore 15.15, 2 luglio ore 15.15
Istituzioni di diritto privato II: 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato III: 20 maggio ore 15, 7 giugno ore 9, 1 luglio ore 15
Istituzioni di diritto privato IV: 17 maggio ore 8.30, 2 giugno ore 8.30, 5 luglio ore 8.30
Istituzioni di diritto romano I: 24 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano II: 24 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 6 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano III: 19 maggio ore 9, 2 giugno ore 9, 5 luglio ore 9

Istituzioni di diritto romano IV: 18 maggio ore 14.30, 16 giugno ore 14.30, 14 luglio ore 14.30
Legislazione minorile: 12 maggio ore 10, 9 giugno ore 10, 7 luglio ore 10
Medicina legale: 24 maggio ore 12, 25 giugno ore 12, 22 luglio ore 10
Metodologia della scienza giuridica: 11 maggio ore 9.30, 1 giugno ore 9.30, 1 luglio ore 9.30
Papirologia giuridica: 10 maggio ore 14.30, 4 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Politica economica: 11 maggio ore 15.30, 1 giugno ore 15.30, 5 luglio ore 15.30
Procedura penale I: 11 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Procedura penale II: 10 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Scienza delle finanze e diritto finanziario I: 10

maggio ore 16, 2 giugno ore 16, 6 luglio ore 16
Scienza delle finanze e diritto finanziario II: 11 maggio ore 9.30, 14 giugno ore 9.30, 12 luglio ore 9.30
Sociologia del diritto: 26 maggio ore 15, 16 giugno ore 15, 1 luglio ore 15
Storia del diritto italiano I: 17 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 19 luglio ore 9
Storia del diritto italiano II: 11 maggio ore 9.30, 8 giugno ore 9.30, 6 luglio ore 9.30
Storia del diritto italiano III: 11 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 15 luglio ore 9
Storia del diritto moderno e contemporaneo: 17 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 8 luglio ore 9
Storia del diritto penale: 17 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 8 luglio ore 9
Storia del diritto romano I: 25 maggio ore 9.30, 15

Gli studenti si incontrano con i colleghi di altre regioni

Ancora 6000 studenti nel vecchio ordinamento, nessun laureato con il nuovo

Dieci ore al giorno in facoltà, si studia la notte. Si disegna ancora con la china

Sono 5.850 gli studenti i quali afferiscono al Vecchio Ordinamento di Architettura della Federico II ed ancora non si sono laureati; il Nuovo Ordinamento, tra i 2524 iscritti che ne fanno parte, ancora non ha fatto registrare nemmeno un laureato. Cifre eloquenti, quelle ricordate da **Chiara Ingresso**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, reduce da un incontro tra le facoltà di Architettura svoltosi a fine marzo a Reggio Calabria. Coordinatore del meeting è stato il presidente della Conferenza dei presidi di Architettura, professor **Folin**. Gli architetti erano rappresentati dal tesoriere dell'Ordine: **Zizzi**. Gli studenti erano una quarantina, per la maggior parte rappresentanti negli organi collegiali delle facoltà di Architettura di Milano, Venezia, Napoli, Palermo e Reggio Calabria. "Uno degli obiettivi era quello di confrontare le diverse esperienze ed i diversi risultati dell'applicazione del Nuovo Ordinamento tra le facoltà d'Italia. Dal confronto è scaturito il dato di una facoltà napoletana poco efficiente. I colleghi di Milano, per esempio, sono caduti dalle nuvole quando abbiamo riferito loro che noi continuiamo a disegnare con la china, mentre invece loro fanno ampiamente ricorso al computer. Eppure, una volta laureati, negli studi professionali ci chiedono di lavorare al terminale. A palazzo Gravina da poco sono stati installati 20 computer, ma è troppo poco".



Chiara Ingresso

La difficoltà scaturita dall'applicazione del Nuovo Ordinamento ad Architettura, dunque, sembrerebbero dipendere in prima istanza dall'ineadeguatezza delle strutture della facoltà, impreparata ad assicurare agli studenti i mezzi necessari: tavoli da disegno, computer, laboratori e quanto altro. Poi ci sono gli specifici episodi, peraltro non isolati. "Quando i nostri colleghi di altre facoltà sono venuti a conoscenza di casi come quello del professore che fissa la data di esame, ma poi non si presenta perché parte per l'Uruguay senza avvertire nessuno, sono rimasti a bocca aperta. Idem quando abbiamo raccontato loro di date di esame sospese senza preavviso, oppure addirittura anticipate, oppure fissate ad aprile e poi cancellate, quando il docente si è accorto che in quel periodo il regolamento di ateneo non consente di svolgere esami".

Le difficoltà scaturite dall'applicazione del Nuovo Ordinamento ad Architettura, dunque, sembrerebbero dipendere in prima istanza dall'ineadeguatezza delle strutture della facoltà, impreparata ad assicurare agli studenti i mezzi necessari: tavoli da disegno, computer, laboratori e quanto altro. Poi ci sono gli specifici episodi, peraltro non isolati. "Quando i nostri colleghi di altre facoltà sono venuti a conoscenza di casi come quello del professore che fissa la data di esame, ma poi non si presenta perché parte per l'Uruguay senza avvertire nessuno, sono rimasti a bocca aperta. Idem quando abbiamo raccontato loro di date di esame sospese senza preavviso, oppure addirittura anticipate, oppure fissate ad aprile e poi cancellate, quando il docente si è accorto che in quel periodo il regolamento di ateneo non consente di svolgere esami".

UN ARCHITETTINO O UN GEOMETRONE?

Capitoli dolenti, questi, di cui si sarebbe dovuto occupare il Consiglio di facoltà nell'ultima seduta, in sede di discussione del regolamento di facoltà concertato dal presidente

Arcangelo Cesarano e dai rappresentanti degli studenti. Fissato alle 9.45, il Consiglio è iniziato con oltre un'ora di ritardo. La scena era questa: gli studenti che si erano radunati in aula 10 alle 9.30 per seguire una lezione sono stati rimandati a casa, perché nessuno aveva provveduto ad avvisarli della seduta, iniziata oltre un'ora più tardi. I docenti arrivavano alla spicciolata e restavano in sosta fuori l'aula chiusa a chiave. Per ingannare l'attesa qualcuno leggeva il giornale per tenersi aggiornato sulle drammatiche vicende del Kosovo; altri discutevano riunendosi in piccoli capannelli. L'episodio, di per sé anche banale, dimostra l'esigenza di fissare in un regolamento quelli che dovrebbero essere principi condivisi ed inderogabili, ma che poi nella pratica sono regolarmente ignorati. In particolare: puntualità dei docenti nelle lezioni e nel ricevimento; comunicazione tempestiva di lezioni che non si svolgeranno; calendario annuale di esami; divieto di anticipare una data di esame ed obbligo di comunicarne tempestivamente il posticipo. In Consiglio, però, la discussione sul regolamento è slittata. Hanno invece tenuto banco le spinosissime questioni della riforma del curriculum degli studi e dell'introduzione dei crediti formativi, peraltro affrontate anche nell'incontro di Reggio. Ricorda Chiara Ingresso: "in Calabria abbiamo capito che la riforma partirà in via sperimentale, sin dal prossimo anno, a Milano, Torino e Venezia. Nel 2000/2001 dovrebbe entrare in vigore anche ad Architettura di Napoli. La posizione degli studenti convenuti a Reggio Calabria è di opposizione. Trattasi di un modello calato dall'alto, senza che gli utenti dell'Università abbiano avuto la possibilità di dare il loro giudizio. Sinceramente non si capisce neanche cosa potrà fare lo studente al termine del primo ciclo formativo triennale: sarà un architetto, oppure un geometrone? L'architetto Zizzi ci ha fatto capire che dopo i tre anni del primo ciclo non sarà possibile iscriversi all'Ordine. Forse al Nord esistono sbocchi occupazionali per questa figura un po' ibrida, ma da noi la vedo difficile. Non è un caso che a guidare ed auspicare l'introduzione del tre più due ad Architettura siano proprio le facoltà settentrionali".

DIDATTICA, LA VALUTAZIONE GLI STUDENTI

Gli stessi spunti di discussione sono riemersi in sede di Consiglio di Facoltà. "Abbiamo istituito una commissione sulla riforma. Per gli studenti, ne facciamo parte **Barbara Cacace** ed io; tra i professori, ci sono il presidente **Arcangelo Cesarano**, **Maria Luisa Scavini**, **Rosalba La Creta**, **Antonio Lavaggi**. Ci siamo già riuniti una volta. La mia impressione è che anche i docenti di Architettura di Napoli non siano molto favorevoli alla riforma. C'è chi sottolinea che la facoltà è passata da qualche anno al Nuovo Ordinamento e si troverà a gestire un'altra rivolu-

zione. Alcuni sono rimasti scioccati".

I rappresentanti, nel frattempo, stanno anche distribuendo ai loro colleghi questionari di valutazione della didattica. "Sono diversi da quelli istituzionali - precisa Chiara - la sorte dei quali resta peraltro misteriosa. Non si capisce che fine abbiano fatto e se serviranno a qualcosa. I nostri prevedono varie sezioni di quesiti: modalità di conduzione del corso da parte del docente (chiarezza di esposizione, disponibilità, puntualità); struttura del corso (tipo di esercitazioni, carichi di lavoro, materiale didattico); funzionalità degli spazi e delle attrezzature; valutazioni generali (per esempio eventuali sovrapposizioni con i programmi di altri corsi)".

Fabrizio Geremicca

La città di Paperopoli

"La città di Paperopoli", il titolo del convegno promosso dall'organizzazione *Insieme per gli studenti* e finanziato con i fondi per le iniziative sociali e culturali promosse dagli studenti messi a disposizione dall'Ateneo Federico II. L'incontro tra urbanisti, progettisti e storici chiamati a discutere sulla città del futuro rapportata alla città reale, si terrà nella mattinata del **14 aprile** (ore 9.30) a Palazzo Gravina. Interverranno **Stefano Boeri** (Università di Genova), **Pippo Ciorra** (rivista *Casabella*), **Cherubino Gambardella** (Università di Napoli), **Mario Coletta** (Università di Napoli); da confermare la presenza dei professori **Cesare De Seta** e **Giacomo Ricci** (Università di Napoli). E' sempre lo stesso gruppo a promuovere l'incontro "L'architetto tra formazione e professione" che si terrà il **22 aprile** a Palazzo Gravina (ore 9.30-13.00). Il dibattito, finanziato dall'Edisu, prevede gli interventi di **Marino Folin**, Presidente Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura, **Raffaele Sirica**, Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti, On. **Uberto Siola**, **Massimo Pica Ciarrarra**, **Guglielmo Trupiano**, docenti della Facoltà di Architettura di Napoli, **Alberto Cuomo**, Presidente Ordine Architetti di Salerno, **Paolo Pisciotta**, Presidente Ordine Architetti di Napoli.



ATHENAEUM

Piazza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax 081260790

CORSI DI PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI
(tutte le facoltà)

PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI
- STAFF DOCENTE QUALIFICATO
- LEZIONI INDIVIDUALI CON DISPENSE DI SUPPORTO
- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

Tesi, a maggio il varo del nuovo regolamento

Quello delle sedute di laurea di maggio è un appuntamento che si preannuncia particolarmente significativo, per gli studenti del **Vecchio Ordinamento**. Entra infatti in vigore il nuovo regolamento di laurea, approvato circa un anno fa dal Consiglio di Facoltà. I laureandi della sessione estiva saranno dunque le involontarie cavie attraverso le quali verificare la funzionalità e l'applicabilità della nuova normativa in materia di tesi per gli studenti di lungo corso della facoltà.

Il nuovo regolamento prevede innanzitutto che i laureandi debbano depositare due mesi prima della seduta, presso la segreteria didattica, una **relazione sintetica** sulla quale il professore abbia apposto il suo visto. La relazione deve contenere l'esplicitazione del titolo -anche provvisorio- e dell'argomento della tesi. Eccezionalmente, in previsione della seduta inaugurale del nuovo regolamento, quella di maggio '99, la data di consegna di questa relazione è stata fissata al **12 aprile**. Il regolamento prescrive poi due limiti destinati a scongiurare l'effetto catena di montaggio. Recita, infatti: "alla Commissione, nella stessa seduta, potranno essere presentati **da cinque ad otto candidati**. Ogni relatore non può presiedere più di due tesi nella stessa commissione". L'esame di laurea è ovviamente individuale; **la tesi è a sua volta individuale** anche quando sviluppi parte di un tema di ricerca vasto e complesso, che può essere comune a più di due laureati. Limiti precisi sono fissati anche per favorire l'efficacia e la sintesi nell'esposizione del lavoro di tesi. Prevede, infatti, la normativa: "**il numero delle tavole non può essere, di norma, superiore a 15, formato massimo A0. Relazioni, elaborati grafici ed eventuali modelli devono essere accompagnati da una sintesi scritta, che non superi le quattro cartelle in formato UNIA4. Essa deve riporta-**

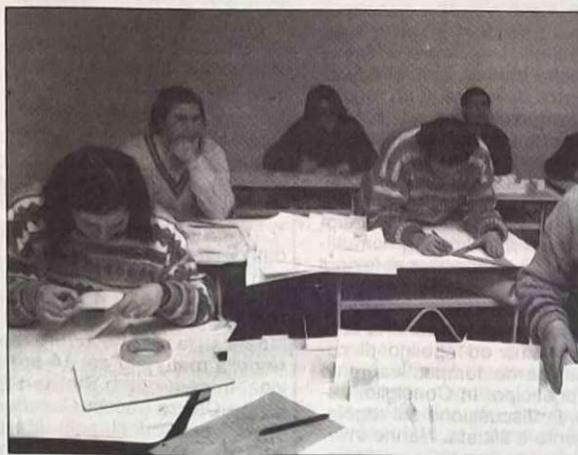
re: titolo della tesi, nome del relatore ed eventuale correlatore, elenco delle tavole; indicazioni sintetiche di maggior rilievo ai fini della lettura critica di ciascuna tavola; le conclusioni che emergono dal lavoro svolto, in relazione sia alle possibili applicazioni che ad ulteriori approfondimenti della ricerca sullo stesso tema o su nuovi filoni ad essa collegati. Tale sintesi, una copia delle tavole allegata alla tesi ed una foto di even-

tuali modelli dovranno essere depositati almeno due giorni prima della seduta, presso la Presidenza. Correlatori interni ed esterni alla facoltà possono partecipare solo alla fase di discussione della tesi. L'ultimo esame deve essere sostenuto dal laureando improrogabilmente un mese prima della discussione della tesi". La seduta di maggio è prevista per il **24**.

Come noto, ad Architettura convivono praticamente

tre distinti ordinamenti: il vecchio, il nuovo ed il nuovissimo, vale a dire quello partito quest'anno con il progetto di didattica sperimentale che coinvolge cento immatricolati nel 98/99. Le difficoltà relative al tenere in piedi tre organizzazioni didattiche diverse, per di più con risorse limitate, sono intuibili, senza dimenticare che dal 2000/2001 decreti d'area e riforma faranno partire un'altra organizzazione, completamente diversa dalle precedenti. La disciplina puntuale del sistema delle tesi s'inquadra dunque nel tentativo di razionalizzare i diversi momenti della vita universitaria della facoltà. Per il **Nuovo Ordinamento** -i primi laureati sono previsti in autunno- il regolamento tesi introduce una serie di importanti novità. La prima: il **laboratorio di sintesi**. "Lo studente -recita il regolamento- in sede di lavoro di tesi, è guidato all'elaborazione di sintesi progettuali ed alla matura e completa preparazione di un progetto, nei diversi campi di applicazione professionale". Fino a questo momento i laboratori di sintesi finale istituiti sono tre: il progetto di architettura tra storia e rappresentazione; Progettazione per la sostenibilità ambientale; Architetture leggere ed innovazioni. Ciascun laboratorio prevede da sei a venticinque

studenti. Per essere ammesso all'esame di laurea, dunque, lo studente del Nuovo Ordinamento dovrà aver seguito con esito positivo almeno trentadue annualità ed aver ricevuto la certificazione di ammissibilità all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale. Prosegue il regolamento: "l'esame consiste nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale e nella discussione della tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore". Il **voto di laurea** si esprime, naturalmente, in centodecimi. La commissione assegna da zero a due punti per originalità e complessità del tema; accuratezza nella definizione della tesi. Da zero a tre punti sono previsti per: rispondenza metodologica della tesi al lavoro proposto ed originalità e qualità della risposta, sia dal punto di vista dei risultati che dal punto di vista metodologico, rispetto al livello di sviluppo delle conoscenze e metodologie nel singolo settore. Per l'esposizione -intesa come capacità di confronto con la Commissione- sono previsti da zero a tre punti. Idem per chiarezza e capacità di sintesi, livello di conoscenza ed approfondimento delle problematiche studiate, capacità di illustrare con chiarezza la materia.



A lezione di scenografia Edoardo Sanguineti ad Architettura

Prosegue il seminario "**Faust: un travestimento**", organizzato dalla docente **Clara Fiorillo**, nell'ambito del corso di Scenografia. Questi i prossimi appuntamenti.

14 aprile, ore 12, aula 26 di palazzo Gravina, "La terra parallela di Mefistofele", incontro con **Maria Luisa Abbate Santella**, la quale per prima ha messo in scena "**Faust: un travestimento**", opera composta nel 1985 da Edoardo Sanguineti per la compagnia Alfred Jarry, di Marialuisa e Mario Santella. La lezione prevede un intervento video di **Michele Gentile** e musiche di **Lucio Gregoretti** e degli **Argine**.

24 aprile, ore 12, aula 26 di palazzo Gravina, "Appunti figurativi per una messa in scena del **Faust** di Edoardo Sanguineti", lezione di **Mario Persico** e **Geppino Cilento**. Allestimento di una mostra sui materiali della loro ricerca figurativa.

5 maggio, ore 9, aula 10 di palazzo Gravina, "Aspetto figurativo, letterario e musicale del **Faust** di Edoardo Sanguineti". Alla tavola rotonda partecipano il Preside di Architettura **Arcangelo Cesarano**, il Presidente della Provincia **Amato Lamberti**, **Edoardo Sanguineti**, il quale è anche docente all'Università di Genova, **Luca Lombardi**, compositore ed autore dell'opera in tre atti, **Otfried Zimmermann**, direttore del Goethe Institut di Napoli, **Geppino Cilento**, docente di Composizione Architettónica ad Architettura, **Nicola D'Antuono**, il quale insegna presso l'Università Gabriele D'Annunzio di Pescara, **Clara Fiorillo** e l'artista **Mario Persico**.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419

I laboratori di sintesi

Questi i nomi dei docenti i quali hanno proposto i laboratori di sintesi finale. **Architettura tra storia e rappresentazione**: Anna Sgrossa, Mariella dell'Aquila, Francesco Bruno, Leonardo Di Mauro, Giovanni de Franciscis. **Progettazione per la sostenibilità ambientale**: Carmine Gambardella, Virginia Gangemi, Ermanno Guida, Patrizia Ranzo, Roberto Serino. **Architetture leggere ed innovazioni**: Alessandro dal Piaz, Claudio Claudi de Saint Michel, Attilio de Martino.



Ad Agnano i Corsi di Laurea sdoppiati Meccanica: nuova veste nel 2000

Ingegneria Meccanica è in una fase di profonde trasformazioni. Da un lato, infatti, analogamente agli altri corsi di laurea della facoltà, sta per adeguarsi al nuovo percorso formativo introdotto dai decreti di area: laurea di primo livello in tre anni; altri due anni per la laurea di secondo livello ed eventuali altri due per il dottorato. Dall'altro, insieme ad Ingegneria delle Telecomunicazioni ed a Civile dovrà costituire il nucleo di una nuova facoltà che nascerà per gemmazione in quel di Agnano, nell'ambito dei processi di decongestionamento della Federico II. Il Presidente del Corso di Laurea **Renato Esposito** fa il punto della situazione su entrambi i fronti.

"Ingegneria Meccanica 2 dovrebbe sorgere nel complesso di Agnano, nei pressi della Sepsa, che va ovviamente adeguato alle esigenze universitarie. E' un progetto, non ancora una certezza, perché la facoltà è compatta su un punto: ha senso decongestionare se arriveranno le risorse adeguate. Decongestionamento è un termine preciso: significa dare respiro ad una struttura che scoppia attraverso la gemmazione di un altro corso di laurea. Certo, si può ipotizzare anche di far nascere un altro corso di laurea in Ingegneria Meccanica spremendo le stesse persone del primo, ma la facoltà su questo punto è stata chiara. Una cosa è sicura: Ingegneria Meccanica 2 partirebbe in base al nuovo ordinamento degli studi. I tempi? Non credo dal prossimo anno". Incertezze anche riguardo all'anno accademico a partire dal quale entrerà in vigore a Meccanica la formula del tre più due. Tempo addietro sembrava quasi certo che le novità sarebbero state introdotte già dal 1999/2000; attualmente sembra più probabile lo slittamento al 2000/2001. "Per il Corso di Laurea si pone il problema di armonizzare contemporaneamente tre ordinamenti: il vecchio; quello nuovo, che diventerà vecchio; il nuovissimo, vale a dire quello introdotto dalla Martinotti. Si potrebbe pensare di riassorbire i residui studenti dell'attuale vecchio ordinamento nell'attuale nuovo, riducendo al minimo i disagi ed assegnando un termine congruo per adeguarsi.



Foto di Carlo Hermann

Contestualmente stiamo lavorando alla ricerca di forme di raccordo tra l'ordinamento attuale e quello che verrà".

Si vota per il Presidente del Consiglio degli studenti

Il 12 aprile si dovrebbe decidere chi sarà il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti di Ingegneria. I candidati sono tre: **Marianna Panico, Antonio Maria Rinaldi e Carlo Vernetti**. Nessuno di loro dispone sulla carta della maggioranza del 50% più uno, necessaria per essere eletto in prima battuta. Come si procederà? Giriamo l'interrogativo a **Massimo Napolitano**, dell'Unione degli Universitari, neo consigliere di amministrazione: "a quanto mi risulta, è la prima volta che ad Ingegneria si va alla votazione con tre candidati. Credo che si procederà come già è avvenuto con il Consiglio degli Studenti di Ateneo: se dopo due votazioni non è stato eletto il presidente, alla terza sarà sufficiente la maggioranza semplice".

Diploma? Probabilmente sarà assorbito nell'ambito della laurea di primo livello. Anche in ragione di queste novità di così ampia portata la questione del **regolamento tesi e della sua riforma** è stata un po' accantonata. Spiega il professor Esposito: "io sono presidente di corso di laurea da quattro anni e ricordo che sin dall'inizio del mio mandato gli studenti hanno fatto presente la loro contrarietà al sistema attuale, che ai fini della media sovradimensiona gli esami del biennio. Non nascondo di nutrire anche io alcune perplessità, ma la riforma del regola-

mento tesi, nell'ambito del contesto generale al quale accennavo in precedenza, sarà superata dai fatti". Ogni anno sono circa 350 i ragazzi i quali si immatricolano a Meccanica. Da tempo è attivo per loro e per i colleghi degli anni successivi il **sistema di tutorato**, che però quest'anno ancora non è partito. La parola ad Esposito: "conto di utilizzare la sosta pasquale per organizzare il servizio. Ciò non toglie validità ad una constatazione di fondo: i nostri allievi non sfruttano adeguatamente il servizio. Io stesso sarei tutor di un certo numero di allievi, la maggior parte dei quali non si sono mai fatti vedere. Agli studenti ed ai loro rappresentanti rivolgo un invito: se il servizio tutorato, per come lo abbiamo organizzato fino a questo momento, non è utile, ce lo dicano e ci propongano eventuali suggerimenti. Noi professori esitiamo in ragione degli studenti e nei limiti del possibile siamo tenuti a venire incontro alle loro richieste".

Capitolo sbocchi professionali. "I dati ufficiali dei quali dispongo non sono aggiornatissimi, perché risalgono ad una indagine Istat del '94. Era un periodo di crisi anche per gli ingegneri, ma i meccanici reggevano bene comunque, in virtù della solida preparazione di base e della plasticità della loro formazione. Oggi la situazione mi sembra migliorata. Lo dico non sulla base dei dati, ma delle impressioni personali. Io insegno Progettazione Assistita di Strutture Meccaniche, al V anno, dunque ho a che fare con i laureandi e ne seguo le sorti anche per quanto concerne i primi passi lavorativi. Prima alcuni ragazzi, a valle della laurea, continuavano a frequentare il dipartimento. Oggi la maggior parte sparisce, nel senso buono del termine. Significa che trovano occupazione in maniera soddisfacente". Esposito è anche docente ad Ingegneria Navale, dove insegna Costruzione di Macchine. Quali le differenze tra gli studenti dei due corsi di laurea? "Direi che le basi sono analoghe, perché la componente strutturistica è comune. La differenza è che poi i navali hanno la finalizzazione: acqua e mare".

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

AGENTE SPECIALISTI DI TRASPORTO

SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NAPOLI: Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142
Tel. 081.5535919 PBX - TELEX 710557 - Fax 081.260322

MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:
Lotto D - Modulo 103/104 - Tel/Fax 081.3133761-2

Agente corrispondente:

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.
Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Scuola ed università, dopo anni in cui si sono reciprocamente ignorate con gravi danni per gli studenti - finalmente hanno stabilito le premesse per un rapporto di collaborazione e di interscambio che non sia occasionale, ma rappresenti la norma. Le **preiscrizioni** - in base alle quali lo studente dell'ultimo anno delle superiori deve comunicare entro il 30 novembre la facoltà alla quale intenderà iscriversi nell'anno successivo, ferma restando la possibilità poi di cambiare idea - ma anche la consapevolezza di quanto gli **abbandoni** dei primi anni universitari siano dovuti alla scelta sbagliata ed alla cattiva informazione hanno quasi costretto Scuola ed Università a gettare un ponte. La facoltà di Ingegneria è una delle più attive, in tal senso. Conferma si è avuta in occasione dell'iniziativa **"In viaggio con la chimica alla ricerca dei materiali"**, organizzata dal 24 marzo dal Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione. Attraverso una serie di incontri teorici e pratici gli studenti del IV e V anno di alcuni licei cittadini hanno avuto la possibilità di apprendere qualcosa di più, circa il mondo sempre un po' misterioso della chimica e dei materiali. Responsabile dell'iniziativa è stata la docente **Silvana Saiello**. *"Gli obiettivi della tre giorni erano due - spiega ad Ateneapoli - Da un lato mostrare ai ragazzi che all'università si fa qualcosa di accessibile, anche se complesso; dall'altro creare e rafforzare i contatti con i docenti, onde sviluppare eventualmente altre forme di collaborazione. Più che di orientamento, attraverso il quale si cerca di far capire al ragazzo quali siano le sue inclinazioni, parlare di un viaggio conoscitivo".* Ed infatti, nella prima tappa, guidati dal ricercatore **Eugenio Amendola**, gli studenti hanno scoperto il mondo delle materie plastiche e delle loro applicazioni. **Serena Esposito**, il giorno seguente, ha cercato di orientarli attraverso le proprietà degli elementi chimici che costituiscono il materiale utilizzato nei settori più avanzati, compresi quelli delle microtecnologie. Nello stesso pomeriggio **Marta Gamberini** ha spiegato come sia possibile sintetizzare nuovi materiali sulla base delle proprietà che ad essi sono richiesti, così come si può costruire una casa secondo le esigenze di chi la abiterà. Il diverso modo di mettere insieme le molecole/mattoni attraverso le relazioni chimiche rappresenta una risposta a queste esigenze. **Giuseppe Mensitieri**, l'ultimo giorno, ha sollecitato i ragazzi a riflettere sul fatto che molte applicazioni tecnologiche delle materie plastiche allo stato solido sono legate alla loro proprietà di far passare ed assorbire molecole di gas

200 studenti delle superiori in viaggio con la chimica

Interessante iniziativa di orientamento organizzata dal Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione

e vapori. Questa proprietà si sfrutta, per esempio, nell'imballaggio alimentare, nel rilascio controllato di farmaci, nei tessuti speciali. **Alessandro Sannino**, infine, ha parlato agli studenti di utilità ed utilizzazione delle materie plastiche.

Sono stati circa duecento al giorno i ragazzi delle superiori che hanno seguito i seminari, organizzati nell'ambito della **Settimana della Cultura Scientifica** del Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica. Come capita spesso in queste occasioni, i momenti di partecipazione e di attenzione si sono alternati a quelli di distrazione. La professoressa Saiello, peraltro, non ne fa un

dramma. *"Sicuramente alcuni ragazzi che sono venuti non avevano una visione proprio chiara di quello che dovevano fare qui dentro. Talvolta è prevalso l'effetto gita scolastica. Ciò non toglie che il bilancio sia positivo".* Se un rammarico ha la docente, riguarda piuttosto la scarsa iniziativa degli studenti nel porre domande. *"C'è timidezza culturale, da parte loro. E' come se avessero paura ad intervenire; preferiscono restare in silenzio, piuttosto che porre domande ed osservazioni che potrebbero essere considerate sciocche e banali. Il secondo giorno mi è capitato di notare uno studente il quale avrebbe voluto prendere la parola, ma ha girato i suoi*

dubbi al professore, invitandolo a parlare al posto suo. Invece, uno dei messaggi che mi piacerebbe partissero dall'iniziativa organizzata è questo: per noi è fondamentale sperimentare e capire quali possano essere i loro problemi, per comportarci di conseguenza e cercare soluzioni". La professoressa Saiello sottolinea più di una volta l'esigenza che l'Università abbia un rapporto costante con la scuola. Non è un caso, forse, che la sua disciplina - Chimica - sia collocata proprio al I anno, quando più evidenti sono i guasti dovuti all'impreparazione ed alla cattiva informazione che accompagnano le matricole. Da qualche tempo, peraltro, il suo corso è



La prof. Saiello

stato spostato al secondo semestre. Cosa è cambiato? *"Mi trovo meglio, perché gli studenti hanno già affrontato Analisi Matematica e sono quindi più motivati. Inoltre ci sono quasi sempre 50-60 studenti del secondo anno, il che determina maggiore amalgama e maggiori stimoli per le matricole. Sono più soddisfatta, rispetto al passato".*

Fabrizio Geremica

La parola agli studenti in cerca di facoltà

Le scuole che hanno partecipato alla tre giorni organizzata dal Dipartimento di Ingegneria dei Materiali sono state: Tito Lucrezio Caro, Fermi, Labriola, IPSIA, Sbordone, Mercalli, Casanova, Enriquez.

Cosa pensano i ragazzi dell'iniziativa? **Carlo Criscuolo**, 17 anni, quarto anno superiore al Tito Lucrezio Caro è uscito fuori dall'Aula Magna, per una boccata d'aria, nel corso di uno dei seminari. Giudica l'iniziativa *"interessante"*. Aggiunge: *"ho trovato i seminari abbastanza comprensibili, forse perché alcune delle tematiche proposte le abbiamo già affrontato a scuola. Più che altro è stata una ripetizione ed un*

approfondimento". Carlo sta già cominciando ad informarsi sui corsi di laurea verso i quali si sente predisposto: *"sono stato già ad Architettura ed Ingegneria, per raccogliere guide e notizie"*. **Roberto Aiello**, 18 anni, frequenta invece l'ultimo anno del Tito Lucrezio Caro. A fine novembre si è iscritto a Biotecnologie. *"Sarà perché sono stati affrontati argomenti già studiati - dice - ma i seminari mi sono sembrati un po' ripetitivi. Ieri ho partecipato al Circolo della Stampa ad un incontro sulla bioetica e l'ho trovato più interessante"*. La pensa diversamente un altro gruppo di studenti, anche loro del Lucrezio Caro: *"non abbiamo seguito bene, perché si utilizzavano termini un po' troppo specialistici. Iniziative come queste sono ottime, ma va fatto uno sforzo ulteriore per renderle comprensibili anche agli studenti delle scuole superiori e non soltanto agli universitari"*.

Il Consiglio commemora Il prof. Mario D'Apuzzo

Il professor **Mario D'Apuzzo**, docente di Ingegneria scomparso circa un mese e mezzo orsono, è stato commemorato dal preside **Gennaro Volpicelli** in occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà (il 18 marzo). Il preside ha ricordato la figura del docente ed ha espresso la solidarietà della facoltà nei confronti del fratello e collega Massimo e del figlio, il quale sta svolgendo ad Ingegneria il dottorato di ricerca. Il preside ha fatto riferimento allo spessore umano, alla qualità del docente e del ricercatore. Ha sottolineato, *"ad evidenziarla vale la sensazione di averlo allo stesso tempo conosciuto poco e molto. Poco, perché Mario D'Apuzzo era persona schiva, di poche parole, riservata; molto, perché tali tratti erano così marcati da lasciare intuire la discrezione, la concretezza ed il riserbo per gli altri"*. Su invito del preside, tutto il consiglio di facoltà ha reso omaggio a Mario d'Apuzzo, raccogliendosi in silenzio per un minuto.

Successivamente lo stesso Volpicelli ha dato il benvenuto ai nuovi **rappresentanti degli studenti** eletti in Consiglio di Facoltà: **Vincenzo Albano**, **Domenico Busiello**, **Massimo Iovino**, **Guglielmo La Regina**, **Armando Molisso**, **Flavio Natalini**, **Pasquale Prezioso**, **Carlo Vernetti** e **Vincenzo Piccolo**. Tra le delibere approvate dal Consiglio, è stata nominata la **Commissione per l'assegnazione di borse di studio per attività di ricerca postdottorato**. Ne fanno parte: **Guglielmo d'Ambrosio**, ordinario di Microonde; **Benito de Sivo**, ordinario di Architettura Tecnica; **Carlo Meola**, ordinario di Fluidodinamica Numerica; **Giovanni Romano**, ordinario di Scienza delle Costruzioni; **Salvatore Miranda**, associato di Architettura Navale; **Adolfo Santoro**, associato di Macchine e Fluidi; **Giuseppe Zollo**, associato di Economia ed Organizzazione aziendale.

Erasmus piace agli aspiranti ingegneri

Come di consueto, anche quest'anno gli iscritti ad Ingegneria sono tra i più interessati alla partecipazione al progetto Erasmus ed i docenti della facoltà sono in prima fila a promuovere gli accordi di scambio con le università europee. Lo conferma la signora **Russo**, alla quale si stanno rivolgendo in queste settimane gli studenti interessati a partire, per svolgere all'estero una parte del loro curriculum universitario. *"All'inizio i moduli la riempivano tutta"*, dice indicando la cartellina azzurra depositata sulla scrivania. *"Ora non ne sono rimasti tantissimi"*. Coordinatore dell'Erasmus, per quanto concerne la facoltà, è il professor **Giuseppe Zollo**. *"Rispetto agli anni scorsi"*, prosegue la signora Russo, la quale riceve gli studenti in presidenza secondo il normale orario di funzionamento dell'ufficio, *"i ragazzi sono un po' sconcertati dal fatto che le indicazioni delle borse disponibili sono per facoltà, e non più per corso di laurea. Peraltro, andando a vedere il nome del docente proponente lo scambio, è facile individuare il corso di laurea di appartenenza"*. Per il 1999/2000 gli scambi attivati dalla facoltà sono 88, per un totale di 529 mesi. Spagna, Regno Unito e Francia rappresentano i paesi con i quali è stato attivato il maggior numero di borse. Le altre destinazioni sono: Belgio, Danimarca - una borsa attivata dal professor **Pasquale Erto-Finlandia**, Grecia, Irlanda, Norvegia, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania - due borse con Timisoara attivate dal professor **Federico Mazzoleni**. Svezia. Gli aspiranti all'Erasmus devono presentare domanda entro il 20 aprile.

Segreteria, novità

Dal 12 marzo, fino al 28 luglio, il servizio segreteria allo sportello sarà esplicito anche il mercoledì, dalle 15 alle 17, per tutti i corsi di laurea e diplomi.

Biologia, sei mesi in meno in laboratorio per i tesisti

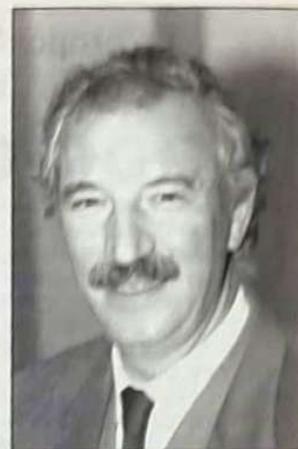
Buone notizie per gli studenti di Scienze Biologiche i quali abbiano chiesto la tesi nei mesi scorsi. Il nuovo regolamento, infatti, che abbassa da sedici a dodici mesi il termine minimo di lavoro da svolgersi in dipartimento oppure presso strutture esterne, si applicherà con effetto retroattivo. "Ci è sembrato giusto prevedere la retroattività della norma, in quanto più favorevole agli studenti", sottolinea il professor **Lorenzo Varano**, Presidente del Corso di Laurea. "Chi ha iniziato a lavorare alla tesi, poniamo, a febbraio, potrebbe concluderla a febbraio 2000, sempre che il suo relatore stabilisca che il lavoro rientra nei requisiti minimi di serietà e completezza scientifica indelebili per Scienze Biologiche". Attualmente i tesisti sono quasi trecento, nel corso di laurea in questione. Nonostante una serie di strutture esterne - dalla stazione zoologica alla facoltà di Medicina al CNR - assicurino una valvola di sfogo, ospitando un certo numero di lau-



reandi in Scienze Biologiche presso di sé, il rischio di un intasamento dei dipartimenti e dei laboratori provocato dal sovrannumero di tesisti ha preoccupato non poco il Presidente di Corso di Laurea ed i docenti. Uno degli scopi della riforma è dunque quello di accelerare il turnover, senza naturalmente compromettere la qualità scientifica del lavoro svolto dal laureando. In attesa della ristrutturazione complessiva introdotta dalla riforma ministeriale, che dovrebbe

adeguare Scienze Biologiche alle sorelle europee a partire dall'anno accademico 2000/2001, il corso di laurea invia nel frattempo alcuni dei suoi studenti in Europa nell'ambito del **progetto Erasmus**. Analogamente a quanto sta verificando per Chimica, anche a Scienze Biologiche gli scambi tra studenti europei iniziano a decollare, dopo un avvio alquanto incerto. La parola al Presidente Varano: "due anni fa abbiamo attivato soltanto due progetti; lo scorso anno erano una

decina e quest'anno credo che toccheremo quota venti. Inizialmente, ad ostacolare i ragazzi intenzionati a compiere una parte del loro ciclo di studi all'estero, contribuiva l'atteggiamento di alcuni colleghi, i quali pretendevano che i contenuti degli esami sostenuti altrove fossero esattamente identici a quelli del nostro corso di laurea di Napoli. Finalmente questo atteggiamento è stato superato. Le mete più gettonate a Scienze Biologiche sono: Francia e Spagna". Coordinatrice del progetto Erasmus è **Laura Fucci**, docente di Biologia Molecolare, tra le più attive nel promuovere accordi con le università europee destinate ad accogliere gli aspiranti biologi della Federico II. Per il 1999/2000, infatti, la docente ha promosso due borse di studio - una di nove ed una di sei mesi - presso l'Université de Cergy-Pontoise, in Francia; una borsa di studio di nove mesi presso la Universidad de Oviedo; un'altra, anche essa di nove mesi, in collaborazione



Il prof. Varano

con il professor **Vincenzo Vitagliano**, presso la Universidad de Alcalá de Henares. Fino a questo momento, invece, non si è mai verificato il caso di uno studente europeo il quale sia venuto a sostenere una parte della sua carriera universitaria presso Scienze Biologiche alla Federico II. Sul fronte **spazi**, infine, nulla di nuovo. Come noto la facoltà si sdoppierà, a partire dal prossimo anno, suddividendo i suoi indirizzi tra l'area occidentale ed il centro storico. Ad ovest la sede definitiva è ancora da edificare, a Monte S. Angelo. Provvisoriamente si sta pensando all'ex palazzo Motta, oppure ai locali della Mostra d'Oltremare che hanno ospitato, fino a qualche tempo fa, il dipartimento di Fisica.

Scienze anticipa le sedute di laurea in previsione dei concorsi

Rischio scongiurato, per i laureandi della facoltà di Scienze i quali temevano di perdere per pochi giorni il tram del concorso per l'ingresso nella scuola, bandito finalmente dal ministero nelle scorse settimane, dopo nove anni di attesa. Come noto, il 13 maggio scadranno i termini utili entro i quali presentare domanda e relativa documentazione di partecipazione al concorso. Non pochi studenti della facoltà, in debito soltanto dell'esame di laurea, hanno visto materializzarsi per un istante la più atroce delle beffe: laurearsi fuori dai termini utili per partecipare al concorso e magari dover poi attendere altri nove anni per il successivo. Presidente e presidenti di corso di laurea, opportunamente, si sono fatti carico delle esigenze degli studenti. Anticipa il professor **Guido Trombetti**: "fisseremo entro il 10 maggio una seduta di laurea per tutta la facoltà. I laureandi i quali sono ormai in vista del traguardo finale potranno così sostenere entro quella data la discusso-

ne della tesi ed avranno modo di rispettare i termini di scadenza del concorso per la scuola". I quasi dottori in Matematica, Chimica, Fisica, Scienze Biologiche, Scienze Naturali tirano dunque un grande sospiro di sollievo e si rifuggono nelle "sudate carte" per il rush finale. Quale sarà, invece, il destino di chi è in debito soltanto di un esame e non lo ha sostenuto a marzo? Ancora Trombetti: "è mia intenzione chiedere la possibilità di inserire una data straordinaria di esami, nel periodo compreso tra il 20 ed il 25 aprile. L'assenso alla richiesta dovrà peraltro essere dato dal Senato Accademico". Dalla stringente attualità, al futuro remoto. E' in scadenza il **mandato del presidente**, il quale avrebbe però la possibilità di ricandidarsi. Lo farà? "Non ne parliamo! E' presto ed ancora non ho deciso. Si voterà a settembre. Apprezzo peraltro il fatto che molti colleghi mi stiano chiedendo di impegnarmi per un secondo mandato".



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:

INA ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130



Le proposte dei docenti su come modificare il corso di studi
discusse in un'assemblea degli studenti

I sociologi dopo la riforma

Un'assemblea degli studenti a Sociologia, scarsamente partecipata, sulla Bozza Martinotti il 24 marzo. Ad illustrare il progetto di riforma ministeriale e le relative proposte dei docenti di Sociologia, i nuovi rappresentanti degli studenti. "Il problema è rappresentato ancora una volta dallo scarso interesse degli studenti di questa facoltà nei momenti importanti — ha esordito **Vincenzo Esposito** — Non si leggono gli avvisi in bacheca, non c'è partecipazione. Ad ottobre, ad esempio, abbiamo chiesto ed ottenuto una cassetta della posta per raccogliere segnalazioni e lamenti, ebbene non abbiamo ricevuto neanche una lettera".

"La bozza Martinotti nasce dall'esigenza dell'Università italiana di adeguarsi alla normativa europea. Consiste in una riorganizzazione del corso di studi in base a crediti formativi (una sorta di laurea a punteggio). Prevede un primo triennio di base, un biennio di specializzazione ed un biennio facoltativo che equivarrebbe ad un master, per raggiungere una ulteriore specializzazione".

"Il primo problema da affrontare è quello di potenziare le risorse disponibili per poter offrire allo studente in Sociologia una laurea che gli consenta di accedere con successo al mondo del lavoro". Per i rappresentanti sarebbe necessario che la facoltà napoletana si orientasse verso un'unica area di specializzazione. Un modo per garantire un prodotto di qualità e molto professionale. Ma professionalizzare non equivale per loro ad una standardizzazione della professione di sociologo, come sostiene il prof. Gerardo Ragone, nella relazione presentata nel Consiglio di Facoltà straordinario, riunitosi per discutere della riforma. "Il sociologo non può svolgere un lavoro standardizzato, la sua caratteristica principale deve essere invece proprio la duttilità, il senso critico. Dev'essere un intellettuale con una preparazione di base che si specializzi in un'area di studi".

Gli studenti hanno poi fatto riferimento alle proposte presentate dai docenti nel Consiglio del 9 marzo. Gli unici docenti a valutare l'organizzazione del corso di studi nel suo complesso sono stati i professori **Oriando Lentini** e **Gerardo Ragone**. Il primo ha ricalcato la bozza Martinotti nella suddivisione del corso di studi in triennio di

base e biennio di specializzazione con riferimenti precisi ai crediti formativi. Il secondo ha presentato una relazione dal titolo "La professionalizzazione del sociologo" che si pone il problema di individuare un percorso didattico che renda il laureato in Sociologia altamente professionalizzato per poter competere sul mercato del lavoro.

Gli altri docenti, invece, hanno esposto progetti relativi al secondo biennio di specializzazione finalizzati ad individuare aree di studio che uniscano la tradizione della facoltà di Sociologia di Napoli alle esigenze di mercato.

"La proposta degli antropologi, i professori **Amalia Signorelli**, **Gianfranco Ransio** e **Alberto Baldi**, è relativa all'organizzazione di un master, con obiettivo ricerca quindi, in tre possibili ambiti: "Didattica delle scienze sociali e gestione dei processi formativi", finalizzato ad introdurre i sociologi nel mercato della scuola e nelle strutture formative, "Gestione delle dinamiche interculturali sul territorio", per la formazione di esperti dei processi sociali e delle dinamiche culturali su base interrettrica, "Tutela e valorizzazione dei beni demo-etno-antropologici dell'area mediterranea".

Legata alla formazione di un sociologo del territorio e/o dell'ambiente la proposta del prof. **Giovanni Persico**, docente di Sociologia urbana e rurale. "La crescente attenzione per i problemi ecologici e della sostenibilità è strettamente connessa con i pro-

cessi di globalizzazione in atto e con la spinta ricevuta (...) dall'unificazione europea", si legge dalla relazione del docente. "Il concetto di sviluppo durevole e sostenibile sottintende il miglioramento delle condizioni ambientali e del benessere umano nei termini di equità e di giustizia sociale". La formazione di un sociologo di questo tipo deve basarsi secondo il prof. Persico su una conoscenza complessiva del reale "una formazione tale che, in qualche misura, gli permetta di superare i limiti ancorati ad una visione frammentata del sapere sociologico".

Puntuale è stata la relazione del prof. **Aldo Piperno** per l'attivazione di un biennio di specializzazione in **Organizzazione e marketing dei servizi**. L'idea di dar vita a questo indirizzo nasce dalla consapevolezza dell'accresciuta competitività in cui opera il settore dei servizi. Esiste "un'emergente esigenza del settore dei servizi, pubblici e privati, di operare secondo obiettivi e regole di maggior efficienza e rispondenza alla domanda di utenti e clienti (in tal senso i tradizionali confini tra pubblico e privato assumono una diversa e nuova valenza). A tali fini tutti gli attori ricercano nuove modalità di organizzazione e produzione. E sono indotti a considerare i mercati da acquisire e mantenere". Si legge dalla relazione del docente. Di qui la possibile formazione di figure professionali competenti in analisi dei mercati pubblici e privati, con particolare riguardo al

settore dei servizi alle persone: in creazione di imprenditoria sociale; analisi e progettazione organizzativa; in gestione dei processi produttivi e del personale; informazione, assistenza e sviluppo della clientela; in relazioni esterne ed in comunicazione. La proposta approfondisce l'aspetto del curriculum formativo con i relativi temi di insegnamento e le discipline interessate da cui emergono le disponibilità di alcuni docenti favorevoli al progetto: il Preside **Francesco Paolo Cerase**, il prof. **Antonio Vitello** e il dott. **Stanislaw Smiraglia**.

Attuale anche l'ipotesi di creare un biennio di specializzazione in **Società, sviluppo e movimenti migratori in Italia**. L'obiettivo sarebbe quello di formare esperti in **Immigrant Policy** e **Immigration Policy**, intendendo con il primo termine "le politiche sociali nei confronti degli immigrati, e più in generale, le politiche di integrazione", e con il secondo termine "le politiche relative all'accesso e alla stabilizzazione degli immigrati in un determinato paese" si dice nella relazione che hanno sostenuto i docenti: **Enrica Amaro**, **Enrica Morlicchio**, **Francesco Paolo Cerase**, **Gabriella Gribaudo**, **Amalia Signorelli**, **Paola De Vivo**, **Mauro Di Meglio**, **Giustina Orientale Caputo**, **Anna Maria Zaccaria**. La frequenza del corso sarebbe finalizzata all'acquisizione di varie competenze, ad esempio: "produrre informazioni per la formulazione di politiche migratorie a livello nazio-



nale e locale; partecipare alla formulazione di politiche di programmazione e gestione dei flussi sia a livello nazionale che di enti locali", gestire le relazioni industriali e, più in generale, "le politiche per l'occupazione in rapporto alle esigenze create dall'immigrazione".

Presentata, infine, dalla professoressa **Rossella Savarese** la relazione per la realizzazione di un biennio di specializzazione in **Comunicazione istituzionale**. L'obiettivo è "preparare dei professionisti idonei a svolgere le varie e differenti mansioni del comunicatore in ambito istituzionale, pubblico e privato, in cui i flussi comunicativi, che si sostanziano di informazioni parlate e/o scritte, di immagini e suoni, sono appoggiati a tecnologie informative tradizionali, cartacee o tecnologico-avanzate". Le opportunità lavorative che offre questo indirizzo sono tre: amministrazioni pubbliche, come comunicatore pubblico, tecnico delle relazioni con il pubblico o documentalista; settore aziendale; settore informativo, della carta stampata e televisivo.

Doriana Garofalo

Notizie dal Consiglio di Facoltà

Nuovi ricercatori a Sociologia

Istituzione e sviluppo del Laboratorio didattico-informatico della facoltà; nomina di ricercatori; convenzione con la Scuola di Studi Islamici dell'Oriente: questi ed altri i temi in discussione nel Consiglio di Facoltà del 2 marzo. Nel corso del consesso, si sono insediati i nuovi rappresentanti degli studenti, ossia: **Maria Russo**, **Domenico Ceraldo**, **Salvatore Rinaldi**, **Giuseppe Aprea**, **Vincenzo Danilo Esposito**, **Carla Erriichiello** ed **Enzo Iovino**.

Il Preside **Francesco Paolo Cerase**, ha comunicato che la facoltà ospiterà due docenti per il programma di ricerca **Vico-Fellows**; si tratta del prof. **Serge Gruzinski**, che sarà a Sociologia dal 12 al 22 aprile e del prof. **Pietro Rossi** dal 19 al 30 aprile. E' stato proposta la formalizzazione del laboratorio didattico-informatico ed anche il suo potenziamento - ora il laboratorio dispone di tredici postazioni - visto che negli ultimi mesi il flusso di utenza è aumentato sensibilmente da rendere necessario un regolamento di accesso al servizio.

Nomina a ricercatori dei dottori **Paola De Vivo**, che ha assunto l'impegno didattico relativo alla cattedra di Sociologia economica e subordinatamente di Sociologia dell'Amministrazione, **Mauro Di Meglio** ricercatore della cattedra di Storia della Sociologia e subordinatamente di Sociologia II annualità, e **Dora Gambardella**, che sarà ricercatrice per la cat-

tedra di Metodologia delle Scienze Sociali e subordinatamente di Metodologia e tecnica della ricerca sociale.

Rinnovata la convenzione con la Scuola di Studi Islamici dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli per la mutazione di vari insegnamenti.

Proposte di utilizzazione delle risorse disponibili della Facoltà (300 milioni di lire circa) per l'istituzione dei posti di ruolo: quattro i bandi di concorso ipotizzati per il settembre 1999. Si tratta di un posto di ricercatore nel settore di Scienza della politica cui sarebbero destinati 48 milioni di lire; un posto di ricercatore nel settore dell'Antropologia culturale, cui andrebbero sempre 48 milioni; un posto di professore di seconda fascia per la cattedra di Sociologia I, cui andrebbero 82 milioni ed un posto di ricercatore nel settore della Statistica, cui sarebbero destinati 48 milioni. Inoltre la proposta prevede anche il bando di concorso per un posto di professore di prima fascia per il marzo o settembre del 2000 cui sarebbero destinati 104 milioni.

Avanzata la richiesta di inserimento di insegnamenti nei piani di studio di cinque studentesse vincitrici di borse di studio Socrates Erasmus, presso l'Università Denis Diderot di Parigi, X-Nanterre di Parigi e della East London University.

D.G.

L'otto aprile (mentre Ateneapoli va in stampa, ndr) si è svolto un incontro tra gli studenti di Scienze della Formazione primaria, uno dei due corsi di laurea che afferiscono alla facoltà di Scienze della Formazione, ed i docenti. Spiega il professor **Lucio D'Alessandro**, Pro Rettore del Suor Orsola e Preside della facoltà: "l'obiettivo era quello di tracciare un bilancio sull'andamento del primo semestre e di programmare l'attività di tirocinio". I risultati conseguiti dagli studenti nelle prove di esame relative alle discipline del primo semestre -sottolinea D'Alessandro- sono soddisfacenti: "i ragazzi hanno dato un buon numero di esami ed i voti sono discreti. Tra i più gettonati Filosofia della Scuola, Metodologia e Tecnologia della Didattica". Nel corso del secondo semestre gli iscritti svolgeranno una parte del tirocinio quella in istituto. L'attività di tirocinio esterna, sotto la guida di docenti e direttori scolastici, è stata invece spostata al prossimo anno. Per fare in modo che le matricole abbiano comunque la possibilità di conseguire i sessanta crediti previsti per il primo anno, dunque, sarà data agli studenti la possibilità di anticipare al 1998/99 una materia collocata al secondo anno. Quale? "La indicheremo tra poco", risponde il Pro Rettore. Il quale, poi, si sofferma sui laboratori: "Quello di Metodologia della didattica è già iniziato. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi e fanno pratica, tra l'altro, dell'utilizzazione delle tecniche audiovisive per l'insegnamento". Rispetto alle lezioni ordinarie, infatti, il laboratorio è un fare, un fare assistito sotto la guida di un docente. Si differenzia dal tirocinio perché quest'ultimo si esegue a contatto con i bambini. Proseguono, nel frattempo, anche le lezioni di Scienze dell'Educazione. L'altro corso di laurea che afferisce alla facoltà di Scienze della Formazione. "Le lezioni sono seguite con partecipazione", sottolinea D'Alessandro, il quale poi

SUOR ORSOLA. Intervista con il Pro Rettore D'Alessandro Gli studenti di Scienze della Formazione primaria alle prese con il tirocinio

ricorda i tre indirizzi: "Esperto nei processi formativi; Educatore professionale; Docenti di scuola secondaria superiore". Quest'ultimo indirizzo conduce inevitabilmente a parlare della Scuola di specializzazione per insegnanti delle superiori; doveva partire da quest'anno, ma è rimasta al palo. La sua importanza deri-

va dal fatto che in futuro sostituirà per l'abilitazione i concorsi, l'ultimo dei quali si svolgerà quest'anno, dopo nove anni di latitanza. "La Scuola di Specializzazione partirà l'anno prossimo e sarà promossa e gestita da tutte le università campane, Suor Orsola compreso". Nel 1999/2000 è atteso anche

la, in particolare della facoltà di Scienze della Formazione. Sulla mensa fantasma, infine, ecco il D'Alessandro pensiero: "è un grosso problema. Credo peraltro che difficilmente si potrà risolverlo se non cambierà la struttura dell'Ente. Io ho fatto parte del suo Consiglio di Amministrazione per sei mesi, poi sono iniziate le liti - che non mi hanno coinvolto - e siamo stati anche commissariati. Il commissario può affrontare solo la gestione ordinaria, per risolvere il problema mensa del Suor Orsola servirebbe uno scatto di fantasia. Gli spazi non mancano".

Portoghese, prima laureata al Suor Orsola

Maria Cristina Fanuzzi è la prima laureata in Lingua e Letteratura Portoghese del Suor Orsola Benincasa, dove l'insegnamento è stato attivato da quattro anni. La studentessa si è laureata con 107, discutendo la tesi di laurea "Tra India e Portogallo: Garcia Da Orta". Spiega **Maria Luisa Cusati**, console del Portogallo a Napoli, docente all'Oriente ed al Suor Orsola: "Da Orta è uno scrittore del '500, padre della farmacognosia nel mondo. Era uno studioso di piante medicinali dell'India, ma la sua capacità di osservare e descrivere gli aspetti della vita di quei luoghi ne fa anche uno scrittore". Fanuzzi si è laureata in Lingue e Letterature straniere, il corso di laurea ad esaurimento del Suor Orsola Benincasa, in cui portoghese è lingua quadriennale. Peraltro, lo studio di letteratura e lingua portoghese è possibile anche nel corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali ed in quello di Scienze della Formazione primaria. "La differenza è che in questi corsi è previsto il superamento dell'esame di lingua, ma non fa media e non rientra nel curriculum propriamente detto". Gli studenti del vecchio Magistero i quali seguono Portoghese sono una decina; a Beni Culturali sono poco meno di quaranta. "Il Portoghese è madrelingua di circa 200 milioni di persone nel mondo", spiega Maria Luisa Cusati. "Si parla in Brasile, Mozambico, Angola, Capo Verde, Timor, Macao, Guinea Bissau. Pur essendo neolatina, come l'italiano, presenta una fonetica del tutto peculiare, che non ha corrispondenza nella nostra lingua". Sono due gli studenti del Suor Orsola in Portogallo nell'ambito del progetto Socrates-Erasmus. Aggiunge la docente: "I laureati in lingua e letteratura portoghese di Napoli si sono sempre fatti valere. Alcuni lavorano all'ambasciata, altri all'Istituto italiano di Cultura, oppure presso le università di Porto e di Coimbra". Una lingua da studiare, dunque, ma anche una terra da visitare, possibilmente con calma, per intuirne i segreti.



► Maria Cristina Fanuzzi

Giurisprudenza, bene il primo test

Il primo test è andato tutto sommato bene, a Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. Le prove di esame di Istituzioni di Diritto Romano, il corso semestrale del professor Giuffrè che si è concluso a febbraio, hanno fatto registrare risultati confortanti. Il Preside della Facoltà - professor **Francesco Caruso** - sintetizza, cifre alla mano, i risultati: "Sono stati 174 gli studenti i quali hanno conseguito l'esame; cinque sono stati respinti ed una trentina non si sono presentati a sostenere la prova, nonostante avessero seguito il corso. Alcuni, per motivi di salute, altri in quanto non si sentivano sicuri. L'invito che rivolgo loro è quello di cercare di recuperare sin dalla prossima sessione, che si svolgerà a giugno. In quell'occasione gli studenti potranno inoltre sostenere le prove degli esami annuali e quelle di Storia del diritto romano, il corso posizionato nel secondo semestre che è iniziato qualche settimana fa". Prosegue il professor Caruso: "tra i 174 ragazzi i quali hanno superato Istituzioni di Diritto romano, poco meno del 35% ha conseguito una votazione compresa tra ventisette e trenta. Gli studenti i quali hanno superato l'esame con una votazione inferiore a ventiquattro sono all'incirca il 20%". Pochi giorni prima di Pasqua si è riunito il Consiglio di Facoltà, durante il quale è stata affrontata la questione della riforma e della ristrutturazione del ciclo formativo in base alla formula del tre più due più due. Riferisce il Preside Caruso: "Il dibattito è stato ampio ed ha preso molto tempo". In ogni caso, a Giurisprudenza del Suor Orsola, le novità non saranno introdotte prima del 2000/2001, oppure 2001/2002. Lo conferma Caruso, il quale aggiunge: "io ho quasi 60 anni e sono nell'università da trentasei. Attendo ancora la riforma universitaria di cui si parlava nel '63. Motivo per cui sono abituato a non azzardare previsioni e ad attenermi rigidamente ai dati concreti, alle norme. Adesso il ministro in carica ha opportunamente deciso di fare un passaggio in Parlamento. Staremo a vedere". Novità in vista, invece, già a partire dal prossimo anno accademico, per quanto concerne la ristrutturazione della didattica in cicli, che rappresenta una delle strategie attraverso la quale la facoltà intende separare sempre di più la fase delle lezioni da quella degli esami, incentivando la frequenza da parte degli studenti. I corsi saranno organizzati in due cicli: il primo da metà ottobre a febbraio; il secondo da marzo a giugno. Gli esami saranno collocati alla fine di ciascun ciclo.

A Scienze Politiche, calendari d'esame per tutto l'anno anche su Internet

Il 19 aprile, su iniziativa della presidenza di Scienze Politiche, nell'Aula Magna dell'Università sarà commemorata la figura di **Ugo La Malfa**, a venti anni dalla scomparsa. Interverranno il senatore **De Martino**, l'onorevole **Napolitano**, **De Mita**, il rettore **Fulvio Tessitore** e **Gaetano Arfè**, storico e docente a Scienze Politiche. "L'obiettivo è ancora una volta quello di mettere gli studenti a contatto con gli esponenti delle istituzioni, di invitarli a partecipare. In questa stessa direzione va l'incontro che stiamo preparando in autunno con **Luciano Violante** sulla trasformazione dello Stato".

Sul fronte della didattica e dell'organizzazione interna della facoltà, due notizie importanti. "A fine aprile sarà pubblicato il calendario di esami fino a marzo 2000. Il calendario annuale era una delle richieste che gli studenti mi avevano sottoposto all'atto dell'insediamento alla presidenza. Sarà disponibile anche sul sito Internet della facoltà scpol.unina.it. In rete gli studenti troveranno inoltre i programmi d'esame ed altre utili informazioni sulla facoltà".

La seconda notizia riguarda gli immatricolati nell'anno accademico 1996/97. Come prevede una delibera apposita, dovranno sostenere 24 e non 26 esami. Scontato? "Ma quale sconto!" - specifica il Preside - "La questione è questa: loro si sono immatricolati quando gli esami di lingua non erano stati ancora biennalizzati. Dunque, invece di Inglese 1 e 2, per esempio, sostengono un'unica prova. Peraltro il programma è identico".

Ciclo di seminari sul potere. Prosegue il ciclo di seminari "Il potere tra centro e periferia, esperienze e metodologie a confronto", organizzato dal Dipartimento di

Scienze dello Stato, diretto dal professor **Raffaele Feola**. Questo il prossimo appuntamento: 13 aprile, **Marina Miranda** "I rapporti tra potere centrale ed amministrazione provinciale in Cina alla fine del XIX secolo"; alle 13.30, in via Guglielmo Sanfelice, quarto piano.

Tesi nell'area privatistica. Il professor **Paolo Pollice**, responsabile del gruppo disciplinare privatistico, attraverso un avviso in bacheca, comunica agli studenti le modalità di assegnazione della tesi nelle discipline che ne fanno parte. Gli studenti devono presentare domanda all'Ufficio di Presidenza della facoltà, indicando come materia il gruppo disciplinare privatistico. Ad esso appartengono: Diritto commerciale, professor **Raffaele Feola**, Diritto del lavoro, professor **Francesco Santoni**, Diritto di famiglia, professor **Raffaele Caravaglio**; Diritto privato dell'economia, professor **Claudio Fabricatore**; Istituzioni di diritto privato, professor **Domenico Sinesio**; Istituzioni di diritto privato, professor **Paolo Pollice**; Sistemi giuridici comparati, professor **Franco Tortorano**. Gli argomenti saranno assegnati in dipendenza del carico di tesi affidato a ciascun docente nei mesi di ottobre, febbraio e giugno. Lo studente potrà indicare, in ordine di preferenza, due degli insegnamenti costituenti il gruppo disciplinare. Dopo l'assegnazione, sarà tenuto a partecipare ad un breve corso di introduzione agli strumenti di ricerca nel settore disciplinare (repertori di giurisprudenza, archivi informatici, riviste etc).

Il gruppo geografico orienta i laureandi. Il Dipartimento per l'Analisi delle Dinamiche Territoriali ed Ambientali - sezione di Geografia Politica ed Economica - ha organizzato una serie di seminari di orientamento su "La tesi di laurea nelle discipline del gruppo geografico", a cura di **Fabrizia Pollice**, **Vittorio Amato** e **M. Scaramella**. I seminari si rivolgono in particolare agli studenti i quali abbiano chiesto oppure abbiano intenzione di chiedere la tesi in una delle discipline del gruppo geografico. Il primo seminario si è svolto il 30 marzo; sarà replicato a giugno ed ottobre.

Cronaca dagli Atenei

Un nome per l'Ateneo

La denominazione di Seconda Università degli Studi di Napoli ormai sta stretta all'ateneo, in seno al quale ferve il dibattito sul nuovo nome. Non si tratta, naturalmente, di una questione puramente formale. La denominazione attuale, infatti, fa pensare ad una istituzione che orienta ancora la sua attività sul capoluogo regionale. La realtà è diversa: oggi la SUN si configura in maniera sempre più netta come un ateneo operante lungo la direttrice di Caserta e di Terra di Lavoro. Non a caso la maggior parte dei suoi studenti gravitano in quell'aria ed una delle prime dichiarazioni del neolettore Rettore **Antonio Grella** verteva sulla necessità di spostare la sede del rettorato da Napoli a Caserta. Il cambio del nome, dunque, diventa un segnale ulteriore. Il professor **Alfonso Gambardella**, Prorettore dell'Ateneo e preside della facoltà di Architettura di Aversa, fa il punto della situazione. "Il dibattito prosegue e l'argomento sarà affrontato anche nel prossimo Consiglio di Amministrazione. Le ipotesi sono varie: c'è chi propende per intitolare l'Ateneo a Carlo di Borbone, chi preferirebbe la dizione Università di Caserta. Altri, invece, opterebbero per Università Terra di Lavoro. Io sarei favorevole ad intitolare l'Ateneo a Carlo di Borbone".

Mille premi agli studenti meritevoli

Come noto, la Seconda Università degli Studi ha fatto propria la proposta elaborata mesi orsono dai rappresentanti degli studenti ed ha stanziato mille borse di studio da mezzo milione ciascuna, destinate a premiare i più meritevoli tra gli iscritti, anno per anno. A che punto è l'attuazione della norma, che è stata particolarmente apprezzata dagli iscritti e dallo stesso Rettore Grella? Spiega il dottor **Antonio Romano**, dirigente della Ripartizione studenti: "il regolamento che stabilisce i criteri di assegnazione delle borse è stato approvato in commissione e dovrà poi passare all'esame del Rettore. Il periodo di osservazione termina a dicembre; credo che le mille borse saranno versate entro febbraio 2000".

Diploma in Disegno Industriale, il Preside rassicura

La madre di una studentessa del Diploma in Disegno Industriale, attivato quest'anno presso la facoltà di Aversa



La prof.ssa Ciolfi

ha telefonato in redazione, lamentando una serie di dissesti e di disfunzioni che caratterizzerebbero il diploma stesso. In particolare, a detta della signora, "non si svolgono esami; tutto dà il senso dell'approssimazione; mia figlia riferisce che gli stessi docenti avrebbero detto che i testi non esistono, perché starebbero inventando il corso insieme ai ragazzi". La genitrice è perplessa. S'interroga: "servirà a qualcosa questo diploma? Non è che i nostri figli perdono soltanto tempo? La seconda rata è stata versata, ma si era detto che i più meritevoli avrebbero ottenuto alcune riduzioni. Poi nessuno ci ha fatto sapere più nulla". Il preside Gambardella replica in questi termini: "ma chi le dice queste fesserie? Il diploma ha avuto una pausa alla fine del primo ciclo perché i ragazzi hanno svolto i workshop, vale a dire le attività pratiche di tirocinio. Poi l'attività didattica è regolarmente ricominciata; gli esami, ovviamente si svolgeranno a giugno. Riduzioni per i più meritevoli? Qualcuno mi spieghi come si definiscono i più meritevoli se il primo anno è ancora in corso. Naturalmente si prevedono dal secondo anno in avanti". Parlare del diploma in un momento in cui si va verso la ristrutturazione dell'intero percorso formativo ed Architettura adotta la formula del tre più due, peraltro, significa anche interrogarsi sul suo futuro. Resterà attivo oppure sarà assorbito nel primo ciclo di formazione, quello triennale? "Entrerà a far parte dei primi tre anni, quelli della formazione di primo livello. Peraltro, chi già ha iniziato può stare tranquillo, perché avrà la possibilità di condurre a termine il percorso". Il preside, reduce dall'incontro del 30 marzo con il sottosegretario del MURST Cuffaro, il quale ha visitato Ingegneria ed Architettura, rassicura dunque gli studenti del diploma. Anticipa, inoltre, il varo di una iniziativa concertata in simbiosi con il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali della facoltà di Lettere, per quanto riguarda la **formazione post lauream**. "Abbiamo realizzato al Belvedere di S. Leucio

un centro di eccellenza, per quanto concerne il settore della conservazione e del restauro dei beni architettonici e culturali. Nell'ambito di questo centro di eccellenza, dal prossimo novembre, partirà una **Scuola di Specializzazione in Archeologia, Architettura, Restauro delle opere ambientali ed architettoniche**. La Scuola dura tre anni ed è a numero chiuso. Ancora non posso fornire dati precisi, ma credo che saranno ammessi dai trenta ai cinquanta laureati".

A Giurisprudenza, ci si specializza in Diritto Europeo

Il Belvedere di S. Leucio, offerto all'Ateneo dall'Amministrazione comunale, ospita anche la **Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità europee**, attivata presso la facoltà di Giurisprudenza del Secondo Ateneo. Le lezioni iniziano proprio in questi giorni. Dirige la Scuola, aperta ad un massimo di cinquanta laureati, il professor **Gaetano Liccardo**, ordinario di Diritto Tributario, il quale spiega ai lettori di Ateneapoli le caratteristiche dell'iniziativa. "La Scuola di specializzazione ha una durata biennale e prevede due indirizzi: Economico-produttivo; Creditizio e monetario. Il primo anno si articola su 330 ore di lezione, da aprile a giugno. L'impegno è particolarmente intenso: cinque giorni a settimana, sei ore al giorno. I docenti interessati sono un centinaio, dei quali la metà italiani e la metà provenienti dagli altri paesi dell'Unione Europea. Non soltanto si insegneranno discipline non previste nel curricula di Giurisprudenza, ma soprattutto gli allievi potranno assistere a lezioni di Informatica giuridica e di inglese. Il costo annuo della frequentazione della Scuola di Specializzazione è cinque milioni; sono previste comunque dieci borse di studio". Il valore aggiunto che la Scuola di Specializzazione offre alla preparazione di un giurista del duemila è notevole: gli scenari e gli orizzonti del mercato del lavoro dei laureati in Giurisprudenza sono ormai europei, sia per quanto concerne le libere professioni, sia per i ruoli dirigenziali negli istituti creditizi, nelle aziende che si occupano di scambio di beni e servizi, nelle istituzioni pubbliche.

Policlinico a Caserta

Fumata grigio chiara, se non proprio bianca, per quanto concerne l'ipotesi di costruzione di un Policlinico a Caserta, che afferirebbe ovviamente alla facoltà di Medicina presieduta dal professor

Francesco Rossi. A dispetto delle indiscrezioni negative circa la presunta contrarietà del Ministero della Sanità nei confronti dell'ipotesi Policlinico a Caserta, riportate sui quotidiani a fine marzo, il Prorettore Gambardella professa un certo ottimismo. "Le cose procedono bene; oggi (30 marzo, n.d.r.) nostri funzionari sono andati a Roma per preparare l'incontro di domani, che vedrà protagonisti il Rettore, il Ministro della Sanità ed i rappresentanti di tutti gli altri ministeri. Il Ministero della Sanità ha chiesto qualche tempo fa alla Regione di elaborare il piano sanitario regionale, nell'ambito del quale ha senso ipotizzare un Policlinico a Caserta. La Regione ha inviato uno stralcio dello stesso e contemporaneamente ha dato la disponibilità di circa 260 miliardi, per il Policlinico. Dal Murst dovrebbero arrivare altri 140 circa. E' importante partire da una base solida; i tempi, peraltro, non saranno brevissimi. Se dovessi azzardare una previsione parlerei di sei o sette anni".

Dal prossimo anno parte anche Lettere

Novità sostanziali alle porte, per quanto concerne la facoltà di Lettere dell'ateneo casertano. Le anticipa ad Ateneapoli la Preside **Rosanna Ciolfi**. "Attiveremo, a partire dal prossimo anno accademico il corso di laurea in Lettere, che adotterà da subito la formula del tre più due: laurea triennale di primo livello e poi eventuale prosecuzione di due anni, per gli studenti i quali avessero intenzione di continuare. Analogamente, gli studenti i quali si iscriveranno nel 1999/2000 al primo anno del corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali seguiranno il nuovo ordinamento, quello introdotto dai decreti d'area e dalla bozza Martinotti. Anche per loro, dunque: laurea di primo livello triennale, senza tesi finale, e poi eventuale prosecuzione per altri due anni".

A **Psicologia**, nel frattempo, il Corso di laurea che afferisce alla facoltà di Lettere finì lo scorso autunno nell'occhio del ciclone per la questione delle prove di accesso annullate, ribandite e riannullate, il barometro volge al bello. "Da dicembre stiamo svol-

gendo le lezioni in via Vivaio. Ci troviamo bene, perché lo spazio a disposizione - 3000 mq. - è adatto ad accogliere le circa mille matricole che si sono iscritte. Abbiamo inoltre addirittura triplicato gli insegnamenti del primo anno, suddividendo gli studenti, per ciascuna delle quattro discipline, tra tre professori diversi. In questo modo abbiamo superato l'emergenza. I nuovi spazi a disposizione, tra l'altro, potrebbero rendere superflua la programmazione degli accessi relativamente alle matricole del prossimo anno".

In attesa di una sistemazione definitiva è anche il Corso di Laurea in **Conservazione dei Beni Culturali**, che entro un anno, massimo due dovrebbe essere adeguatamente allocato nell'ex Convento di S. Francesco, a S. Maria Capua Vetere, che nel



Il Prorettore Gambardella

corso della sua lunga storia è stato anche utilizzato come carcere borbonico. "E' una destinazione ottimale dal punto di vista degli spazi: 14.000 mq. Inoltre il trasferimento in quella sede garantirebbe una destinazione d'uso compatibile con il valore storico ed architettonico del complesso. Sarebbe un modo di difenderlo e valorizzarlo, il che, per un corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, è importante". La facoltà casertana di Lettere fa del radicamento sul territorio e della valorizzazione dello stesso una delle sue principali prerogative. Sottolinea, in proposito, Rosanna Ciolfi: "la maggior parte degli studenti di Conservazione svolgono tesi sperimentali relative ai siti archeologicamente e storicamente rilevanti della zona di Terra di Lavoro".

Fabrizio Gericca

ISTITUTO
ORSINI
per il
conseguimento
del
DIPLOMA
Perito Industriale - Geometri - Ragionieri
CASERTA: Corso trieste, 59 Tel. 0823.355673



Contestazioni sull'uso dell'aula Cipc Mal frequentati nel pomeriggio seminterrati e bagni di Palazzo Giusso

La questione dell'aula CIPC approda in Consiglio d'Amministrazione. Come noto, dopo anni in cui era rimasta chiusa alla fruizione studentesca, la CIPC è stata riacquisita dai ragazzi del collettivo GIAP due mesi orsono, sull'onda della mobilitazione studentesca contro il caro tasse. Attualmente funziona dunque come aula del collettivo, che dispone anche di una bacheca all'esterno, e come punto d'incontro e di socializzazione degli studenti. **Fabrizio Sebastiano**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione eletto nelle liste di Confederazione, sostiene però che l'aula sia utilizzata anche come base di appoggio per estranei i quali spacciano al suo interno sostanze stupefacenti. "Ho inviato una lettera al Rettore, chiedendo delucidazioni circa l'uso che dell'aula deve essere fatto. Il problema si pone nella prima mattinata ed a pomeriggio inoltrato, quando l'Università si svuota". In occasione dell'ultimo Consiglio d'Amministrazione la questione è stata inserita tra le varie ed eventuali. Il Rettore ha usato toni in verità alquanto aspri, accennando alla necessità di ripristinare la legalità. A fianco di Giap, sulla questione, scende in campo il collettivo Sinistra in Movimento. Sottolinea **Francesco Locantore**: "Agrimi ha detto che l'aula è frequentata da estranei all'Ateneo. Ha fatto cenno a reati penali che al suo interno si compirebbero. In realtà i frequentatori sono studenti dell'Orientale. I problemi ai quali ha fatto riferimento il Rettore in Consiglio erano palesi quando l'aula era chiusa alla fruizione degli studenti. Le chiavi erano in possesso di estranei che nel pomeriggio avevano libero accesso allo spazio. All'epoca era tutt'altro che raro il ritrovamento di siringhe usate. Ci sarebbe anche un altro discorso da fare: nella seconda parte del pomeriggio palazzo Giusso è disertato dagli studenti perché non offre niente. Le lezioni si concentrano nella prima parte della giornata; la biblioteca chiude alle 17 ed il Centro Telematico alle 13. Dalle 17 alle 19 è il deserto. Restituire vivibilità significa disloca-

re meglio le attività nell'arco della giornata". Più che la CIPC, in effetti, il problema dell'uso improprio degli spazi di palazzo Giusso riguarda gli scantinati ed i bagni. Conferma Sebastiano: "ultimamente sono state rinvenute decine di siringhe usate nei bagni. Agli scantinati accede chiunque lo voglia, non sempre armato delle migliori intenzioni". Quanto al Collettivo, respinge gli addebiti, parla di evidenti strumentalizzazioni di chi è interessato ad impossessarsi dell'aula e passa oltre. Nei giorni scorsi, infatti, in collaborazione con il collettivo Pi greco di Fisica, GIAP ha distribuito dentro e fuori l'ateneo un volantino sull'introduzione dei crediti formativi. "Sono uno strumento creato per quantificare in maniera universale le conoscenze acquisite dagli studenti", scrivono i ragazzi del collettivo. "Con i crediti formativi sarà introdotta nell'università la logica della formazione permanente; ogni studente, per avere un minimo di prospettiva che non sia semplicemente disoccupazione o precariato, dovrà per tutta la vita accumulare quanti più crediti è possibile attraverso esami, esercitazioni pratiche, attività di studio individuale o di autoapprendimento, tirocini, progetti, tutorati, tesi e masters (a pagamento). Il corso di laurea sarà spezzato in più livelli; dal secondo in poi i corsi di studio saranno a numero chiuso ed a pagamento. La figura dello studente sarà sdoppiata in studente part time e full time. Ciò comporterà che solo chi avrà le possibilità economiche, di tempo ed aiuti vari potrà accedere ai più alti livelli della formazione ed avere migliori prospettive per il futuro. Una delle conseguenze immediate sarà che la laurea degli studenti già iscritti equivarrà al più basso livello del nuovo ordinamento". Il collettivo invita chi fosse interessato a prendere contatti presso la CIPC oppure attraverso il sito Internet <http://www.geocities.com/Hollywood/Bungalow/1110giap54@hotmail.com>.

La nuova sede del Rettorato in via Partenope

La ripresa, dopo la pausa di Pasqua, porta all'Orientale il nuovo rettorato a palazzo Du Mesnil, in via Partenope 10. Ultimo il trasloco, personale ed uffici hanno preso possesso dell'edificio, che affaccia da un lato su via Partenope e dall'altro su via Chiatamone. Costruito alla fine dell'800, palazzo Du Mesnil nella sua storia recente è appartenuto all'Ente Provinciale per il Turismo e poi alla Italgrani di Franco Ambrosio, il quale lo ha venduto qualche mese fa all'ex Collegio dei Cinesi.

A trasloco ultimato, la disposizione degli uffici sarà questa: ingresso e portineria al primo piano; rettorato al secondo; Direzione Amministrativa e sala riunioni degli organi collegiali a terzo piano; Archivio Storico al quarto piano ed Ufficio Relazioni internazionali all'ultimo. Nell'edificio troverà posto anche l'ufficio stampa dell'Ateneo. Finanziato in parte con fondi europei ed in parte tramite un mutuo quindicinale contratto con il Banco di Napoli, l'acquisto di palazzo Du Mesnil ha suscitato una certa opposizione in ateneo, sia da parte di qualche docente, sia da parte degli studenti. Questi ultimi contestano la spesa ingente per un edificio che, a differenza di palazzo Fimo-



Foto di Carlo Hermann

per, non sarà utilizzato ai fini della didattica e non vedono di buon occhio la collocazione decentrata rispetto alle altre sedi dell'Orientale, gravanti tutte intorno al centro storico. In effetti il percorso per lo studente il quale debba recarsi in via Partenope tra una lezione e l'altra non è rapidissimo. Chi ha fiato e voglia, a piedi, impiega circa trenta-quaranta minuti da pa-

lazzo Giusso. Utilizzando gli autobus oppure il tram -si scende al Chiatamone- i tempi ovviamente si accorciano, ma l'incognita traffico potrebbe sconsigliare questa opzione. Terza ipotesi: la metropolitana. Si sale a Montesanto e si scende a piazza Amedeo. Di lì, a piedi, palazzo Dumesnil dista una ventina di minuti.

DOCENTI DI PRIMA E SECONDA FASCIA 19 posti a concorso

Sono stati emanati i bandi di concorso relativi all'assunzione, da parte dell'Orientale di nuovi docenti di prima e seconda fascia. La questione era già stata discussa in Senato Accademico ed è stata ripresa dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo che ha deliberato in materia. Per quanto concerne la **Facoltà di Lingue e Letterature straniere**, sono stati messi a concorso quattro posti di prima fascia: Lingua e letteratura araba; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Glottologia. Quattro i posti messi a concorso per la seconda fascia, sempre in riferimento alla facoltà di cui è preside il professor Giovanbattista De Cesare: Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura tedesca; Lingua e letteratura spagnola; Filologia Romanza.

Sei i posti di prima fascia messi a concorso a **Lettere**: Geografia; Storia dell'Arte Contemporanea; Archeologia e Storia dell'Arte Medioevale; Lingua e letteratura giapponese; Lingua e letteratura cinese; Lingue e letterature ispano-americane. Sono quattro anche a **Scien-**

ze Politiche i posti relativi alla prima fascia di docenza messi a concorso: Storia politica e diplomatica dell'Asia Orientale, Diritto internazionale; Storia Contemporanea; Storia Moderna. Per gli associati, è stato messo a concorso un unico posto: Storia dell'Asia Orientale e Sudorientale.

L'Edisu senza rappresentanze studentesche

Fabrizio Sebastiano, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione eletto nelle fila di Confederazione degli Studenti, è stato ricevuto a metà marzo dall'assessore regionale **Emiddio Gallo**. "Vorrei cercare di instaurare un dialogo con l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2, commissariato da anni. All'Assessore ho chiesto di trovare il modo per coinvolgere le rappresentanze studentesche nell'Ente. I problemi sono tanti e c'è bisogno della partecipazione studentesca. Quest'anno, per esempio, sono state concesse poche borse di studio ed i requisiti di merito richiesti erano a mio avviso troppo elevati".



Seconda rata delle tasse, slitta il termine al 16 aprile

Il termine ultimo di scadenza del versamento della seconda rata delle tasse universitarie all'Orientale è slittato dal 31 marzo al 16 aprile. Sono state accolte almeno in parte, dunque, le istanze avanzate da entrambi i rappresentanti in Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio degli Studenti di Ateneo. Come noto, gli studenti che rientrano nella prima metà della seconda fascia, avendo dichiarato un reddito compreso tra i 21 ed i 36 milioni, usufruiscono di uno sconto di centomila lire. All'atto del pagamento gli operatori ai terminali controllano sul video la posizione contributiva dello studente e - nel caso in cui abbia diritto allo sconto - gli consegnano l'apposito bollettino.

Prosegue anche la campagna di autoriduzione contro l'aumento delle tasse lanciata dal collettivo Sinistra in Movimento. In aula R5, tutti i giorni, dalle 11 alle 13, i ragazzi distribuiscono agli studenti i bollettini autoridotti, sui quali chi volesse partecipare a questa forma di protesta dovrebbe effettuare i versamenti. "A fronte della richiesta degli studenti, supportata da 2000 firme, di riportare le tasse universitarie almeno al livello dello scorso anno accademico", denuncia



Il capo della segreteria - dott.ssa De Simone

Sinistra in Movimento, "il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione hanno elimosinato uno sconto di £ 100.000, e neanche per tutti, mentre buttano via trenta miliardi per comprare una reggia in via Partenope per il nuovo rettore". Queste le autoriduzioni propuginate dal collettivo: I fascia £225.000 invece di 250.000; II fascia con franchigia di merito 1.200 lire (simboliche) invece di 250.000; III fascia con franchigia di merito 420.000 lire, invece di mezzo milione; IV fascia 520.000 lire, invece di 600.000; V fascia 590.000 lire, al posto di 650.000. La segreteria ha rifiutato di accettare i bollettini autoridotti; cosa rischia chi adotta questa strategia? "Teoricamente l'amministrazione

potrebbe considerare i versamenti incompleti e chiedere il saldo con mora. In realtà sarebbe una vera e propria provocazione". A fine marzo i ragazzi che avevano aderito all'appello del collettivo erano circa duecentocinquanta.

Consiglio degli studenti, prevale la litigiosità

Proseguono le vicissitudini del Consiglio degli studenti di Ateneo dell'Orientale, l'organismo a carattere consultivo in seno al quale gli studenti sarebbero chiamati ad elaborare proposte, a discutere di problemi che li toccano da vicino, ad individuare priorità da sottoporre all'amministrazione. La riunione che si è svolta a metà marzo, dopo mesi di vuoto, ha fatto registrare scarsa partecipazione e molte assenze. In queste condizioni l'approvazione del regolamento, lo scoglio sul quale si è arenato dall'inizio il parlamentino studentesco, è saltata ancora una volta. Come sempre accade in questi casi, la maggioranza del collettivo Sinistra in Movimento e la

minoranza di Confederazione si palleggiano le responsabilità. I punti della discordia sono essenzialmente questi. Confederazione vorrebbe innalzare dal 50 al 75 % il quorum di partecipanti necessario ad assicurare validità alle sedute; Sinistra in Movimento, che se si presentasse a ranghi compatti avrebbe i numeri per toccare da sola quota due terzi, si oppone e propende per il 50%. Confederazione chiede inoltre che anche le delibere, per avere validità, debbano essere approvate con la maggioranza dei due terzi; Sinistra in Movimento auspica che anche in questo caso il tetto sia quello della maggioranza del 50% più uno. L'unico punto sul quale maggioranza e minoranza hanno trovato una intesa, nell'ultimo Consiglio, riguarda la richiesta di proroga dei termini di scadenza entro i quali versare la seconda rata universitaria. Entrambi i gruppi hanno avanzato la proposta di uno slittamento di trenta giorni del termine entro il quale pagare senza mora, che passerebbe così dal 31 marzo al 30 aprile.

Europa-Asia: i lavori degli studenti in mostra a Berlino

E' in corso di svolgimento (fino all'11 aprile) presso la *House of the Cultures of the World di Berlino* la mostra *Your way from home to school*, realizzata con i videotapes e le foto degli studenti di alcune scuole europee ed asiatiche; vi hanno partecipato anche i ragazzi dell'Istituto Tecnico Commerciale A.Serra di Napoli. Premiati i lavori di sei scuole. L'iniziativa si inquadra nell'ambito del progetto *Asia-Europe Classroom (AEC)* finanziato dall'*Asia-Europe Foundation (ASEF)* il cui governatore per l'Italia è il prof. **Adriano Rossi**, già Rettore dell'Istituto Universitario Orientale (l'Asesf ha un accordo di cooperazione con l'ateneo). Il programma Aec mira a stabilire un contatto on-line tra le scuole superiori ed a promuovere lo scambio culturale tra gli studenti dei due continenti attraverso lavori che illustrino stili di vita, relazioni sociali, ambiente scolastico delle nuove generazioni.

Il teatro spagnolo

Si svolgerà dal 22 al 24 aprile il convegno "Drammaturgia e spettacolarità nel teatro spagnolo del secolo d'oro", organizzato dal professor **Giovanbattista De Cesare**,

Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere. L'appuntamento richiederà all'Orientale alcuni tra i massimi esperti nazionali ed internazionali di lingua e cultura ispanica.

Una guida orienta i laureati in Lettere

Una guida per chi ha conseguito la laurea in Lettere e Filosofia e vuole inserirsi nel mercato del lavoro o desidera imprimere alla propria carriera già avviata un cambiamento di rotta. "Mi sono laureato in Lettere e Filosofia", la pubblicazione curata da **Enrica Brambilla**, **Andrea Cabrini**, **Christian Elevati**, **Fausto Lanzoni** - edita da **Alpha Test** e distribuita in questi giorni da **Hoeppli** nelle librerie di tutta Italia (433 pagine, costo 29 mila lire)-, si inserisce nella collana *Dopo la laurea*.

La guida dedica ampio spazio agli ambiti professionali che offrono ai dottori in discipline umanistiche (il 25 per cento dei laureati italiani), le migliori opportunità di impiego: i settori dell'editoria, del giornalismo,

del no profit e delle professioni culturali. Particolare attenzione viene riservata anche agli aspetti pratici di immediato interesse per un giovane in cerca di lavoro (come redigere un curriculum efficace, come presentarsi nella cover letter, come organizzare la ricerca e sostenere al meglio un colloquio di lavoro, quali siti Internet offrono le migliori opportunità). Sezioni del volume sono dedicate al lavoro in azienda, al lavoro autonomo ed ai master di formazione post laurea in Italia ed all'estero; ospitate anche testimonianze e suggerimenti di giovani professionisti di successo che raccontano la propria esperienza. In appendice, gli indirizzi degli uffici e dei centri utili per trovare lavoro.

ORSINI

per il
conseguimento della
LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ
ITALIANA O STRANIERA

- ◆ Preparazione anche per un solo esame
- ◆ Assistenza per tutte le facoltà universitarie
- ◆ Docenti qualificati
- ◆ Assistenza telefonica
- ◆ Pratiche e certificazioni universitarie
- ◆ Organizzazione del piano di studio personalizzato
- ◆ Orari a scelta

PER INFORMAZIONI



Tel. 0823.327424
0823.441823 - 0823.442292
81100 - CASERTA
Corso Trieste, 291



In Giappone con il contributo dell'Edisu

Non c'è nulla da fare. L'unico modo per imparare la lingua e per cogliere la vera essenza della cultura del paese che si sta studiando è quello di mettersi lo zaino in spalla e partire. Anche se questo comporta -soprattutto quando si tratta di paesi extraeuropei- il dover affrontare una serie di ostacoli, prima di tutto quello economico. Ma volere è potere, quindi... Una ennesima conferma, il racconto di **Angela Carnicella**, studentessa fuorisede (è pugliese), iscritta al quarto anno del Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali della Facoltà di Lettere dell'Orientale. Tredici esami all'attivo, media del 29,3 -ha già superato due esami di giapponese che ha quadriennale e metà del terzo - le manca solo l'orale, due di indonesiano e due di inglese.

Angela è di ritorno da una interessante esperienza di studio in Giappone, paese in cui ha soggiornato dal primo novembre '98 al 3 gennaio '99. "Sarei potuta restare altri 90 giorni ma per motivi di studio sono dovuta rientrare". E nell'estate del '97 è stata anche in Indonesia.

"Sono state due importanti esperienze. Certo mi hanno sottratto molto tempo per gli esami, ma mi sento di consigliarle a tutti: per capire la difficoltà della lingua, per conoscere la cultura, per acquisire maggiore padronanza". Angela ha scelto di studiare giapponese all'università "perché affascinata dall'Oriente e soprattutto dai modi pacati dei giapponesi" ma anche perché "pensavo potesse aprire più strade nel mondo del lavoro", oggi ha "superato un forte imbarazzo" nei confronti della lingua. Lo studio del giapponese "è difficile da fare nelle aule universitarie. Richiede molta costanza e dimestichezza nel conversare che puoi acquisire solo se vai sul posto. A Napoli non si crea l'atmosfera adeguata per imparare a parlare: bisognerebbe attivare dei corsi di sola conversazione". Dopo il viaggio nel Sol Levante "mi sento più forte per affrontare gli esami e la tesi che probabilmente potrebbe essere su: miti cosmogonici del Giappone antico e relazione con paesi del Sud est asiatico". Ma viaggiare non significa solo apprendere una lingua: "si comprende meglio la cultura ed il modo di vivere. Serve a ridurre le distanze".

Per coprire le spese, Angela,

ha dato fondo ai suoi risparmi accumulati con una collaborazione part-time all'Orientale e lavoretti di traduzione ed interpretariato -sia a Napoli che durante il soggiorno- ma ha anche usufruito del contributo erogato dall'Edisu "per il perfezionamento della lingua e tesi di laurea". Il bando - in genere pubblicato a marzo - richiede requisiti di reddito e merito. Nel 1998 ne hanno usufruito sei studenti, fra i quali due diretti in Giappone, uno a Cuba, un altro in Africa.

Il contributo (un milione e 900 mila) copre solo parzialmente il costo del viaggio e della permanenza che è tra i 7-8 milioni -con un livello di vita medio-; "solo l'aereo costa 1 milione e 300 mila lire, il prezzo migliore dopo aver tentato con molte agenzie"; "per il corso di conversazione di un mese ho speso 700 mila lire a Tokyo in una scuola di lin-

gue per stranieri. Il caro vita può creare problemi, bisogna saperlo in partenza; e poi imparare ad arrangiarsi".

Problema economico a parte, è necessario avere la capacità di autoorganizzarsi: dalla ricerca di informazioni, al corso da seguire, dal viaggio all'alloggio. Ma le paure pre partenza vengono poi superate.

Particolare anche il primo approccio con il mondo giapponese con le sue realtà così diverse e così mutevoli a pochi chilometri di distanza (dai grattacieli ed insegne sfavillanti a piccole ville); "si fa subito amicizia: i giapponesi sono discreti ma aperti". Certo c'è l'handicap della lingua "a Tokyo ci sono tanti stranieri che vivono e lavorano lì ma parlano in inglese perché il giapponese è difficile mentre i giapponesi difficilmente parlano inglese e se lo parlano non lo parlano bene".



Semplice per gli studenti anche trovare lavoro (come cameriere, come traduttore o nelle agenzie di pubblicità) - "però è tempo che sottrai allo studio e poi ti pagano a trenta giorni", mettersi a cercare Arubaito (lavori part-time), attraverso riviste gratuite che si trovano nei grandi magazzini o nelle case per stranieri -in

genere edifici di due/tre piani in muratura- che ospitano 20-30 studenti ("io abitavo in una gaijin house").

Un'esperienza esaltante. Che Angela spera di ripetere "ho presentato domanda per una borsa di studio di un anno al Ministero degli Affari Esteri. Ma lì i richiedenti sono tanti...".

4 giorni di internazionalismo solidale

Università senza frontiere

Da lunedì 26 a giovedì 30 aprile l'Orientale ospiterà la seconda edizione di **Università Senza Frontiere**, settimana di internazionalismo solidale organizzata dall'associazione studentesca Pangea e finanziata dall'Ateneo con una parte dei fondi destinati alle iniziative culturali degli studenti. Salvo modifiche dell'ultima ora, ecco il programma di massima della manifestazione.

Lunedì 26 "Embarghi: il caso della Libia". **Martedì 27** "Da un capo all'altro, la vita negata: la pena di morte negli USA ed in Giappone". Collaborano all'iniziativa Amnesty International di Napoli e la Coalizione Italiana contro la pena di morte negli USA. Alle 10.00 sarà proiettato il film *Dead man walking*; alle 12.00 incontro sulla pena di morte negli Stati Uniti; alle 15.00: proiezione del film *Koshikei (Nagisa Oshima)*. Interverranno all'incontro: **Franco Mazzei**, Preside di Scienze Politiche e docente di Storia delle Istituzioni del Giappone; **Pio D'Emilia**, corrispondente dal Giappone per "Il Manifesto" e "l'Espresso". **Mercoledì 28**: "I confini della città, campi rom campi ghetto", in collaborazione con il Comitato per l'assegnazione e realizzazione di aree attrezzate non-ghetto per i rom; alle 11.00 sarà proiettato il film "Gatto Nero, Gatto Bianco" di Emir Kusturica; alle 15.00 documento filmato su una realtà italiana; alle 15.30 dibattito e quadro generale, intervengono il dottor **Claudio Marta**, il professor **Roberto De Angelis**, Fondazione Michelucci. A seguire saranno proiettati filmati sulle realtà nomadi di Napoli, Roma e Firenze. Chiuderà la giornata, alle 21.30, la festa al campo nomadi della metropolitana di Scampia, dove sarà suonata musica dal vivo e si allestirà una mostra fotografica. **Giovedì 29** "L'ONU dei popoli", in collaborazione con la Lega Obiettivi di Coscienza; tra le iniziative in programma: incontro dibattito, con la partecipazione di **Antonio Papisca**, docente di Diritto Internazionale a Padova. **Venerdì 30** "La questione kurda", in collaborazione con il comitato napoletano di Un ponte per Diyarbakir.

Nel corso delle giornate sarà inoltre svolto uno stage di tradizioni popolari a cura di **Bruno Senese**, in collaborazione con il laboratorio teatrale Pangea *Nonsolo Akadoemia*. Data e luoghi orientativi: venerdì 30, dalle 16 alle 18.30, aula 4, terzo piano. Nella serata di venerdì è in programma anche la performance teatrale "Azimouth" del laboratorio Pangea *Nonsolo Akadoemia*, a cura di **Rossella Ascolese**.

SCIENZE POLITICHE

Caccia alle sedie per seguire le lezioni

A Scienze Politiche il secondo semestre ripropone l'irrisolta questione degli spazi all'interno dei quali gli studenti seguono le lezioni. In occasione del primo semestre gli iscritti alla facoltà interessati a seguire Geografia Politica, Storia Contemporanea, Sociologia, sono stati in molte occasioni costretti a prelevare le sedie da altre aule oppure hanno dovuto adattarsi per terra. Conferma **Rocco Mancini**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea: "generalmente le lezioni si svolgono nell'aula R1 oppure nella Matteo Ripa. Entrambe sono insufficienti a garantire le condizioni minime di comfort a tutti gli studenti". In occasione del primo semestre, dunque, non era inusuale assistere a scene di ragazzi i quali trasportavano sedie da una parte all'altra dell'Ateneo, sovente redarguiti dal personale ausiliario. Prosegue Mancini: "ci dicono che non possiamo trasportare sedie, ma non ci garantiscono la possibilità di seguire senza problemi. Non ho capito se la proibizione derivi dal fatto che poi il personale si trova a dover rimettere a posto le sedie oppure dal fatto che, con il nostro comportamento, rendiamo palese ed evidente l'inadeguatezza delle strutture. Fatto sta che seguire quattro o cinque ore consecutive di lezione accovacciati è il modo peggiore per trarre profitto dalle spiegazioni". Lo sdoppiamento di Geografia Politica e di altri corsi particolarmente affollati non ha risolto il problema, che nel secondo semestre si ripresenta puntuale per il corso di Diritto Pubblico tenuto dal professor **Pasquale Ciriello**, particolarmente seguito dagli studenti. Incalza Mancini: "la R1 prevede 75 posti a sedere; la Matteo Ripa un centinaio. A seguire ci ritroviamo talvolta in 200, con le conseguenze che si possono immaginare". Tra l'altro, si pone il problema sicurezza. Sedie o non sedie, infatti, la permanenza in aula di un numero di studenti molto maggiore di quello per il quale la struttura è stata prevista potrebbe mettere a repentaglio l'incolumità degli utenti, nel malaugurato caso in cui si rendesse necessaria un'evacuazione rapida dell'aula stessa. La soluzione definitiva potrebbe essere rappresentata da Palazzo Fimoper, l'edificio che l'Ateneo ha acquistato esclusivamente per scopi didattici. La struttura è ubicata in via Marina ed è attualmente in fase di completamento. Dovrebbe essere a disposizione dell'Ateneo a partire dal prossimo autunno, salvo imprevisti.

Riceviamo e pubblichiamo dagli studenti dell'Associazione Assetur

Gli studenti del Diploma in Economia e Gestione dei Servizi Turistici alla Bit di Milano

"Il 24 febbraio un gruppo di studenti dell'Istituto Universitario Navale intraprende un viaggio per giungere a Milano. Sono gli studenti del Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici che si sono organizzati per raggiungere uno degli avvenimenti turistici di portata internazionale: la BIT (Borsa Internazionale sul turismo) il cui appuntamento da ormai 19 anni è per ogni fine febbraio alla Fiera di Milano. Gli studenti non potevano mancare ad uno degli eventi più rilevanti del mondo turistico, uno dei maggiori incontri tra domanda e offerta, soprattutto ora che si sono costituiti in associazione.

Le due giornate, infatti, sono state organizzate dall'AS.S.E.TUR (Associazione Studenti Economia Turistica) in collaborazione con la prof. **Clara S. Petrillo** (docente dell'Iun) e il dott. **Scarselli** (presidente dell'associazione agenzie di viaggio italiane). L'Assetur è stata fondata da un gruppo di studenti del corso di minilaurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici nell'ottobre 1998. Si riunirono allo scopo di tutelare la figura professionale del Diplomato, oggi in Italia considerato al pari di un diplomato della scuola secondaria, attraverso una serie di mezzi fra cui il divenire uno strumento di intermediazione fra studenti ed impresa. Recarsi alla Bit di Milano era dunque d'obbligo! Gli studenti hanno raccolto materiale, svolto interviste, ma, soprattutto,

tutto, vissuto una vera 'atmosfera' turistica ben più concreta rispetto a quella teorica studiata sui libri.

Gli studenti, inoltre, hanno prestato particolare attenzione allo stand della Regione Campania, la quale Regione ha confermato la rilevante tendenza degli ultimi anni: il turismo come settore trainante dell'economia campana. Ma la vera novità è la rivalutazione di zone ancora inesplorate, possibilità questa per i diplomati di dar vita alla loro creatività nell'ideazione di un piano

d'impresa per lo sviluppo turistico. Alla fine della visita gli studenti sono usciti con un pizzico di maturità in più su questa materia, con un più forte amore per questo settore.

Nel luglio 1999 sarà varato un bando di 640 miliardi per il turismo, potrebbe essere questa una buona possibilità per la creazione di un'impresa. Ma prima di guardare così avanti nel tempo, gli studenti attualmente si stanno dando da fare per avere maggiori diritti per lavorare meglio come ad esempio ot-

tenere uno spazio all'Iun dove poter conservare materiale, riunirsi in assemblea e soprattutto svolgere servizio di assistenza agli studenti.

Sono tante le attuali idee dei soci come ad esempio il contattare le imprese di servizi turistici (alberghi, tour operators, villaggi turistici, ecc.) per proporre loro la possibilità di svolgere stages formativi durante il periodo estivo ai soci dell'Assetur.

Anche in questi soli cinque mesi, l'Associazione si è prodigata per la pubblicazione attraverso brochure e Cd Rom di alcune bellezze turistiche campane come Ravello, Amalfi e Positano, ed entrare così concretamente nel mondo turistico.

La buona volontà quindi è tanta. Ora si stanno organizzando per il prossimo appuntamento turistico: la BMT (Borsa Mediterranea sul Turismo) che si svolgerà proprio a Napoli alla Mostra d'Oltremare ad aprile.

Sarà questa una buona opportunità per farsi conoscere dagli operatori del settore turistico a proporre loro qualcosa di concreto che possa aiutarci a crescere in quanto associazione e in quanto persone con tanta voglia di imparare per poter lavorare meglio e contribuire attivamente allo sviluppo del settore turistico".

Alessandra Icolari
Diego Guida
(AS.S.E.TUR)



si di laurea; modeste pretese. Tel. 081.41.02.32.

- Provvista di maturità classica e laurea in tedesco alla Federico II con il massimo voto, con una lunga esperienza di insegnante privata, impartisce per un modico prezzo lezioni di tedesco, ma anche d'inglese, italiano, latino, greco, storia e geografia. Tel. 081.743.03.90 e chiedere di Bruna.

- Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale, prof. di Diritto impartisce accurate lezioni. Tel. 081.741.02.93 chiedere di Nicola.

- Laureata in Giurisprudenza con 110 e lode e con specializzazione in Diritto Civile, vi aiuterà a conseguire la preparazione necessaria per il superamento degli esami di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Commerciale e Diritto Civile. Tel. 081.239.14.08.

- Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.66.12.22.

- Laureata con lode in Lettere Classiche prepara accurate lezioni a singoli o gruppi di massimo 3 studenti per l'esame di Latino scritto. Possibilità di lezioni a domicilio solo zona Vomero. Tel. 081.579.02.76.

- Impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081.41.40.58.

- Docente di ruolo in discipline umanistiche, con esperienza pluriennale, prepara accuratamente agli esami universitari e agli imminenti concorsi a cattedra. Offre consulenza e collabora concretamente alla stesura di tesi di laurea. Tel. 081.894.53.14 - 0360/881886.

- Avvocato, prof. di Diritto dell'Economia prepara studenti universitari e

candidati a pubblici concorsi a £. 30.000 orarie. Tel. 081/5447241 (ore serali) - 0338/8848774.

- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in materie giuridiche, £. 20.000 ad ora. Tel. 081/7627217.

- Laureata con lode in Lettere Classiche cura la preparazione all'esame di Latino scritto con lezione di grammatica e sintassi, e corsi di esercitazioni su brani di versione. Compensazione mensile da concordare in base alla frequenza. Zona Vomero. Tel. 081.579.02.76.

- Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in Analisi matematica e Matematica generale per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081/294834.

- Praticante notaio impartisce lezioni private di Diritto Civile e Commerciale ed offre adeguata collaborazione per sviluppo tesi nelle medesime materie. Tel. 081.575.38.24.

VENDO

- Vendesi "Obbligazioni e contratti" di Grassoni; 2 saggi di Grasso e 2 di Cicale. Tel. Ore pasti 081.771.92.17.
- Vendo appunti sbobinati delle lezioni di Istituzioni di Diritto Privato del prof. Quadri (II cattedra), appunti sbobinati della parte speciale (le sentenze) del prof. Quadri e appunti delle lezioni di Istituzioni di Diritto Romano del prof. Giuffrè (II cattedra). Tel. 0347/8109980.

- Vendo appunti sbobinati dell'intero corso di lezioni di Istituzioni di Diritto Romano del prof. Giuffrè (II cattedra) a £. 20.000; appunti sbobinati per

il corso di Diritto Privato del prof. Quadri (II cattedra), e appunti parte speciale (i seminari) del prof. Quadri a £. 35.000. Tel. 0338/3904963.

FITTO

- Vomero, Chiaia, Posillipo, Avvocata e Montecalvario cercasi piccolo appartamento dignitoso, luminoso. Ogni forma di garanzia. Anche locato. Soluzione immediata. Tel. 081/5096123.

- Fittasi a studenti 2 posti letto, P.le D'Annunzio n. 30 (alle spalle dello stadio), facilmente raggiungibile dal Politecnico della Facoltà di Ingegneria e da Monte S. Angelo. Tel. 081.66.45.31.

CERCO

- Cercasi lezioni accurate di Economia Politica e Giurisprudenza, III cattedra. Solo per Napoli città. Tel. 081.556.58.83.

- Cercasi cameriere nel centro di Londra e cercasi ragazza alla pari per famiglia a Cardiff e York.



LEZIONI

Francese madrelingua, laureata con lode, impartisce lezioni di francese e traduzioni a prezzi modici. Tel. 081/295716.

- Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.66.12.22 ore serali.

- Economista prepara agli esami di Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.

- Si battono tesi di laurea a computer, stampa laser in soli 3 giorni, £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081.774.03.01.

- Esperto avvocato da lezioni private in materie giuridiche, prepara per concorsi, aiuta nell'elaborazione di te-

ABBONATI ad
ATENEAPOLI
PER LE MODALITÀ
VEDI PAGINA 2



31° Congresso del CUS Napoli

Il Centro Universitario Sportivo ha premiato i migliori atleti tecnici e dirigenti del 1998



Si è svolto giovedì 8 aprile presso il complesso sportivo del CUS Napoli il 31° congresso cusino. Come per ogni anno sono stati premiati tutti gli atleti, tecnici e dirigenti che durante la passata stagione agonistica (Campionati Nazionali Universitari ed altre competi-

zioni) hanno ottenuto buoni risultati. I premiati:

SCENZO, Dirigenti: NAPOLI ANTONIO

KARATE

KATA MASCHILE: 1° posto classifica generale; CTG KG 60 FEMMINILE: ROMANO ANGELA.

LOTTA STILE LIBERO

MEDICI FRANCESCO CTG KG 63.

CANOTTAGGIO

QUATTRO CON MT. 500: HAUBER GRAZIANO, PORTIOLI DARIO, VESCOVO ANTONIO, CUOMO CARMINE, IORIO PAOLO (Timoniere)

DUE SENZA MT. 500: MESSINA SALVATORE, GASPARINI FERDINANDO;

DUE CON MT. 2000: HAUBER GRAZIANO, PORTIOLI DARIO, IORIO PAOLO (Timoniere);

DUE SENZA MT. 2000: GASPARINI FERDINANDO, MESSINA SALVATORE.

TIRO A SEGNO

1ª CLASSIFICATA LIGUORI GIOVANNA

JUDO FEMMINILE

1ª CLASSIFICATA FIORILLO MADDALENA

ATTIVITÀ C.U.S. NAPOLI 1998

PALLAVOLO FEMMINILE PROMOSSA

DALLA 2° DIVISIONE ALLA 1° DIVISIONE

La squadra: ALBANO BARBARA, APICELLA SARA, CAPOMAZZA ANTONIA, CAPOZZO-LA FILOMENA, D'ANGELO ROSARIA, DE FLAVIS RITA, DE RIENZO VALERIA, GIOSOLFI VALERIA, MANGOGNA MANUELA, MATARAZZO MONICA, MIRANDA VALENTINA, PALOMBA VALERIA, PERSICO ELENA, RUSSO DANIELA, SANTUCCI FRANCESCA, SAPONARA T. GERMANA, VINCI VALERIA.

ATLETICA LEGGERA

CAMPIONESSA REGIONALE: DI MARCOLIVIA JUNIORES 400 hs: GRILLI SIMONETTA.

CALCIO A 5

CAPO CANNONIERE: ATTIANESE GIUSEPPE

SCHERMA:

CAMPIONE REGIONALE fioretto maschile: REPETTI GIOVANNI,

Dirigenti

Rotunno Vincenzo (PALLAVOLO); Di Maio Ludovico (TIRO A VOLO).

Tecnici

Munier Giovanni, Boncompagni Ciro, Gatta Italo, Cali Aldo.

VINCITORI TITOLI ITALIANI
Campionati Universitari di FORMIA '98

TAEKWONDO

7° TAEGEUK: BORRELI SERGIO, MARTONE FILOMENA; CTG KG +67 (VERDE/BLU) COPPOLA TIZIANA; CTG KG 7 (ROSSO/NERA) SABATINO ILEANA; CTG KG 58 (ROSSO/NERA) BELLOCCHIO PASQUALE.

TENNIS

DOPPIO MASCHILE: IZZO ANTONIO / IZZO VINCENZO; CLASSIFICA GENERALE 1° CUS NAPOLI

RUGBY A 7

1° posto classifica generale; Capitano: TANGLE STEFANO, Tecnico: VITELLI CRE-

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI 1999



Proseguono le selezioni per i prossimi Campionati Nazionali Universitari che si terranno a Bari dal 15 al 23 maggio.

Il C.U.S. NAPOLI per alcune specialità ha già conquistato la fase finale. Per il RUGBY A 7 la formazione del C.U.S. Napoli in finale è formata da: TRAPANESE Giancarlo (Scienze Politiche); DI GENNARO Paolo (Architettura); RUSSO Stefano (Ist.Un.Navale); FALZARANO Andrea (Ist.Un.Navale); ISAIA Davide (Ist.Un.Orientale); IOVINELLI Carlo (Giurisprudenza); ASSO Giovanni

(Scienze Biologiche); ESPOSITO Eros (Ingegneria); ESPOSITO Paolo (Economia Commercio).

La classifica finale della fase selettiva a gironi: C.U.S. NAPOLI: 6, C.U.S. L'AQUILA: 4, C.U.S. SALERNO: 2, C.U.S. CASSINO: 0.

Per il CALCIO A CINQUE i cusini partenopei hanno giocato il primo incontro selettivo il 31 marzo con il C.U.S. TERAMO pareggiando 4-4. È ora obbligatoria, per la qualificazione, la vittoria del prossimo incontro in programma il 14 aprile tra C.U.S. PERUGIA e C.U.S. NAPOLI.

I napoletani in gara saranno: CUTRUPI Giuseppe (Ec. Commercio); MASSA Gianfranco (Giurisprudenza); MASSA Mirko (ISEF); IMPROTA Filippo (Giurisprudenza); IMPROTA Alessandro (ISEF); IMER Gianfranco (Giurisprudenza); ROSANO Paolo (Ist.Un. Navale); AVICOLLI Daniele (Ec. Commercio).

MASTER DI PALLAVOLO e PALLACANESTRO

Il C.U.S. Napoli organizza dal 16 aprile al 31 maggio, un master di Pallavolo e Pallacanestro aperto a tutti gli studenti universitari.

I corsi si terranno il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 presso il Palazzetto dello Sport degli Impianti sportivi del C.U.S. Napoli di via Campegnà.

Il costo del corso è di £. 60.000 comprensivo di iscrizione.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli



IMPIANTI CUS e
SEGRETERIA CENTRALE:
via Campegnà orari: 8,00 - 22,00
Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:
Palazzo Corigliano, P.zza San
Domenico Maggiore, 12
Tel. 081.7605717

INTERNET: www.cusnapoli.org

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

La Città in **Movimento**



NEW LINE COMMUNICATION

VIAGGIARE SENZA BIGLIETTO PUO' COSTARTI CARO

Oggi con le nuove norme la multa ti costa
più di 150.000 lire.

Un biglietto costa lire 1.500, l'abbonamento costa solo lire 45.000.



REGIONE
CAMPANIA

